IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 45
LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Basket B2
L'Acegas si concentra e batte il Novara con una difesa blindata
SERVIZI A PAGINA XIV

Calcio serie B
Triestina: via libera alla ricapitalizzazione della società alabardata
SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Calcio serie A
La Roma di Totti vince il derby della Capitale, Ibrahimovic tiene l'Inter in testa alla classifica
SERVIZI ALLE PAGINE IV E V

Arti marziali
Judo: il «Città di Trieste» per la terza volta alla Ginnastica Triestina
SERVIZIO A PAGINA XX

IL PREMIER SMENTISCE UNA NOTIZIA DIFFUSA DA UN'AGENZIA DI STAMPA

Berlusconi: nessun malore, sarò a Trieste

Domani il vertice italo-tedesco con la Merkel. Soppressi 200 parcheggi, negozi aperti

Silvio Berlusconi

ROMA Il premier Silvio Berlusconi sarà domani a Trieste per partecipare al vertice italo-tedesco assieme alla collega Angela Merkel. In agenda soprattutto i problemi legati alla crisi economica mondiale dopo il vertice dei G20 a Washington. Berlusconi ha smentito la notizia di un'agenzia che parlava di un malore sul volo del ritorno. A Trieste saranno soppressi 200 parcheggi ma negozi aperti.

● A pagina 2 e in Cronaca

TRASPORTI

Alitalia, sono pronte dodicimila assunzioni
Gli autonomi: cancellati molti voli senza ragione

SERVIZIO A PAGINA 3

AUTOSTRADE

Autovie Venete non vende la sua quota della Venezia-Padova
Bando congelato

SERVIZIO A PAGINA 7

SANITÀ

Da gennaio cambiano le liste d'attesa in Fvg
I medici di base segnaleranno l'urgenza

SERVIZIO A PAGINA 5

POLEMICA CON LA CGIL

Affondo di Brunetta «I fannulloni? Stanno a sinistra»

La replica di Epifani: «Il ministro ora deve dimostrarlo, altrimenti è un bugiardo»

ROMA I fannulloni «spesso stanno a sinistra». Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta lancia una nuova provocazione e, mentre torna ad attaccare la Cgil per non aver firmato il contratto sugli Statali, annuncia che «entro Natale saranno chiusi tutti i comparti del pubblico impiego: 3 milioni 650mila lavoratori avranno a gennaio un contratto rinnovato con +70 euro al mese, che, con questi chiari di luna, non sono tantissimi ma non sono nemmeno pochissimi». La replica del leader Cgil arriva a stretto giro di posta. «I fannulloni sono di sinistra? Ci dia una prova di quello che afferma, perchè se non ha prove di quello che afferma è un bugiardo». Brunetta però rincara la dose con una nota via e-mail. «Quanto nervosismo sui fannulloni a sinistra!».

Renato Brunetta

● A pagina 2

■ STOP A FINI E D'ALEMA

LA POLITICA CHE NON DECIDE

di FRANCESCO JORI

Un mio amico albergatore toscano, scrisse un giorno quella malalingua di Montanelli, si è sentito prenotare per il fine settimana una bicamerale con servizi. Se non era vera, era bene inventata; e comunque la dice lunga sulla considerazione in cui viene tenuto il tentativo di modificare la Costituzione per via parlamentare, non a caso fallito per ben quattro volte. C'è dunque da capire la diffidenza con cui è stata accolta la proposta dell'inedita accoppiata Fini-D'Alema espressa nello "spirito di Asolo"; ma se sbagliato è lo strumento, non lo è affatto il contenuto, e cioè l'esigenza di una riforma radicale delle istituzioni, il cui mediocre tasso di rendimento alimenta una vistosa e crescente disaffezione.

C'è una questione di usura fisiologica, naturalmente: l'impianto scelto dai padri costituenti voleva evitare le deviazioni che avevano consentito al regime fascista di impossessarsi dello Stato non con una rivoluzione, ma utilizzando gli strumenti dello Statuto albertino; per questo era stato studiato un equilibrio di poteri che non consentisse a nessuno di prevalere sugli altri. Ma c'è anche un problema di natura patologica, legato alla colonizzazione delle istituzioni a opera di apparati sempre più autoreferenziali, e che rende oggi l'Italia singolarmente simile alla Quarta Repubblica francese dell'immediato dopoguerra. La diagnosi è semplice quanto nitida: la nostra forma di governo parlamentare è l'ultima rimasta nelle democrazie occidentali; i governi di coalizione, qualsiasi sia il loro colore politico, sono caratterizzati da scarsa produttività ed alta litigiosità; la classe politica è sensibilmente invecchiata, sia dal punto di vista anagrafico che da quello culturale; la partitocrazia è tanto forte nel controllo delle risorse del sistema quanto debole nella capacità decisionale; è finalmente arrivata l'alternanza delle parti ma rimane bloccata quella delle persone.

● Segue a pagina 2

RUINI ATTACCA LA CASSAZIONE: HA SBAGLIATO

Il vescovo Ravignani: quella di Eluana è vita ma va rispettato il dolore di chi le è accanto

TRIESTE «Lo dico con chiarezza: quella di Eluana è vita. Ma questo momento esige anche il rispetto per dolore di chi le sta accanto». Il Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani interviene sul caso della giovane Eluana Englaro e lo fa mentre in città si moltiplicano le iniziative dei fedeli che si incontrano per dei momenti di preghiera e per esprimere contrarietà alla decisione della Cassazione di autorizzare la sospensione dell'alimentazione artificiale. Intanto dal cardinale Ruini arriva un altro monito: la Cassazione ha sbagliato.

● A pagina 4

A RISCHIO ANCHE I FINANZIAMENTI GIÀ ASSEGNATI PER IL 2008

L'allarme di Rosato: sparisce il Fondo Trieste

Il deputato del Pd: nella Finanziaria non ce n'è traccia. Marini ammette difficoltà

■ ULTIMO ATTO 14 ANNI DOPO

LA SAGA DEL TOCAI FRIULANO

di STEFANO AMADEO

Con la sentenza n. 368 del 2008 la Corte costituzionale italiana ha chiuso la vicenda del tocai "friulano" (o "italico") prodotto in Friuli Venezia Giulia (e in Veneto). Il prodotto dello storico vitigno regionale potrà essere designato, d'ora innanzi, solo con il nome "Friulano".

La "saga" prende le mosse da un oscuro accordo sulla denominazione dei vini tra la Comunità europea e l'Ungheria, entrato in vigore nel 1994. Esso prevedeva che la tutela della denominazione geografica "tokaj" sarebbe spettata solo all'Ungheria.

● Segue a pagina 3

Ettore Rosato

TRIESTE «Il Fondo Trieste? Diciamo che non è ancora tecnicamente morto ma in terapia intensiva... Di sicuro è solo l'ultimo esempio di un elenco della Finanziaria del governo di centrodestra che ha esclusivamente voci negative per Trieste e la Regione». Ettore Rosato, ex sottosegretario del governo Prodi e attuale parlamentare del Pd, ne è convinto.

● **Baldassi** a pagina 14

"Buco" di 58 milioni, Tonellotto dal giudice

Udienza prefallimentare per l'immobiliarista ex presidente della Triestina

TRIESTE Un castello di carte in bilico. Sempre più prossime al crollo. Venerdì 28 novembre davanti al giudice fallimentare di Milano sarà celebrato l'ultimo atto della vicenda imprenditoriale di Flaviano Tonellotto, l'ex presidente della Triestina Calcio. Alle 9 è stata convocata l'udienza prefallimentare della Ipg, la società capogruppo di quello che un tempo era un vero e proprio impero immobiliare con palazzi e cantieri da Trieste a Tarvisio e anche a Monfalcone e Milano. Il buco di bilancio accertato finora supera la somma di 58 milioni di euro.

● **Barbacini** a pagina 16

INDICE

La storia
Una donna racconta la sua "dipendenza"

«Io, malata di videopoker ho perso 18mila euro in 3 anni»

TRIESTE Ore e ore, pomeriggi su pomeriggi a veder girare quelle carte, a guardare lo schermo della macchinetta. Ipnotizzata. Schiava della scala reale. Dipendente dal videopoker. Nel raccontare la sua storia, malgrado la tragicità di quanto le sta succedendo, Nadia Sepich ci mette pure un pizzico di ironia. «E pensare che sono di origini istriane!». Accovacciata sullo sgabello davanti al videopoker Nadia trascorre anche quattro ore al giorno. «Mollo quello schermo solamente per andare al bagno - confessa - e quando mi devo assentare chiedo a qualcuno di tenermi occupata la macchinetta per non perdere i soldi che ho inserito».

● **Tonero** a pagina 16

IL VERTICE ITALO-TEDESCO

Confermata la bilaterale di Trieste con la Germania
Visita alla risiera del ministro degli Esteri Steinmeier

Berlusconi: «Nessun malore, verrò a Trieste»

Il premier: «Ho la gagliardia di un ventenne». Domani l'incontro con il cancelliere Merkel

di ELISA COLONI

TRIESTE Trieste ponte tra i governi di Italia e Germania, a confronto sugli spigolosi temi della crisi economica internazionale. I riflettori saranno puntati sul capoluogo regionale a partire da domani mattina, quando il premier Silvio Berlusconi e la cancelliera Angela Merkel arriveranno a Trieste per il vertice italo-tedesco, accompagnati dai rispettivi ministri degli Affari esteri, delle Finanze, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture. Un appuntamento cui il Cavaliere non mancherà, nonostante le voci circolate insistentemente ieri su un malore che avrebbe colpito il presidente del Consiglio sul volo di ritorno dal G20 a Washington.

Voci subito smentite dallo stesso Berlusconi, che ha anzi giocato d'attacco, definendosi non solo sano, ma anche con la «gagliardia di un ventenne». L'entourage dello stesso premier e l'ufficio stampa di Palazzo Chigi hanno confermato lo stato di «ottima salute» del presidente, garantendo che tutti i partecipanti al summit triestino saranno al loro posto come previsto dal programma. Stessa risposta anche dal portavoce del ministro degli Affari esteri Franco Frattini, che ha messo nero su bianco che «per domani il ministro Frattini non ha ricevuto alcuna controindicazione, nè comunicazioni su eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti triestini. Tutto si svolgerà come da copione».

Nessun colpo di scena dell'ultim'ora, dunque, sembra essere all'orizzonte. Domani, come previsto ormai da tempo, il Cavaliere e la Cancelliera si stringeranno la mano nella cornice di piazza Unità e tenteranno, in mezza giornata di briefing, di trovare alcune soluzioni per uscire dal tunnel della crisi economica globale. Perché il vertice italo-tedesco si svolge a Trieste? Per semplici motivi di «comodità», spiegano ancora dall'ufficio stampa di Palazzo Chigi. «Dovendo organizzare un incontro tra Roma e Berlino, Trieste sembrava la soluzione geograficamente più comoda per entrambe le delegazioni. Questo vertice è la risposta italiana al summit italo-tedesco che ci ha visti ospiti a Berlino lo scorso ottobre».

Come è stata organizzata l'agenda dei due premier? Berlusconi e la Merkel arriveranno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari poco dopo le 9 e punteranno dritti verso piazza Unità. Mentre i due capi di governo si incontreranno nella sede della Regione, in Municipio si terranno i colloqui tra i ministri degli Esteri, Frattini e Steinmeier, dell'Economia, Tremonti Steinbruck e Glos, dei Trasporti, Matteoli e Tiefensee. La riunione plenaria si svolgerà nel palazzo della Regione, da dove le delegazioni si recheranno in Prefettura per il pranzo ufficiale. Alle 15 è prevista una conferenza stampa. Terminato il vertice, sia Angela Merkel che il premier italiano ripartiranno dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Berlusconi non potrà presenziare all'inaugurazione della Grande viabilità in programma l'indomani.

Sopra, il ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier. A lato, il premier Silvio Berlusconi con il cancelliere Angela Merkel a un recente summit dell'Ue

Se la visita della Cancelliera e di Berlusconi finirà alle 17, la giornata triestina durerà più a lungo per gli altri rappresentanti del governo italiano e tedesco. Il ministro degli Esteri Frank-Walter Steinmeier, infatti, nel pomeriggio di domani visiterà la Risiera di San Sabba, accompagnato dal collega italiano Franco Frattini. Una visita confermata anche dal settimanale «Der Spiegel» che legge in questo gesto un segnale di riconciliazione da parte del governo tedesco dopo le polemiche seguite alla sentenza della Corte di Cassazione che impone a Berlino il risarcimento ai parenti delle vittime della strage nazista di Civitella. Alla Risiera il ministro tedesco pronuncerà un discorso e incontrerà alcuni parenti delle vittime delle stragi naziste.

Questi sono gli appuntamenti in calendario. Un calendario che ieri, però, è sembrato un po' in bilico, dopo le voci che davano il premier in cattive condizioni di salute, e che hanno fatto pensare a un possibile slittamento del vertice triestino. I *rumors* sul malore di Berlusconi erano stati attribuiti a uno degli organizzatori del convegno dei popolari liberali in corso a Verona, al quale il premier avrebbe dovuto partecipare di persona. Ma è stato lo stesso presidente del Consiglio a smentire la notizia, in diretta telefonica con il convegno di Verona: «Macchè malore, sto benissimo, ho la gagliardia di un ventenne». Lo stesso braccio destro del premier, Paolo Bonaiuti era intervenuto per fare chiarezza: «Io sono appena arrivato a Trento e lui se ne sta tranquillo ad Arcore. Nego nel modo più assoluto che abbia avuto un malore». E lo stesso ufficio stampa di Palazzo Chigi ha confermato che «l'impossibilità di Berlusconi di partecipare al convegno di Giovanardi era stata comunicata al diretto interessato due settimane fa».

SCIOPERO DELLA FAME DI PANNELLA

Vigilanza Rai, Villari incontra Veltroni e medita le dimissioni

ROMA Settimana densa di incontri per Riccardo Villari, il neo-presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai. Oggi, vedrà il segretario del suo partito Walter Veltroni che con ogni probabilità tornerà a chiedergli di dimettersi subito dal nuovo incarico. Poi, tra domani e giovedì, verrà ricevuto dai presidenti delle Camere Gianfranco Fini e Renato Schifani. Soltanto dopo, probabilmente, sarà possibile avere un quadro più chiaro della situazione che al momento non registra passi avanti. Si capirà cioè se Villari resterà al suo posto, infischiandosene delle pressioni del Pd. O se invece riuscirà davvero nell'impresa che si era prefissato: quella di facilitare una soluzione «più avanzata» e che sia davvero condivisa. Lasciando magari il campo aperto ad un altro esponente dell'opposizione, anche del suo partito.

Riccardo Villari

Se si vuole arrivare ad una soluzione davvero condivisa, suggerisce Dario Franceschini, bisogna prima sgombrare il campo da due macigni: le dimissioni di Villari e il veto da parte della maggioranza contro l'Idv. Solo Beppe Giulietti invoca l'intervento del presidente del Senato Renato Schifani per sapere cosa ne pensa delle 'delicate espressioni di Gasparri. Ma la cosa finisce qui. Il leader radicale Marco Pannella intanto in mattinata convoca una conferenza stampa per annunciare lo sciopero della fame e della sete «in difesa del capo dello Stato» e per criticare il Pd le cui pressioni su Villari non esita a definire «un vero e proprio comportamento eversivo».

Napolitano infatti, ricorda Pannella, chiese con forza che si arrivasse in tempi rapidi all'elezione dei vertici della Vigilanza e ora il fatto che si voglia far dimettere un «presidente regolarmente eletto» facendo prevalere «le ragioni politiche» sul «rispetto delle regole» è qualcosa che rischia di mettere in imbarazzo anche il Quirinale. Così, quando tornerà da Strasburgo, nelle prossime ore, Pannella riprenderà la sua azione non violenta.

I CONTRATTI

Il pubblico impiego pronto entro Natale

Il ministro Renato Brunetta

POLEMICO INTERVENTO DEL MINISTRO AI CIRCOLI DEL BUONGOVERNOr

Brunetta: «I fannulloni sono di sinistra»

La replica di Epifani: «Ci dia le prove, altrimenti è un bugiardo»

ROMA I fannulloni «spesso stanno a sinistra». Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta lancia una nuova provocazione e, mentre torna ad attaccare la Cgil per non aver firmato il contratto sugli Statali, annuncia che «entro Natale saranno chiusi tutti i comparti del pubblico impiego: 3 milioni 650mila lavoratori avranno a gennaio un contratto rinnovato con +70 euro al mese, che, con questi chiari di luna, non sono tantissimi ma non sono nemmeno pochissimi». Come dire, nonostante lo sciopero generale proclamato dal sindacato guidato da Guglielmo Epifani, i contratti si faranno, anche perché «sono ben lontani dal 51% e quindi io vado senz'altro avanti».

Ma la replica del leader Cgil arriva a stretto giro di posta. «I fannulloni sono di sinistra? Ci dia una prova di quello che afferma, perché se non ha prove di quello che afferma è un bugiardo». Epifani ribatte anche sui numeri: «la rappresentatività nel settore pubblico si calcola ogni tre anni con il voto diretto dei lavoratori in rapporto con il numero degli iscritti: noi siamo il primo sindacato, rappresentiamo circa un terzo dei lavoratori del settore pubblico e della scuola. Bisogna che ci sia rispetto di questa rappresentanza».

Brunetta però rincara la dose con una nota via e-mail. «Quanto nervosismo sui fannulloni a sinistra! È bastata una frase e "apriti cielo" - sostiene - Ribadiamo che se i fannulloni non sono né di destra né di sinistra, certamente i loro difensori si trovano nella sinistra sindacale più o meno estrema. E questa anche oggi non ha perso occasione per segnalarsi». È un «certo sindacalismo di sinistra che ha sempre difeso i fannulloni anche quando questi erano indifendibili» e che «ha sempre rifiutato la meritocrazia».

Della Cgil a criticare il ministro era stato poco prima anche Carlo Podda, che dei lavoratori pubblici iscritti alla Cgil è il «numero uno»: «Non siamo sorpresi dalle osservazioni del ministro, del quale conosciamo e non apprezziamo la tendenza all'essere un ministro di parte e fazioso».

I rischi di una visione «politica» dei fannulloni vengono poi paventati da Linda Lanzillotta (Pd), ministro ombra della funzione pubblica: «La lotta ai fannulloni può essere sostenuta a condizione che non sia ne di destra nè di sinistra.

Se divenisse il pretesto per fare Spoils system le nostre azioni di denuncia sarebbero fortissime». Più duro è invece il deputato Idv, Franco Barbato che lo definisce un «deputato fannullone» che «percepisce due stipendi, quello da parlamentare e quello da ministro». Anche Bobo Craxi attacca parlando di «crociate ideologiche» che mostrano «la mancanza di equilibrio per fare il ministro».

La polemica arriva però dopo che in mattinata il ministro, dai microfoni di una radio, aveva «aperto» al Pd. «Ad attaccarmi - aveva spiegato - non è la Sinistra ma un pezzo di Sinistra sindacale, la Cgil, è certamente la Sinistra estrema ma non è la Sinistra politica, vale a dire il Pd, che ragiona e vota anche se a volte usa parole dure».

L'altro tema caldo riguarda i contratti. Il ministro Brunetta ha ricordato, tra i risultati raggiunti questa settimana, il voto bipartisan sulla riforma del lavoro pubblico al Senato, l'ok della Camera alla norma al pagamento automatico degli aumenti (ma ora non più unilateralmente ma «sentiti i sindacati») quindi la chiusura del contratto con gli statali, «Nell'arco di un mese - annuncia Brunetta - chiuderemo gli 8 contratti, senza lunghe discussioni, senza grandi scioperi se non quelli della Cgil, in un grande clima positivo». «È stato une errore per la Cgil tirarsi fuori - ha poi detto ad un convegno - dovrebbero avere un atteggiamento più responsabile e costruttivo in un momento difficile di crisi».

La Cgil, però, conferma lo sciopero generale contro il governo per chiedere risposte contro la crisi e in favore dei lavoratori. Anche se ci sono alcune voci dissenzienti all'interno del Partito Democratico. Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, va mantenuta «l'autonomia» del sindacato e di un partito politico, «che è una cosa diversa», ognuno deve scegliere la sua linea, serve per «fare un confronto», poi si potrà vedere quanto le due posizioni siano o non siano vicine.

MINISTRO PRONTO AL DIALOGO

Scuola, la Gelmini insiste: «La riforma va avanti»

ROMA Il ministro dell'istruzione, Mariastella Gelmini, è tornata ieri a difendere la sua doppia riforma, dell'università e della scuola, ribadendo comunque l'apertura al dialogo, mentre la mobilitazione sui due fronti non si ferma. La Cisl ha annunciato nuove azioni di lotta sulla scuola. E all'università di Roma La Sapienza l'assemblea nazionale degli studenti ha approvato l'autoriforma del sistema universitario.

«Siamo determinati ad assumerci le nostre responsabilità e ad andare avanti in un'apertura di dialogo con l'opposizione - ha detto il ministro a Rezzato (Brescia) - perchè la scuola e l'università non sono nè di destra nè di sinistra, appartengono al paese, appartengono ai giovani». «Credo che ci siano le condizioni per spiegare il provvedimento che abbiamo approvato recentemente in Consiglio dei Ministri» ha aggiunto, riferendosi «sia alle linee guida sull'università che a un decreto che verrà poi discusso in Parlamento e che contiene pochi provvedimenti ma molto significativi». «Per troppi anni - ha detto ancora - il Paese ha sofferto di una mancanza di coraggio nel portare avanti il cambiamento, nell' approvare riforme importanti in settori come la scuola e l'università.

Oggi i giovani hanno meno opportunità rispetto ai loro padri, abbiamo il dovere d'intervenire e voltare pagina». Gelmini ha ricordato che «in questi ultimi anni la spesa per l'istruzione era fuori controllo» e ha sostenuto che «non è vero che noi spendiamo meno degli altri Paesi, in alcuni casi spendiamo anche di più, ma spendiamo male». Il ministro ha detto poi di avere 35 anni e quindi di poter comprendere e condividere le paure dei giovani, con le quali la sinistra «non deve scherzare». Agli italiani, sulla riforma della scuola, secondo Gelmini «sono state raccontate molte bugie». Sulla riforma è intervenuto anche il presidente del Senato, Renato Schifani, che si è detto convinto che il governo si stia muovendo nella giusta direzione.

Ma intanto le prossime settimane si preannunciano «calde» su entrambi i fronti, scuola e università. Il segretario della Cisl scuola, Francesco Scrima, è intervenuto ieri denunciando che «sulla scuola il Governo non dà risposte, perciò la mobilitazione continua». «Solo per l'università - ha detto - si è colto qualche segnale di maggior cautela: per la scuola, ancora nulla si è mosso». Per la Cisl restano quindi ancora pienamente confermate le ragioni della mobilitazione che ha portato allo sciopero generale del 30 ottobre scorso: bisogna «cambiare profondamente una manovra ingiusta, inaccettabile.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 novembre 2008 è stata di 53.100 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La politica che non decide

Una miscela corrosiva del genere ha finito per dare vita a quella che Ilvo Diamanti, con immagine efficace, ha definito una Repubblica involontaria o preterintenzionale, e soprattutto incompiuta: lontana dal modello originario definito dai padri costituenti, ma al tempo stesso da un approdo di sistema che ne ridefinisca l'impianto, consentendo finalmente all'Italia di diventare un Paese normale, e soprattutto restituendo legittimità alle istituzioni e fiducia alla società. Una sorta di terra di nessuno, in definitiva, luogo di una sfibrante transizione tuttora in atto, nel quale si allarga sempre più il solco tra governanti e governati, tra politica e cittadini. Qualcosa è stato fatto, certo; ma nella migliore delle ipotesi si è trattato di un riformismo timido e minimale, ispirato al riduttivo concetto che "piuttosto che niente, è meglio piuttosto". Così si è riusciti ad oliare alcuni meccanismi, ma non è stato intaccato il monolito di uno Stato centralista negli schemi e proporzionalista nella loro applicazione: nel senso di accontentare con quote proporzionali delle risorse (economiche, ma anche di potere, di prebende, di benefit) tutte le componenti comprese le più marginali. Fino a produrre un intricato puzzle di caste che si condizionano a vicenda.

Così oggi il sistema Italia si trova di fronte a un singolare paradosso, lucidamente inquadrato da Gustavo Zagrebelsky: il nostro sistema politico funziona male perché non è in grado di produrre decisioni; la Grande Riforma è una Grande Decisione; dunque, il sistema politico italiano non potrà mai produrre quella Grande Decisione che è la Grande Riforma. Le reazioni seguite alla proposta di Fini e D'Alema segnalano quanto vero e fondato sia questo sconfortante sillogismo. Ma si rivelano miopi: lo stesso Bossi, tra i più critici, dovrebbe sapere che senza rivedere l'intero sistema, dalla forma di governo al bicameralismo e via elencando, il federalismo che riuscirà a portare a casa sarà comunque monco, e svuotato dall'interno. Finendo per rappresentare, anziché un forte elemento di innovazione, un'ulteriore spinta alla restaurazione. Avanti verso il passato, è questa la nostra condanna?

Francesco Jori

GLI AEROPORTI NEL CAOS

SI ANNUNCIA UNA SETTIMANA CALDA. PARTONO LE LETTERE PER 12MILA ASSUNZIONI

Autonomi contro Alitalia: voli cancellati a tavolino

L'accusa: «Vuole agevolare l'ingresso della Cai». Fantozzi avverte: «Non potremo pagare tutti i debiti»

ROMA Con 2 miliardi e trecento milioni di debiti Alitalia non avrà le risorse per pagare tutti i creditori. Ne avrà «una parte», dice il commissario straordinario Augusto Fantozzi. Con il rischio di non rimborsare i 300 milioni del prestito ponte del governo, che ricadranno sui contribuenti? «Assolutamente sì». Fantozzi non usa perifrasi per

Il commissario Fantozzi

La società lancia un'accusa: «Negli scali tentano di sequestrarci gli aerei»

fare il punto sullo stato patrimoniale della compagnia di bandiera ormai senza denaro.

La compagnia lotta contro il tempo e contro i creditori mentre è ancora in corso «una vera partita» sull'offerta della Cai, che ha messo sul piatto un miliardo di euro (tra cash e accollo di debiti) per ereditare asset e dipendenti della compagnia e farla così rinascere in una nuova azienda.

Il passaggio chiave della risposta all'offerta arriverà «entro metà della prossima settimana», e a quel punto finalmente «si vedrà un bel sereno», dice Fantozzi, che intervenendo alla trasmissione «Che tempo che fa» di Fabio Fazio su RaiTre avverte: «Non è possibile rinviare oltre il primo dicembre». La chiusura dell'accordo dovrebbe essere ormai vicinissima: la stima degli advisor sul valore degli asset indica che «il valore giusto non è lontano da quello offerto da Cai».

Intanto «sono state spedite le lettere di messa in cassa integrazione a rotazione per tutti i dipendenti», circa 17mila.

E per poco più di 12mila verrà spedita all'inizio della prossima settimana la lettera di assunzione della Cai.

È ancora scontro con i sindacati autonomi. E non si fermano le cancellazioni di voli e i ritardi che la compagnia prevede anche per tutta la questa settimana.

Sullo «sciopero bianco» è duro lo scambio di accuse con l'azienda. Gli aerei non decollano per colpa «del persistere del comportamento anomalo nelle procedure operative» da parte degli equipaggi che da giorni stanno applicando puntigliosamente le regole del manuale, dice l'azienda, che ora punta il dito anche contro «consistente aumento delle assenze per malattia di una parte del personale di volo».

È una scelta dell'azienda quella di cancellare i voli, ribattono le sigle asserragliate sul fronte del no: per le organizzazioni dei piloti Anpac e Up e degli assistenti di volo Anpac e Avia, e per l'Sdl, il «crescendo di ritardi e cancellazioni» potrebbe essere «un piano di emergenza per permettere alla Cai di subentrare nelle attività di Alitalia senza eccessivi scossoni attraverso un rallentamento del sistema, fino magari al blocco quasi totale».

Comunque, in questa fase difficilissima anche sul fronte della gestione, dice Fantozzi, potrebbe essere una soluzione valida «anticipare la riduzione di qualche volo per poter far volare gli altri in sicurezza e magari in orario».

50 i voli cancellati ieri a Fiumicino, tra atterraggi e decolli. Ed è ancora caos bagagli per la valanga di valigie scaricate dai voli cancellati quando erano già sul punto di decollare.

Il commissario straordinario, mentre tratta ancora sull'offerta della Cai, è impegnato nel braccio di ferro con i creditori. «Fratelli-coltelli», dice degli italiani: «Negli aeroporti cercano di sequestrarci gli aerei a terra e l'Eni che ci minaccia di non farci volare se non gli paghiamo la benzina».

E l'Eni replica: «Applichiamo rigorosamente le regole contrattuali internazionali». Mentre sarebbero già state allentate alcune condizioni, come i tempi di consegna del carburante dopo il pagamento (ridotti da 15 a 7 giorni), per venire incontro alle difficoltà della compagnia.

Migliaia di bagagli hanno intasato Fiumicino in questi ultimi due giorni: erano stati accettati prima che il volo venisse cancellato dall'Alitalia

I mercati giudicano il piano del G20 Economisti scettici

WASHINGTON I leader del G20 uniti contro la crisi: il vertice che ha visto l'ingresso al tavolo dei «Big» delle economie emergenti ha messo in evidenza la volontà comune di affrontare e risolvere quella che è la peggiore crisi finanziaria degli ultimi 70 anni. Ma, secondo alcuni economisti, al di là delle «buone intenzioni» c'è ben poco. E ora si attende la reazione dei mercati, reduci ancora una volta da un settimana difficile. Il piano d'azione delineato dal G20, più a lungo termine, si farà sentire anche sull'economia: constatando l'urgenza di rilanciare la crescita, il comunicato finale invita a considerare «le misure di politica economica e di bilancio» tese «a stimolare la domanda nazionale e stabilizzare i mercati». Insomma degli stimoli a sostegno dell'economia. «Alla luce dei risultati ottenuti, potevano anche mettersi d'accordo senza incontrarsi. Che altro c'è di nuovo se non il fatto che si è trattato di un G20 e non di un G8?», commenta Simon Johnson, economista del Massachussetes Institute of Technology ed ex capo economista del Fondo Monetario Internazionale. I risultati raggiunti dal vertice sono di «assoluta vacuità: sono stati messi a punto solo degli slogan», spiegano alcuni analisti, constatando come «il diavolo dell'accordo è nei dettagli. Nonostante le buone intenzioni, i progressi saranno ardui e lenti».

LE NOVITÀ DEL PIANO DA OTTANTA MILIARDI ANNUNCIATO DAL MINISTRO TREMONTI

Crisi, il governo pensa al taglio degli acconti fiscali

Irpef per i redditi più bassi. Scartata invece l'idea di detassare le tredicesime: costerebbe troppo

ROMA Niente detassazione delle tredicesime, che costa troppo. Ma una possibile riduzione degli acconti fiscali di fine anno, per i quali a novembre i lavoratori sono ora chiamati a versare il 97% dell'Irpef e le imprese il 100% dell'Ires. A seconda delle risorse, inoltre, questa misura potrebbe essere limitata ai redditi più bassi: le riduzioni ipotizzate sono infatti tra i 3 e i 4 punti percentuali che, se estese a tutti i contribuenti, potrebbero costare anche più di 2 miliardi.

Sull'ipotesi, che per ora non sarebbe ancora stata definita nei dettagli, starebbero lavorando i tecnici del governo in vista del varo del decreto per rilanciare l'economia in Italia. Un decreto che mira soprattutto a sostenere la liquidità del sistema Paese, che poi si traduce in più consumi e maggiore crescita. L'intervento avrebbe il pregio di aumentare le risorse degli italiani, ma anche di tenere i conti pubblici del 2009, quando comunque le imposte «a saldo» andranno pagate.

Ma sul piatto degli interventi che si stanno delineando - che arriva ad 80 miliardi con gli interventi previsti per il rilancio degli investimenti - potrebbe arrivare anche qualche alleggerimento legato all'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive che viene pagata da imprenditori e imprese.

Si tratterebbe di una «mossa d'anticipo» per limitare i danni di una possibile sentenza della Corte Costituzionale sulla deducibilità dell'Irap dalle imposte dei redditi. Così potrebbe essere introdotta qualche forma di detrazione parziale, perchè un intervento complessivo potrebbe risultare molto costoso.

La manovra del governo partirà comunque dal rilancio della domanda pubblica, attraverso il finanziamento degli investimenti. Mercoledì è in programma il pre-Cipe che preparerà il comitato interministeriale che venerdì stanzierà 16 miliardi per investimenti. I fondi destinati in mille rivoli - ha spiegato il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta - «saranno compattati e destinati a pochi grandi interventi». Sono questi i 40 miliardi di misure cofinanziate a cui ha fatto ieri riferimento il ministro Tremonti. Ci sono poi i fondi per rifinanziare i Confidi, per aiutare le Pmi sulle garanzie del credito.

Il decreto, invece - conferma anche oggi il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta - «lo approveremo entro la fine del mese» e conterrà anche le norme per «accelerare e rendere certi i pagamenti della pubblica amministrazione ai fornitori». A questo si aggiungono gli «sgravi fiscali per le famiglie meno abbienti e la social card per gli acquisti delle fasce più basse».

Nel pacchetto comparirebbe anche il progetto dell'Iva di cassa (con il pagamento non al momento di staccare la fattura) e quello per i prestiti in favore dei nuovi nati: 5.000 euro restituibili con interesse del 4%, destinati alle famiglie più numerose.

Scettico sull'imponenza del piano annunciato a Washington è il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: afferma che la maggior parte degli 80 miliardi «era già stanziata» per risorse alle infrastrutture e interventi europei: «si tratta di pochissimo, e di un intervento del tutto insufficiente», ha aggiunto ripresentando il pacchetto di misure (soprattutto detassazione delle tredicesime ed estensione degli ammortizzatori sociali ai precari e ai lavoratori delle Pmi) sul quale la Cgil chiede «un confronto di tutti, alla luce del sole, e non fatto su tavoli riservati», come è avvenuta la scorsa settimana. «Non ho fatto cene o trattative», ha ribadito oggi il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni che è tornato a chiedere un intervento fiscale per alleggerire le tasse sul lavoro:«Io - ha aggiunto - Berlusconi lo sento ogni tanto come sentivo l'altro presidente del Consiglio».

Ronchi: restano a terra centinaia di passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Cancellazioni e ritardi di voli Alitalia si sono avuti ieri e sono previsti anche per i prossimi giorni all'aeroporto di Ronchi con centinaia di passeggeri che dovranno restare a terra. Ieri mattina non è arrivato il volo da Roma Fiumicino previsto per le 10.25 e quindi non è partito quello delle 11.05. Nel pomeriggio l'aereo che doveva arrivare da Roma alle 18.30, ha subito un forte ritardo. Altre cancellazioni dei voli in arrivo da Roma alle 10.25 e in partenza alle 11.05 sono state programmate per domani, mercoledì e giovedì. Il 19 è anche prevista la cancellazione dei voli in arrivo da Roma alle 14.35 e in partenza alle 15.05. E dovrebbero saltare sia quello in arrivo alle 18.30 sia naturalmente quello successivo Ronchi-Roma.

DALLA PRIMA

La saga del Tocai friulano

Concedeva però un periodo transitorio di ben tredici anni alla Comunità e ai suoi Stati membri per adeguarsi al nuovo regime.

Il tocai friulano non riceveva alcuna tutela commerciale. Il presupposto (tacito) dell'omissione era che, per il diritto italiano e comunitario, il tocai rappresentasse la semplice indicazione di un vitigno coltivato in talune regioni italiane. Il luogo della coltivazione non avrebbe conferito al vino tocai alcuna specifica caratteristica o rinomanza. Al contrario, nel diritto ungherese - con richiamo anche nel diritto comunitario - il nome "tokaj" costituiva, già all'epoca, una denominazione geografica protetta.

A quanto è dato sapere, all'entrata in vigore dell'accordo non fa seguito alcun intervento della Regione o dell'Italia a tutela dei produttori del "nostro" tocai. Non si ha notizia di prese di posizione del governo né in sede politica, né dinanzi alla Corte di giustizia.

È solo parecchi anni dopo e, per così dire, "a valle", che viene aperto, non senza ricadute politiche ed eco mediatica, un agguerrito "fuoco di sbarramento" giudiziario contro l'applicazione delle norme dell'accordo, poi trasferite nella regolamentazione della Comunità e nel diritto italiano. Una molteplicità di azioni vengono introdotte dinanzi ai giudici amministrativi italiani e alle giurisdizioni comunitarie, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, da parte delle aziende regionali produttrici di tocai e da parte, infine, del governo italiano.

Si tratta di ricorsi abilmente concepiti, ma "politicamente" tardivi. Era nel 1994 che l'azione avrebbe potuto avere una sua plausibilità, se non necessariamente successo. Nell'imminenza o dopo l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione, nonostante i rigori del diritto, tale possibilità poteva dirsi definitivamente tramontata. In effetti la fine di ogni speranza già appariva nelle nitide conclusioni dell'avvocato generale Sir F. Jacobs del 2004: prima della sentenza cruciale, e mai sconfessata nei successivi procedimenti, della Corte di giustizia, che ne recepisce integralmente il ragionamento.

Tutta l'argomentazione del giudice comunitario, infatti, si basa sul semplice presupposto per cui il nome di un vitigno (il "tocai") - tale anche per il diritto italiano - non può ricevere, sul piano internazionale, una tutela pari alla denominazione geografica di un vino tradizionale (il "tokaj") con cui è nondimeno confondibile.

La sentenza recente della Corte costituzionale non è che l'epilogo minore della vicenda. Viene annullata, per invasione della competenza statale, la legge regionale che avrebbe consentito la circolazione del tocai "friulano" "limitatamente al territorio italiano": in modo a dir poco ingenuo, per chi sa dei fondamenti del mercato unico europeo.

Quale lezione trarre da una vicenda che è "costata", con un nulla di fatto, niente meno che cinque pronunce dei giudici europei e una del giudice costituzionale italiano? Un indubbio (e non voluto!) "lancio" del futuro vino "friulano" in Europa? O la sensazione che per una fine annunciata si sia perso molto tempo e, nel 1994, un'occasione preziosa. Consumata nella tipica inerzia politica nostrana, che solo "gli sconvolgimenti politici intervenuti in Italia nella prima metà degli anni '90" potrebbero giustificare, insiste la memoria della Regione dinanzi al giudice costituzionale.

Stefano Amadeo
docente di diritto dell'Unione europea
Università di Trieste

IL PADRE CONFERMA: «FARÒ QUANTO HANNO DECISO I GIUDICI»

Ruini: «Su Eluana decisione sbagliata»

Il cardinale attacca la Cassazione. La Regione Piemonte: «Se c'è una richiesta non ci tireremo indietro»

Il vescovo Ravignani: «Qui c'è una vita ma va rispettato il dolore di chi le è accanto»

TRIESTE «Lo dico con chiarezza: quella di Eluana è vita. Ma questo momento esige anche il rispetto per dolore di chi le sta accanto». Il Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani interviene sul caso della giovane Eluana Englaro e lo fa mentre in città si moltiplicano le iniziative dei fedeli che si incontrano per dei momenti di preghiera e per esprimere contrarietà alla decisione della Cassazione di autorizzare la sospensione dell'alimentazione artificiale. Ieri alla fine dell'omelia diversi sacerdoti hanno rivolto una preghiera, un pensiero proprio alla giovane.

Mons. Ravignani

«La situazione venutasi a creare addolora tutti - spiega Ravignani - e anche io prego per Eluana. Pregare in questo momento è un dovere, ma il rispetto per la sua famiglia richiede anche silenzio. Silenzio che non va interpretato come approvazione, ma come condivisione della sofferenza. Discrezione non significa indifferenza».

Ravignani sottolinea le parole pronunciate giorni fa dalla Cei e dal suo presidente, il cardinale Angelo Bagnasco: «Nessuno può disporre della propria vita - fa presente - e nessuno è padrone della vita di un altro. La vita ci è stata donata e c'è l'esigenza di un criterio che salvi la vita delle persone. Ma il rispetto per la verità - afferma - non deve essere disgiunto dal rispetto per chi prova dolore. Nessun clamore, silenziosa condivisione dell'angoscia, pietas per quella giovane e per chi ha vissuto ora dopo ora, giorno dopo giorno, anno dopo anno la sua tragedia». Ma c'è anche chi pensa ad una silenziosa presenza fuori dalla struttura che ospiterà Eluana negli ultimi giorni di vita. Se la giovane dovesse venir trasferita in un nosocomio o in una clinica di Trieste, il Movimento cattolico per la Famiglia e la Vita ha fatto sapere che intende organizzare un sit di protesta. "Nessuno tocchi la vita - sostengono - nessuno disponga della vita altrui e nessuno tocchi quella di Eluana" Lo stesso gruppo cattolico che unisce i fedeli di diverse parrocchie triestine oggi, dalle 11 alle 12, sarà presente sotto la sede dell'assessorato regionale alla Sanità in Riva Nazario Sauro mentre i radicali del Friuli Venezia Giulia contesteranno la posizione dell'assessore Vladimir Kosic sul caso Englaro: una sorta di contro protesta in difesa della vita di Eluana.

Laura Tonero

ROMA Il cardinale Ruini non ha dubbi: la Cassazione ha commesso un errore con la sentenza che autorizza a staccare la spina a Eluana. La «spina» verrà staccata in Friuli? Per ora nessuna notizia certa mentre il governatore della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, fa sapere che «difronte a una precisa richiesta non si tirerà indietro» nell'assistere il padre di Eluana, Beppino Englaro, nella ricerca di una struttura in cui staccare il sondino che alimenta la giovane donna in coma da 17 anni. Intanto a Paluzza, in provincia di Udine, dove vivono alcuni parenti di Eluana Englaro, «c'è un silenzioso rispetto - ha detto il sindaco, Aulo Maieron - per quello che sta succedendo e tocca un nostro compaesano, Beppino». Per questo motivo, «quello che si dice - ha aggiunto il sindaco - lo si dice sottovoce. Da parte nostra - ha proseguito - c'è grande solidarietà per quello che stanno attraversando, nella speranza che poi si cali un velo su tutto e che Eluana possa finalmente riposare».

Il cardinal Ruini

Eluana Englaro

Un'altra giornata di contatti e ricerche per papà Beppino Englaro, impegnato nel crudele compito di trovare una struttura idonea per accompagnare la figlia Eluana verso la morte. «La sentenza della Cassazione è di giovedì scorso - ha detto Englaro riferendosi al dispositivo che ha dato il via libera definitivo all'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione - Vogliamo fare tutto con la massima riflessione, attenendoci a quanto deciso dai giudici». Intanto non si placano le polemiche e le reazioni attorno al caso della donna, che compirà 38 anni tra una decina di giorni, il 25 novembre, in coma da quasi 17. Era il 18 gennaio del 1992, quando una notte Eluana, giovane e bella studentessa della facoltà di lingue, entrò in coma irreversibile dopo un incidente stradale. Anche ieri non sono mancate prese di posizione come quelle del Movimento per la Vita che ha chiesto un decreto d'urgenza al governo per impedire che venga interrotta l'alimentazione ai pazienti in stato vegetativo.

Il trasferimento di Eluana dalla clinica Beato Luigi Talamoni avverrà nel massimo riserbo possibile. Solo ipotesi quindi sull'hospice, dove la donna trascorrerà i suoi ultimi giorni.

Chiaramente dovrà essere una struttura con un reparto per malati terminali e sia il padre che il professor Carlo Alberto Defanti, il neurologo che ha avuto in cura Eluana dal primo momento, le staranno vicino.

Papà Beppino ha ripetuto ancora una volta, che pur ringraziando tutti quelli che lo hanno sostenuto in questi anni, vorrebbe spegnere i riflettori sul dramma della figlia. E per lo stesso motivo ha respinto chi gli suggeriva di mostrare qualche fotografia di Eluana come è adesso, invece dei ritratti dai quali sorride, piena di vita e di speranza.

«È una cosa che io non farò mai - ha risposto drasticamente Englaro - e non perchè lo voglio io ma perchè so che questa sarebbe stata la sua volontà». Quando, infatti, anni prima dell'incidente, Eluana, ancora adolescente, vide una foto dello sciatore Leonardo David in coma, ne rimase molto turbata. «Promettetemi che se dovesse accadere qualcosa di simile a me non mi mostrerete mai a nessuno in quello stato - supplicò i genitori - Non voglio che nessuno mi veda in quel modo».

A Gorizia il caso di Marzio, 40 anni, in coma da tre

La madre: «Staccare la spina? Mai». Ogni giorno il viaggio della speranza a Cividale dove è ricoverato

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Staccare la spina? Mai. Non si può uccidere la speranza».

Nadia Scotti capisce la sofferenza di Beppino Englaro, il papà di Eluana, perché la vive ogni giorno, ogni minuto, ogni attimo. Ma non comprende la sua scelta. Anzi, la critica apertamente perché nessuno, dice, «può decidere sulla vita di un'altra persona».

Ogni giorno, assieme al marito, fa la spola Gorizia-Cividale per passare qualche ora con il figlio Marzio Rizzatto, ridotto allo stato vegetativo da quella mattina del 26 dicembre 2005 quando venne colpito da un gravissimo infarto. Sono passati quasi tre anni e i momenti di grande sconforto e le piccole speranze si sono alternati.

«In questi giorni ho seguito tutti i dibattiti sul dramma di Eluana sia sui giornali che alla televisione. Il mio pensiero? Non esiste al mondo che la Corte di Cassazione autorizzi un padre ad interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale del proprio figlio: non può essere che qualcuno si arroghi il diritto di decidere la sorte di un'altra persona senza avere il suo avallo, senza avere nulla di scritto. Tutto ciò è disumano».

Nadia Scotti lo definisce un precedente «molto inquietante». «Mi fanno paura decisioni come quella presa sul caso Englaro. Non si può condannare a morte una persona che non ha la possibilità di esprimersi. Questa è eutanasia. Vera. Io spero sempre nel miracolo. Quando vado a trovare mio figlio, gli parlo e, talvolta, muove un dito. Sarà l'amore materno, sarà la speranza di rivederlo nuovamente sorridere ma secondo me Marzio percepisce la mia presenza. È vivo. Altrimenti, non si muoverebbe».

Il giovane, al momento dell'infarto, aveva 37 anni.

Marzio Rizzatto

La Procura della Repubblica aprì anche un fascicolo in seguito alle denunce della famiglia riguardanti una presunta sottovalutazione del caso da parte della Guardia medica.

«Stava malissimo. È stato Marzio a chiamare due volte la Guardia medica ma nessuno ha risposto - era stato il racconto dei genitori -. Il dolore, dalla schiena, ha iniziato a irradiarsi al petto e al braccio. Ha telefonato allora all'ospedale di Gorizia e gli hanno detto di prendere altri analgesici. Ma l'infarto era in atto. Non dico che non sarebbe successo ugualmente ma, forse, se la Guardia medica avesse risposto si poteva intervenire prima. Più tempestivamente».

Oggi è subentrato il disincanto. «Voi pensate che quelle indagini abbiano avuto seguito? È da tre anni che aspettiamo un riscontro ma non è successo nulla. Non avevo fiducia nella Magistratura prima, figurarsi adesso - dichiara la madre -. Almeno ci dicano che non sono stati ravvisati gli estremi per occuparsi della questione. Non possono lasciarci così, nell'angoscia più totale».

È un dolore composto quello della professoressa Scotti. «Ho letto le parole di Giorgio Simon, responsabile dell'Epidemiologia all'Agenzia regionale della sanità - aggiunge -. Ha definito il centro di Cividale una "struttura a bassa intensità di cure". La trovo una definizione tecnica molto limitativa. A Cividale fanno miracoli: c'è pochissimo personale, non hanno abbastanza risorse, eppure permettono alle famiglie di continuare a sperare e questa è la cosa più bella».

Marzio Rizzatto è ricoverato lì da un anno e mezzo. Prima, era stato ospitato al nosocomio di Udine. «Mio marito è sempre con lui. Ogni giorno va a trovarlo a Cividale, lo accudisce, gli sorride e spera». È una vita dispendiosa. In termini psicologici ma anche economici. «Purtroppo, sono rimasta scottata troppe volte e non mi aspetto più nulla dagli altri ma sarebbe positivo se venisse trovata una soluzione più vicina a casa, magari a Cormons negli spazi del vecchio ospedale».

OK DEL GOVERNO ALL'INTESA

Iraq: le truppe Usa via entro il 2011

Ancora una strage: kamikaze fa 15 morti nella zona di Diyala

BAGHDAD Le truppe statunitensi resteranno in Iraq fino al 2011. L'accordo che permette alle truppe statunitensi di restare nel Paese per tre anni oltre la fine del mandato Onu è stato approvato dal governo iracheno e sarà trasmesso al Parlamento che dovrà ratificarlo. Lo ha reso noto il ministro degli Esteri iracheno Hoshiyar Zebari. C'è voluto quasi un anno di negoziato prima che Baghdad e Washington riuscissero a trovare un'intesa sul patto «Sofa». Il documento si compone di due parti: quello sulla sicurezza messo a punto dagli americani e l'«accordo quadro strategico» preparato dagli iracheni e che prevede il ritiro delle truppe Usa entro la fine del 2011. Il governo iracheno è riuscito a superare l'opposizione degli sciiti sul piano che riguarda 150mila soldati dislocati in 400 basi e il cui mandato Onu scade a fine anno. Dopo due ore e mezzo di riunione il governo ha approvato con 28 voti a favore su 38 quello che il capo negoziatore Muwafaq al-Rubaie ha descritto come un «testo veramente buono». Nazionalisti come Moqtada al-Sadr si sono sempre opposti qualunque accordo con «l'occupante». E proprio nel giorno dell'accordo, la guerriglia torna a far sentire la propria voce, con una nuova strage. Un kamikaze alla guida di un'autobomba si è fatto esplodere nella provincia settentrionale di Diyala, una zona dove Al Qaeda è ancora attiva, e ha ucciso 15 persone, tra cui 7 poliziotti. Una ventina i feriti.

» IN BREVE

SCOSSE DI TERREMOTO

Allarme in Indonesia per il pericolo tsunami

GIACARTA Due scosse di terremoto di magnitudo 7,7 gradi Richter (7,5 secondo l'istituto sismologico Usa, Usgs) hanno colpito il Nord-Ovest dell'arcipelago di Sulawesi, in Indonesia, facendo scattare l'allarme per uno tsunami. Ma dopo momenti di grande tensione, dopo circa un'ora, l'agenzia meteorologica indonesiana ha fatto rientrare l'allarme. Le due scosse hanno avuto come epicentro la zona di Gorontalo, a Sulawesi, a 360 km dal capoluogo Manada, a una profondità di 10 chilometri nella crosta terrestre.

FIGLIO ARRESTATO

Catania: uccide la madre con ottanta coltellate

LICODIA EUBEA È stato fermato con l'accusa di omicidio volontario Paolo La Rocca, il venticinquenne accusato di avere assassinato con oltre 80 coltellate la madre, Lina Miano, di 54 anni, quattro giorni fa nella loro abitazione di Licodia Eubea, nel Catanese. L'uomo, durante l'interrogatorio del sostituto procuratore Eliana Dolce, nella caserma dei carabinieri, avrebbe reso ampia confessione. Il movente sarebbe da ricercare in contrasti che avrebbe avuto con la madre e che sarebbero esplosi durante un raptus.

E-mail: regione@ilpiccolo.it

PROMEMORIA

«La Regione Friuli venezia Giulia: realtà e prospettive» è il titolo del convegno che si terrà mercoledì a Udine, alle 9,30 nella sede della Regione in via Sabbadini 34, a dieci anni dalla scomparsa dell'avvocato Antonio Comelli. Fra gli interventi quello di Bruno Tellia, Enzo Rullani e Sergio Bartole, moderati da Bruno Vespa.

Mercoledì alle 17.30, nell'ex chiesa di San Gregorio a Sacile, Italia dei valori e Cittadini organizzano un incontro di studio sul problema dei rifiuti attraverso il confronto di alcune fra le più virtuose e avanzate esperienze italiane e della regione.

FINITA LA FASE SPERIMENTALE. VERRA' INTENSIFICATO IL MONITORAGGIO

Sanità, a gennaio il giro di vite sulle liste d'attesa

Diventa obbligatorio per i medici di base segnalare il codice d'urgenza per visite ed esami

Uno strumento per la Tac all'ospedale triestino di Cattinara

TRIESTE Scatterà dal prossimo mese di gennaio il «giro di vite» sulle liste di attesa regionali. Dagli inizi del 2009, anche se i tempi perchè il tutto venga diffuso a livello capillare fra i medici di famiglia saranno forse più lunghi, la Regione inizierà ad attivare il suo piano di riduzione delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie: una vera spina nel fianco dei pazienti delle varie Aziende sanitarie e ospedaliere regionali, nonostante alcuni passi avanti effettuati per esempio con le azioni di screening controllato sulla popolazione, ad esempio in materia di mammografia o di pap-test.

GLI INTERVENTI SULLE LISTE «L'intenzione – come spiega a nome dell'Agenzia regionale per la Sanità Roberto Trevisan – è quella di aumentare le prestazioni prioritarie. Alcune di esse erano già state individuate in una delibera approvata nel 2007, e prevedono da parte del medico che le prescrive già l'indicazione del livello di urgenza entro il quale dovranno essere effettuate».

L'assessore Vladimiro Kosic

Al momento ci sono vari «gradini» di urgenza, che vanno dai dieci ai 180 giorni, per l'effettuazione delle prestazioni. Dal 2009, diventerà obbligatorio per il medico di famiglia indicare già nella prescrizione il limite massimo entro il quale tale prescrizione deve essere effettuata.

Questa indicazione obbligatoria esiste già, a livello sperimentale, con una prestazione, ovvero l'ecografia dell'addome.

Dal prossimo anno, verrà ampliata a più prestazioni possibile. In questo modo il paziente saprà già quanto tempo massimo potrà aspettare per una prestazione, e soprattutto sarà il medico a valutarne direttamente l'urgenza, così da evitare disservizi.

«Per attuare tale accordo - spiegano all'Agenzia regionale della sanità - serve però un percorso partecipativo: in primo luogo tutti i medici devono esserne coinvolti, e in secondo luogo è necessario elaborare una serie di fattori che determinino, in modo inequivocabile, l'urgenza delle varie prestazioni».

Questo comporterà anche una maggiore uniformità a livello regionale: al momento l'urgenza viene valutata a livello aziendale, con diversità anche importanti tra un'azienda ospedaliera e un'altra. Di conseguenza, si creano non pochi gap.

IL MONITORAGGIO Nel frattempo, la Regione continuerà a portare avanti il suo monitoraggio sulle prestazioni delle Ass, anche se pure in questo campo le difficoltà non sono poche.

Causa un problema di aggiornamento al sito internet, infatti, le rilevazioni vengono inserite con un ritardo di non poco conto, a volte anche di parecchi mesi. L'ultima misurazione ad esempio risale a luglio 2008, e vede la sanità regionale in sofferenza in più di un campo: per esempio nella risonanza magnetica, che vede un'attesa anche di 231 giorni a Tolmezzo, o l'endosocopia con 348 giorni a Palmanova, o ancora i 243 giorni per l'ecografia cardiaca all'Azienda Santa Maria della Misercordia di Udine o i 142 per una visita ortopedica alla casa di cura Sanatorio triestino.

I PENSIONATI E sulle liste di attesa, infine, attira l'attenzione anche il Partito dei Pensionati, che ha presentato in consiglio un'interrogazione su quali azioni la Regione voglia mettere in campo per cancellare le liste di attesa troppo lunghe per ottenere una semplice visita presso una struttura sanitari.

«Tutte le amministrazioni regionali che si sono succedute nel tempo - scrive Luigi Ferone, consigliere del Partito Pensionati - hanno promesso di cancellare, o quantomeno di contenere le liste di attesa, ma ad oggi il problema permane in tutta la sua gravità e i cittadini sono costretti ad attendere 4/5 mesi per una visita oculistica e addirittura circa due anni per una densiometria ossea, come è accaduto a una signora di Trasaghis». Per il consigliere, si tratta di cancellare un'odiosa situazione che provoca solo irritazione e malcontento fra i cittadini.

Elena Orsi

LE LISTE D'ATTESA, I CASI LIMITE IN REGIONE*

		giorni	
1	Ecografia addome	432	(Ass 4 Alto Friuli)
2	Mammografia	297	(Pordenone)
3	Visita oculistica	246	(San Daniele)
4	Ecografia cardiaca	234	(Azienda osp. Udine
5	Ecodoppler vascolare	226	(Spilimbergo)
6	Visita neurologica	190	(Città di Udine)
7	Visita urologica	171	(Monfalcone)
8	Visita ortopedica	142	(Sanatorio triestino)
9	Tac	140	(Ass1 Trieste)
10	Elettrocardiogramma	76	(Maggiore Trieste)

*richieste non prioritarie

ADARTE

OGGI L'ASSEMBLEA DELLE AUTONOMIE

Piano assistenza, il voto dei Comuni

TRIESTE Il Consiglio delle Autonomie si riunirà oggi nel Palazzo della Regione a Udine per assistere all'illustrazione delle linee per la gestione 2009 del Servizio Sanitario regionale. Il Consiglio sarà inoltre chiamato ad esprimere il parere sullo schema di regolamento per la concessione dei contributi previsti a favore dei Comuni e delle Aziende per la realizzazione, a titolo sperimentale, di servizi residenziali e diurni integrati con i centri socioassistenziali e sociosanitari territoriali, alternativi alle strutture protette, da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente e totalmente non autosufficienti.

Infine, all'ordine del giorno anche il parere sulla proposta di legge n. 35 "Modifica dell'articolo 9 bis "Sostegno al mantenimento dei minori" della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità).

Pdl: serve un'analisi del debito regionale

Baritussio e Pedicini: nessuna polemica, coinvolgeremo il Pd

TRIESTE Una valutazione del debito regionale per mettere il legislatore nelle migliori condizioni di operare le proprie scelte, soprattutto in materia di finanza e bilancio. Lo chiedono il vicepresidente del gruppo del PdL in Consiglio regionale, Franco Baritussio, con il collega Antonio Pedicini, primo firmatario della missione valutativa sottoscritta da 12 consiglieri della maggioranza e presentata al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto da Giorgio Baiutti (Pd). Il documento - rileva Baritussio in una nota - consente a tutti i consiglieri regionali di conoscere meglio e più nello specifico le modalità secondo le quali è composto il debito, tramite un'analisi chiara e attraverso strumenti semplici. «Non vogliamo proseguire - aggiunge Pedicini - con la polemica sul debito, se è o non è reale, perché sono questioni già certificate. Vogliamo, invece, dare strumenti concreti ai legislatori affinché possano, in futuro, operare le proprie scelte agendo con una reale conoscenza dei margini di intervento che ogni settore consente. Proponiamo, infatti, di procedere a un'analisi strutturale del debito della Regione, di trasmettere la relazione sullo svolgimento della missione valutativa alla I Commissione e di riferire in merito all'Assemblea». «Uno strumento - precisano i due consiglieri del PdL - che si inserisce nell'ambito del nuovo approccio con cui il legislatore deve fare i conti, perché il mondo sta cambiando ed esige, quindi, risposte innovative: da un lato le istituzioni, che si devono confrontare con il tema dell'indebitamento, dall'altro la recente crisi finanziaria ed economica che sta stravolgendo l'intero quadro delle priorità dei temi». «La nostra proposta - conclude Baritussio - sarà posta ai voti nel corso della prossima seduta del Comitato di controllo. Auspico un voto favorevole anche da parte dell'opposizione per trovare un obiettivo comune».

FONTANINI AVEVA PREFIGURATO UNA CORSA SOLITARIA DEL CARROCCIO

An alla Lega: uniti alle amministrative

Collino: le fughe in avanti non servono. Narduzzi replica: valuteremo caso per caso

L'assemblea di ieri a Udine. Presenti fra gli altri l'assessore Riccardi, il senatore Collino e il consigliere Baritussio

UDINE La sconfitta in Trentino è troppo fresca per non far male. E allora, a pochi mesi dalle elezioni amministrative in Provincia di Pordenone e in 143 Comuni del Friuli Venezia Giulia, An lancia l'appello. «Restiamo uniti», dice Giovanni Collino, coordinatore nazionale per gli enti locali. Il senatore friulano si rivolge alla Lega Nord, bacchettata per le «invasioni di campo», ma anche all'Udc: «E' il gioco di squadra che ci fa vincere». Dopo che il leader leghista Pietro Fontanini ha annunciato la corsa solitaria alle prossime amministrative di primavera, il capogruppo Danilo Narduzzi spegne un po' il fuoco: «Premesso che queste cose le decide il segretario, si tratterà di valutare le situazioni locali caso per caso». Non c'è il tono della rottura nemmeno nell'incontro di An al Là di Moret di Udine.

Collino non dice «basta ai diktat», preferisce espressioni più soft: «Le fughe in avanti non servono perché il futuro della regione richiede coesione», riassume invitando la coalizione «a convocare un tavolo dove formare liste comuni per le amministrative». Il punto d'incontro, al solito, è il programma, «soprattutto in una fase in cui – sottolinea il senatore di An – si aprono straordinarie opportunità sulle infrastrutture». Materia su cui l'assessore Riccardo Riccardi gestirà un piano quinquennale da 2 miliardi. «Ma questo non deve certo provocare invidie. Tra qualche giorno, a inaugurare la Grande viabilità triestina, ci sarà il viceministro leghista Roberto Castelli: ne sono felice – afferma Collino – perché è un uomo della coalizione». Durante il dibattito – presenti anche Riccardi, i consiglieri regionali Baritussio, Ciani e Novelli, il vicepresidente provinciale di Udine Marchetti, il sindaco di Tarvisio Carlantoni –, con Riccardi a evidenziare gli interventi di politica economica della Regione («Non dobbiamo avere paura di dire che il pubblico si deve occupare di queste cose»), emerge soprattutto la riflessione politica degli spazi che cambiano, di una An che vuole mantenere la sua identità ma che è a un passo dalla fusione con Fi, e ancora di una An che, inevitabilmente, si vede contendere anche dal Carroccio, una quota elettorale a destra. Una Lega, osserva qualcuno, «che non è in grado di esprimere una classe dirigente, fa guerre di steccato, che ci fa lo sgarbo, perfino con Fontanini, di non partecipare alle manifestazioni del 4 novembre», ma che resta un alleato da tenere vicino, così come l'Udc, «perché se abbiamo vinto contro tutto e contro tutti – ricorda Collino – è accaduto perché ci siamo presentati uniti».

Marco Ballico

LA POLEMICA DEL SINDACATO: «IL RIGORE DEVE VALERE PER TUTTI»

La Cgil: Tondo revochi il bonus-consiglieri

Belci: meglio spendere quei 4,8 milioni di euro per abbattere le rette delle case di riposo

TRIESTE «Il rigore deve essere uguale per tutti. Quei soldi vadano a sanità e welfare». Il Consiglio regionale si riappropria del suo bonus, circa 4,8 milioni di euro, e la prima protesta arriva dalla Cgil. «Perché risorse così consistenti vengono attribuite ai consiglieri per beneficiare associazioni o enti a loro vicini con una specie di regalo di Natale?» è la domanda rivolta al presidente Tondo e alla sua giunta dal segretario regionale Franco Belci. Il bonus, che consentirà ai 59 eletti di distribuire contributi ad associazioni, enti e parrocchie era entrato nel mirino della giunta Illy, l'esecutivo che riformò la contabilità regionale, ma ora ritorna nel suo aspetto tradizionale, un mega-assegno virtuale in bianco a disposizione dei consiglieri che potranno utilizzare la loro quota (110-120 mila euro per quelli di maggioranza, la metà circa per i colleghi di opposizione) in assoluta libertà.

E' stato Tondo a dare la conferma ai consiglieri del Pdl in una recente riunione di gruppo. Ed è a Tondo che si rivolge Belci: «In un recente incontro con la giunta, il governatore ha annunciato una politica di rigore che è suggerita anche dalla difficoltà dell'attuale fase economica. Gli avevo risposto che la Cgil era favorevole, purché il rigore fosse uguale per tutti e comportasse vantaggi ai settori meno abbienti della società. Ebbene, pare che non sia così visto che si spenderanno quasi 5 milioni per gli amici».

I finanziamenti alle istituzioni private, insiste il segretario della Cgil, «devono essere trasparenti e finanziati attraverso i percorsi stabiliti per legge. Proponiamo perciò che quella cifra non venga dispersa, ma attribuita al settore sociale, in particolare a un maggiore finanziamento del fondo per l'autonomia possibile, istituito per aiutare le famiglie ad affrontare il problema della non autosufficienza, e all'abbattimento delle rette per le case di riposo».

E rinnoviamo al presidente un'altra proposta: assodato che in Regione non esiste un'"emergenza sicurezza", vengano destinate alla sanità le risorse non direttamente riconducibili alla riforma della polizia municipale». *(m.b.)*

Franco Belci (Cgil)

Renzo Tondo

I LAVORI DURERANNO 7-8 MESI

Buccari, l'area dell'ex cokeria sarà bonificata

Il terreno ha assorbito una notevole quantità di catrame fino a sei metri di profondità

BUCCARI Per quasi un ventennio, dal 1976 al 1995, ha appestato gli abitanti di Buccari e di una vasta area quarnerina e nordadriatica ed ora, a tredici anni dalla sua chiusura, continua a dare grattacapi e a costringere le autorità a spese non indifferenti. E' l'ex cokeria buccarana, chiusa ai tempi del governo accadizetiano di Nikica Valentic, ma non ancora «defunta» del tutto.

Infatti, il terreno di Buccari che ospitava l'inquinante impianto ha assorbito per anni una quantità incredibile di catrame, derivante dalla conversione del carbone in coke.

A detta degli esperti, la massa nera arriva fino a sei metri di profondità e dunque è necessaria una robusta opera di risanamento del terreno, senza la quale è impossibile attuare il riutilizzo dell'area, per la quale sono in piedi diversi progetti.

L'anno scorso, il Fondo per la salvaguardia ambientale e per l'efficacia energetica (agli ordini del ministero dell' Ambiente della Croazia) ha dato luce verde al progetto di risanamento della zona, programma presentato giorni fa nella cittadina in fondo all'omonima baia.

E' stato così comunicato che le ruspe agiranno in profondità, tirando fuori tutta la massa inquinata dal catrame (precisamente dai suoi idrocarburi policiclici, altamente cancerogeni).

Il terreno rimosso innanzitutto dai macchinari edili sarà asciugato, trasformato in polvere e quindi mescolato in uno speciale contenitore assieme a cemento e additivi speciali.

Il terreno sarà così finalmente inertizzato e quindi ricollocato nello stesso luogo da cui era stato estratto. Questo è un procedimento, sostengono gli esperti, destinato a disinquinare il vasto sito dell'ex cokeria di Buccari, operazione che dovrebbe concludersi nei prossimi 7–8 mesi, ovvero entro il mese di giugno dell' anno venturo.

Naturalmente non si tratterà di un risanamento dai costi molto contenuti: secondo i responsabili dell'importante programma di bonifica dell'area, si tratterà di spendere qualcosa come 25 milioni di kune, circa 3 milioni e mezzo di euro.

Dopo il risanamento della superficie terrestre, si procederà a riportare agli antichi splendori i fondali marini antistanti l'ex stabilimento. Sono fondali marini di particolare importanza e di grande bellezza.

Si tratta di una superficie complessiva di 16 mila metri quadrati, una porzione di fondali sulla quale per 19 anni si sono depositati in enormke quantità il catrame di coke, oli inquinanti e le famigerate polveri sprigionate dalla cokeria.

L'area dell'ex cokeria in una fotografia d'archivio. C'era ancora la vecchia ciminiera

Solo dopo questo importante e complesso intervento di bonifica ambientale, tutta l'area dell'ex cokeria di Buccari potrà dirsi finalmente recuperata e pronta ad ospitare strutture di tutt'altro tipo.

Ricordiamo che il simbolo della cokeria, la gigantesca ciminiera alta ben 250 metri, era stata abbattuta nel 2005. Il governo aveva destinato a tale scopo 9 milioni di kune (un milione e 260 mila euro), con i quali erano stati fatti crollare 4 mila metri cubi di cemento, 60 tonnellate di ferro e 500 tonnellate di cemento armato.

A. M.

RICERCHE

Turista slovacca scomparsa a Murter

FIUME Ancora nessuna traccia della 48.enne turista slovacca Vjera Malovikova, misteriosamente scomparsa in circostanze che destano sconcerto. Il caso è talmente inusitato che della vicenda si stanno ampiamente occupando giornali e Tv. La Malovikova è svanita nel nulla poco prima delle 22 di venerdì 5 novembre a Murter (Morter), sull'isola omonima, nella regione di Sebenico e poco a sud di Zaravecchia. Prima di scomparire aveva cenato in un locale del posto, il bar-trattoria "Kezo", in compagnia del suo accompagnatore (non si sa ancora con precisione se consorte o solo convivente). Finita la cena, la donna era uscita dal locale per attendere l'uomo in strada mentre questi stava pagando il conto. Da allora più nessuna traccia.

RICONOSCIMENTO

Lussinpiccolo, Edi Kraus diventa cittadino onorario

L'imprenditore turistico triestino in prima linea nella promozione della suggestiva località istriana

Edi Kraus

LUSSINPICCOLO Edi Kraus, amministratore unico e socio di maggioranza dell' agenzia triestina Aurora Viaggi, è stato proclamato di recente cittadino onorario di Lussinpiccolo. Una decisione che si potrebbe definire logica, quasi scontata, quella presa unanimemente dal consiglio comunale di Lussinpiccolo, vuoi per l' indissolubile e pluridecennale legame tra l' isola quarnerina e Kraus, vuoi per il preziosissimo contributo dato dall' imprenditore triestino e dall' Aurora Viaggi nella promozione e valorizzazione di Lussino. Una promozione che ha visto Edi Kraus in prima fila anche nei primi anni 90, caratterizzati dal conflitto croato – serbo. Un paio di cifre: nel 2002 l' Aurora Viaggi ha venduto a Lussino 10 mila e 500 pernottamenti, mentre negli anni a venire si è attestata su una media di circa 7 mila pernottamenti. Più volte l' agenzia triestina è arrivata a Lussinpiccolo con navi e aliscafi. Quest' anno, grazie all' Aurora Viaggi, la nave Dalmacija ha attraccato due volte nel porto di Lussinpiccolo e ad ogni crociera c' erano a bordo 300 persone. A ringraziare il neocittadino onorario per quanto fatto a favore di Lussinpiccolo e della sua isola è stato il sindaco del capoluogo isolano Gari Cappelli. *(A. M.)*

Morto a 76 anni Nikola Kavaja, l'uomo che tentò di uccidere Tito

BELGRADO È morto a Belgrado all'età di 76 anni Nikola Kavaja, l'anticomunista serbo che pianificò un 11 settembre «ante litteram» per assassinare Tito (nella foto). Kavaj nel 1979 dirottò un aereo decollato da Chicago con l'obiettivo di farlo schiantare contro il quartier generale del Partito comunista jugoslavo a Belgrado. Un'idea che, secondo quanto da lui stesso dichiarato in varie interviste, gli fu «rubata» successivamente da Osama bin Laden per l'attacco alle Torri Gemelle. Kavaja, tuttavia, non portò a termine la sua missione dopo essersi reso conto che non sarebbe mai riuscito a localizzare esattamente l'edificio in cui si trovava il presidente jugoslavo. Dopo la resa in un aeroporto irlandese e l'estradizione negli Stati Uniti, dove trascorse in carcere 17 anni, era tornato in Serbia dove molti tuttora lo considerano «un patriota».

UN PAESE IN CONTROTENDENZA

La crisi? I croati aumentano le spese

Alle stelle le vendite di autovetture e dei pacchetti-vacanze all'estero

FIUME Crisi economica in Croazia? Da tutto il mondo arrivano notizie drammatiche sulla recessione economica globale e invece istriani, quarnerini, dalmati e gli abitanti del resto della Croazia sembrano vivere su un altro pianeta, spendendo e spandendo il più possibile. Le prove che i croati (o la maggior parte di essi) non vengono sfiorati dal dubbio di dover risparmiare non mancano e riguardano shopping, divertimenti, acquisto di automobili. Cominciamo dalla prima voce: sebbene un crescente numero di persone abbia scelto di fare la maxispesa mensile all'estero, soprattutto a Trieste, Graz e in Ungheria, i grandi centri commerciali sono pieni di acquirenti.

Stando agli esperti, per avere tavole bene imbandite a Natale e Capodanno, i croati scuciranno qualcosa come 8 miliardi di kune, circa un miliardo e 100 milioni di euro. Non male per una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti, di cui 370 mila risiedono nell'area istroquarnerina.

C'è poi il boom della settimana bianca, con prenotazioni che fioccano. Se negli anni scorsi, ben 200 mila croati (almeno 25 - 30 mila quarnerini e istriani) andavano a sciare nei centri italiani, austriaci, sloveni, svizzeri, francesi e via elencando, a inizio 2009 si prevede una lievitazione del 30 – 50 per cento. Alcune agenzie hanno registrato in queste settimane un aumento del numero di prenotazioni del 50 per cento, cifra che sicuramente non si accoppia alla parola crisi. Sono inoltre andati a ruba, come non avveniva in passato, i viaggi verso le destinazioni più esotiche e relativi alle parentesi di Natale e della notte di San Silvestro.

Trascorrere la notte più pazza dell'anno a New York per 8 mila kune (mille e 100 euro)? Nessun problema, con i pacchetti spariti in un batter d'occhio da diversi touroperator. E che dire di Capodanno a Cuba per 18 mila e 900 kune (2.680 euro), uno sfizio per tanti croati, che hanno deciso di divertirsi oltreoceano senza badare a spese.

C'è poi l'eclatante esempio del mercato delle auto. Se in parecchi Paesi industrializzati l'acquisto è in calo, i croati non si arrendono alle brutte notizie che giungono da Wall Street, Piazza Affari, facendo orecchie da mercante a Nasdaq e Dow Jones. Nei primi dieci mesi dell'anno, nel Paese sono state immatricolate 77 mila e 96 macchine nuove, per un incremento su base annua di 10 punti percentuali. Secondo gli addetti ai lavori, il «fin che la barca va» dei croati durerà ancora 5–6 mesi, per cedere il passo ad un comportamento più austero.

Infatti, nel 2009 le banche non concederanno più prestiti a volontà, si prevede un aumento della disoccupazione e inoltre è possibile che gli stipendi vengano congelati fino all'autunno.

A proposito di quest' ultima, impopolare misura proposta dal premier Ivo Sanader: finora a farsi vive sono state quasi tutte le maggiori organizzazioni sindacali e nessuna ha appoggiato l' idea del primo ministro, peraltro caldeggiata dall' associazione nazionale dei datori di lavoro (la Confindustria croata) e dal governatore della Banca nazionale, Zeljko Rohatinski.

Andrea Marsanich

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
G. BATTISTA BOTTIG	da Canada Altri a A.F. Servola	ore 08.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 08.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 32	ore 09.30
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 12.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
COSTA FORTUNA	da Venezia a Arsenale S. M.	ore 18.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ERNST RICKMERS	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
UND AKDENIZ	da orm. 32 per Istanbul	ore 08.30
IBRE VENTA	da Scalo Legnami A per Skikda	ore 19.00
CMA CGM CHATEAU	da Molo VII per ordini	ore 19.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00

Venezia-Padova: Autovie congela il bando per vendere le sue quote

Il presidente Santuz: «Troppa instabilità sui mercati finanziari»

PORDENONE Autovie Venete congela il bando per vendere le quote della Venezia Padova. La concessione autostradale scade nel 2009 e per la società veneta si profila la necessità di trovare una nuova mission. Da una parte la concessione non sarà rinnovata, dall'altra il prolungamento – 26,4 chilometri - costituito dal passante di Mestre sarà affidato a un'altra società. Giovedì prossimo, infatti, Anas e Concessione autostradali venete (società pubblica costituita da Anas e Regione Veneto) firmeranno la convenzione che affida a Cav la gestione del Passante. Nonostante i ricorsi dell'Aiscat, l'associazione delle concessionarie autostradali, che si è rivolta al Tar del Lazio e alla Commissione europea contro l'affidamento del mandato a Cav, l'accordo sarà siglato.

LE QUOTE Autovie Venete ha una partecipazione del 22,30 per cento (valore nominale) nella società Venezia Padova, pari a quattro milioni 665 mila euro, ma il valore di mercato è molto più elevato. L'altro socio privato che possiede una quota rilevante è l'autostrada Brescia Padova con il 19,05 per cento (tre milioni 986 mila euro). Il 25 per cento delle quote è invece ripartito tra enti pubblici (comuni e province di Venezia e Padova) e quasi altrettanto appartiene alle Camere di Commercio di Venezia e Padova.

IL BANDO Autovie Venete aveva già predisposto un bando per cedere le quote di sua proprietà, ma «vista l'attuale instabilità finanziaria dei mercati e la concessione ormai in scadenza – dice il presidente Giorgio Santuz – abbiamo deciso di congelare il bando di gara». La vendita per ora è rimandata, ma dalla Regione non sarebbero arrivate indicazioni diverse sulle decisioni da prendere.

Giorgio Santuz

CAV La quota di Autovie Venete nella Venezia Padova non dà però accesso alla controllata di Friulia Holding ai proventi che deriveranno dalla gestione del passante di Mestre. Quest'ultimo sarà affidato – giovedì è prevista la firma ufficiale della convenzione tra Anas e Cav – alla società mista Anas – Regione Veneto. Su Cav pendono due ricorsi dell'Aiscat che teme che si crei un precedente pericoloso nella gestione delle infrastrutture autostradali. I proprietari di Cav, però, non sembrano spaventati dal giudizio dei tribunali e proseguono indisturbati.

LA CONCESSIONE Se la concessione autostradale della Venezia Padova non sarà rinnovata – un rinnovo porterebbe a un'infrazione delle procedure in sede europee – l'unica ipotesi possibile resta quella di una gara europea alla quale potrebbero partecipare tutte le società autostradali.

LA STRATEGIA La gestione del passante a Cav e un mancato rinnovo della concessione trasformerebbe la Venezia – Padova in una società di project financing e a questo punto anche gli equilibri societari potrebbero modificarsi.

Gli enti pubblici non avrebbero più interesse a mantenere le quote e a quel punto potrebbero decidere di venderle. In questo caso i soci privati – Autovie in primis – godrebbe di un diritto di prelazione. A questo punto la concessionaria friulana potrebbe non solo decidere di non vendere più le proprie quote, ma addirittura di rafforzarle. «Le strategie vengono decise da Friulia Holding. Fino ad oggi – precisa Santuz - l'intenzione è stata quella di vendere. A questo punto vedremo cosa accadrà con la concessione».

Martina Milia

Un'immagine dell'autostrada A4

Tocai, ricorso alla Corte di giustizia Ue

Soini (produttori Cormons): «Il no della Consulta ci penalizza. Non ci arrendiamo»

di FRANCO FEMIA

GORIZIA I difensori del Tocai friulano con la decisione della Corte costituzionale di dichiarare illegittima la legge regionale che permetteva la commercializzazione del vino sul territorio nazionale, hanno perso la battaglia, forse quella decisiva, di mantenere il nome dello storico vino che da almeno tre secoli si identifica con il Friuli. Resta ora solo a giocare la carta della Corte di giustizia europea, dove è pendente il ricorso presentato da alcuni viticoltori e in particolare dalla Cantina Produttori di Cormons, la cooperativa che annovera tra i suoi soci 200 piccolo agricoltori e che da anni si batte per difendere il Tocai. Un vino che, sebbene la produzione sia diminuita in questi ultimi dieci anni – nella zona doc Grave-Friuli si è quasi dimezzata - rappresenta con il suo 15-20% una buona fetta della produzione vinicola regionale, in particolare nel Collio e nei Colli orientali del Friuli. Sulla sentenza della Consulta ne parliamo con Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons, da sempre paladino del Tocai friulano.

Soini, la decisione della Corte costituzionale è come una condanna a morte per il Tocai?

Certamente per noi che abbiamo intrapreso questa battaglia per tutelare il Tocai è una decisione che ci penalizza, ma è una sconfitta anche politica della nostra regione. Si spieghi? La bocciatura della legge da parte della Consulta sta a significare che l'autonomia del Friuli Venezia Giulia rimane sulla carta, non esiste di fatto. Prevale il centralismo dello Stato.

Mi pare che lei accusi il Governo di non aver difeso adeguatamente il Tocai?

I fatti lo stanno dimostrando. E pensare che ora a ministro delle Politiche agricole è un uomo della Lega, partito che dovrebbe tutelare le specialità del territorio. E spiegatemi cosa c'è più del Tocai con i suoi 300 anni di storia a rappresentare sul piano vinicolo il Friuli Venezia Giulia?

Ma ad abbandonare il Tocai per privilegiare il Friulano si sono schierati molti vignaioli del Friuli Venezia Giulia?

Nella divisione dei produttori sta l'anello debole di questa controversia, che invece doveva trovarci uniti e compatti nei confronti dell'Ungheria, che aveva promosso il contenzioso per la difesa del suo Tokaj.

Guerra persa, dunque?

C'è ancora una speranza, forse esile, nella Corte di giustizia europea, alla quale ci siamo rivolti per sostenere che l'accordo Ungheria-Cee del 1993, che tutela il Tokaj ungherese a danno nel nostro Tocai, non è più valido per l'entrata successivamente in vigore dell'accordo Trip's.

Rischiamo di non bere più Tocai friulano?

Se la Corte di giustizia non ci darà ragione, ma io ho ancora una speranza, vorrà dire che andremo negli Stati Uniti o in Giappone per bere un nostro Tocai friulano. Oppure, e qui sta anche tutta l'incongruenza di questa vicenda, bere il Tocai friulano che Stati Uniti e Argentina producono ed esportano anche in Italia.

SPORTELLO
PREVIDENZA

Diploma di conservatorio: è possibile il riscatto dei contributi fino a 3 anni

di FABIO VITALE*

La signora Flavia L. di Gorizia, insegnante di educazione musicale negli istituti superiori, ci ha scritto per avere informazioni sulla sua situazione contributiva e sapere se può chiedere il riscatto a fini previdenziali degli anni di conservatorio. Innanzitutto va detto che la sua situazione contributiva, in carico all'Inps dal 1978 al 1985, è stata da allora certificata all'Inpdap e perciò la sua eventuale domanda di riscatto va inoltrata all'istituto che si occupa della previdenza dei dipendenti pubblici. Per quanto riguarda la sostanza della sua domanda, l'Inpdap, tramite l'Ufficio Normativa Trattamenti Pensionistici della Direzione Centrale, ha emesso nel 2003 un parere secondo il quale il diploma di Conservatorio è riscattabile ai fini contributivi a condizione però che il titolare sia anche in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. La legge 268/2002 afferma infatti che i titoli rilasciati dai conservatori sono equiparati alla laurea di primo livello e quindi è possibile riscattare fino a 3 anni del periodo di studio relativo al diploma di conservatorio.

PENSIONI, AUMENTI DA GENNAIO

Ritocchi verso l'alto per tutte le pensioni con il prossimo gennaio per effetto della perequazione automatica (l'ex scala mobile). Le pensioni vengono rivalutate ogni anno sulla base dell'indice Istat dell'aumento del costo della vita, calcolato su un paniere di prodotti valido per tutte le categorie sociali. Il precedente aumento risale al gennaio 2008, nella misura provvisoria del 1,6%, calcolato sulla base dei dati dell'inflazione al settembre 2007, mentre l'indice effettivo, registrato a dicembre 2007, si è poi attestato all'1,7%. Nel prossimo gennaio gli enti previdenziali, oltre a saldare la piccola differenza dello 0,1 ritoccheranno le pensioni in base all'indice di inflazione che verrà reso noto fra qualche settimana dal ministro dell'Economia di concerto con quello del Lavoro. Si tratterà comunque di un dato provvisorio, mentre l'indice definitivo di inflazione per il 2008 si potrà conoscere solo a fine dicembre. La rivalutazione dovrebbe essere pari al 3,4%, ovvero il valore medio registrato lo scorso settembre.

**direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PROMEMORIA

L'undicesima Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, diretta da Aaron Betsky, aperta ai Giardini e all'Arsenale di Venezia fino a domenica 23 novembre ha superato il traguardo dei 100mila visitatori, con una media giornaliera di 1700 presenze e con punte di 4800 al giorno nei weekend.

Oggi, alle 16.30, all'Auditorium del Museo Revoltella a Trieste Quirino Principe presenta il libro «Nel raggio dell'emozione. Annamaria Ducaton per Gustav Mahler». Seguirà un recital di Lieder con Monica Cesar soprano e Federico Consoli piano.

VOLUME DELLA LINT A CURA DI FAVARETTO E TREBBI

Sopra, un artista di strada disegna la cartina dell'Europa Unita. A sinistra, Ernesto Rossi (1897-1967) e, a destra, Altiero Spinelli (1907-'86), precursori del federalismo europeo

ECCO PERCHÉ L'UNIONE EUROPEA È IN CRISI

Mancano progetti comuni per le sfide esterne globali

Dal libro «Dalla speranza europea alla crisi dell'Unione» (Lint editoriale), pubblichiamo alcuni passaggi dell'introduzione di Tito Favaretto dedicata alla «crisi dell'Unione europea».

di TITO FAVARETTO

L'Unione Europea non si trova solo di fronte a un problema di strutture istituzionali inadeguate, ma all'interno di una crisi, per molti aspetti esistenziale, caratterizzata da una mancanza di risposte alle preoccupazioni e alle domande di sicurezza e di crescita economica da parte delle sue popolazioni nel nuovo quadro della globalizzazione. [....]Di fronte ai crescenti e incerti mutamenti dello scenario mondiale, l'UE, al di là e nonostante i tentativi di riforme istituzionali, è rimasta passiva. Sul piano interno essa ha portato avanti gradualmente gli obiettivi che si era data negli anni '90 (moneta unica; allargamento) e ha continuato il programma di apertura delle frontiere previsto dagli accordi di Schengen. Ma, limitata anche dall'effimero protagonismo degli Stati membri, non ha elaborato, negli anni 2000, nuovi progetti di politiche comuni a fronte di problemi la cui soluzione si poneva ormai a livello comunitario. Shock esterni quali: la crisi energetica e l'aumento del prezzo degli idrocarburi, il problema della sicurezza delle forniture energetiche, la crisi dei mercati finanziari, l'incremento dei prezzi delle materie prime alimentari, hanno prodotto reiterate constatazioni e dichiarazioni ma non si sono concretizzati in risposte e azioni comuni. Anche il fenomeno dell'immigrazione che, soprattutto dopo l'eliminazione dei controlli alle frontiere interne non può che essere affrontato su un piano europeo, comincia solo ora ad avere prime parziali risposte coordinate. [....]

Ci si può quindi chiedere perché un'Europa che dimostra di non sapere o potere rispondere alle preoccupazioni che emergono dalle sue popolazioni (preoccupazioni a cui gli Stati non sono più in grado di far fronte singolarmente) dovrebbe suscitare interesse e consenso. L'interrogativo diviene ancora più complesso quando si constata che la popolazione apprezza sicuramente alcuni benefici portati dall'Europa, a cominciare dalla libera circolazione, però li dà ormai per scontati, mentre, nei sondaggi, continua a esprimersi a favore dell'esigenza di una politica estera, di sicurezza e di difesa europee, percependo cioè la utilità/necessità dell'esistenza di un soggetto politico unitario nel confronto mondiale, senza però trovare alcuna risposta concreta. [....]

Storicamente gli Stati europei hanno avuto bisogno dell'integrazione europea per dare risposte alle domande crescenti di sicurezza e di sviluppo economico dei cittadini ed è proprio la stretta collaborazione a livello comunitario e in altre organizzazioni internazionali che ha consentito agli Stati di mantenere ancora un ruolo nazionale. Tuttavia il trasferimento progressivo di quote di sovranità a livello europeo ha comportato, con il procedere del processo di integrazione, l'assunzione di un crescente numero di vincoli europei, giustificati dall'obiettivo principale di rafforzare le loro debolezze nazionali, ma non sempre facili da gestire in termini di consenso interno. La percezione delle classi politiche di perdere ulteriore potere economico e politico a livello nazionale e, a volte, di rischiare il consenso a breve termine, per progetti comuni europei pur necessari nello stesso interesse nazionale, rappresentano altrettanti freni politici per l'Europa. A questo si aggiunge, nell'attuale difficile fase, specialmente per gli Stati più grandi, il timore (e in parte la scusante) che l'afferire nuove quote di sovranità in una Unione a 27, e forse a più membri, sia ingestibile perché legato al vincolo di una sostanziale unanimità e/o al rischio di soccombere a minoranze di blocco.

Si è arrivati così a un corto circuito: di fronte ai timori delle popolazioni europee che chiedono sviluppo economico e sicurezza rispetto agli effetti della globalizzazione e ai mutamenti dello scenario internazionale, gli Stati europei e le loro classi dirigenti, impotenti a dare queste risposte, pur proclamando la loro volontà europea non sono in grado di avviare quei progetti comuni che potrebbero fornirle. [....]

Dopo la seconda guerra mondiale alcuni di essi avevano preso atto dei primi segnali di difficoltà e, in quella fase, rinunciando alle guerre tra di loro, avevano posto in comune alcune risorse per far fronte alla comune debolezza. In una seconda fase avevano posto le regole per il rafforzamento del loro mercato interno comune, attraverso la libera circolazione di merci, capitali e persone, arrivando alla creazione di una moneta unica.

La terza fase, che si è ormai aperta, pone ora un problema più complesso, quello di nuove sfide esterne globali che minacciano l'Europa e, allo stesso tempo, il ruolo dei suoi Stati storici, in un mondo multipolare che sarà caratterizzato sempre più dalla competizione economica e politica tra grandi attori regionali.

Si tratta quindi di capire se l'Europa può e vuole rispondere alle sfide esterne che stanno caratterizzando questa terza fase del suo processo di integrazione, in cui il suo grado di competitività a livello mondiale sarà condizione per il suo sviluppo e la sua stessa sopravvivenza.

INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Oggi la presentazione a Trieste

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 2 a Trieste sarà presentato il volume «**Dalla speranza europea alla crisi dell'Unione**», edito dalla Lint di Trieste per conto del Circolo della Cultura e delle Arti, curato da Tito Favaretto e Giuseppe Trebbi, che racchiude molteplici contributi attorno alle problematiche europeistiche, dall'epoca dei suoi precursori - come Altiero Spinelli (di cui si commemora il centenario della nascita), Eugenio Colorni, Ernesto Rossi - fino alla situazione attuale. Ne parleranno Liborio Mattina della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste e Firenze e Paolo Possamai, direttore del quotidiano «Il Piccolo».

La pubblicazione, realizzata con il supporto del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia e con il contributo della Fondazione CRTrieste, contiene scritti di Antonella Braga, Piervirgilio Dastoli, Diana De Rosa, Giorgio Gilibert, Sandro Gozi, Francesco Gui, Riccardo Illy, Alfonso Iozzo, Gilda Manganaro, Cesare Merlini, Gerardo Mombelli, oltre a quelli degli stessi curatori Tito Favaretto, studioso di relazioni politiche ed economiche internazionali (ex direttore dell'Isdee) e Giuseppe Trebbi, studioso di storia moderna dell'Università di Trieste.

Il volume promosso dal Cca, che ha sempre posto tra i suoi obiettivi la promozione e il rafforzamento dei legami culturali e spirituali fra Trieste e l'Europa (nel 2007 con due convegni sul pensiero federalista europeo e sulla crisi attuale dell'Unione), vuole offrire offre un'ulteriore occasione di discussione e approfondimento, alla vigilia delle elezioni per il Parlamento europeo del giugno 2009.

FESTIVAL. DA DOMANI AL 29 NOVEMBRE

«Sguardo meticcio» sulla migrazione anche nelle stazioni

MONFALCONE La quinta edizione di «**Sguardo meticcio**», il Festival regionale di Letteratura della Migrazione organizzato dall'Associazione Libera Cultura Europea con il sostegno della Regione, si svolgerà da domani al 29 novembre in varie località tra Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Sagrado, Zugliano, Udine e Gradisca d'Isonzo. Il percorso di quest'anno partirà dal colonialismo e proporrà una letteratura più civile che autobiografica, contraddistinta dal movimento delle genti e verso le genti. Da qui la scelta di andare nelle stazioni, luogo per eccellenza di passaggio e di scambio, e di concludere con uno spettacolo sugli esiliati e i rifugiati, dove ha sede l'avversato e discusso Centro di Permanenza Temporanea di Gradisca d'Isonzo.

Primo appuntamento domani, alle 20.30, a Ronchi dei Legionari al Consorzio Culturale del Monfalconese (Villa Vicentini Miniussi) con la proiezione di «**Il Leone del Deserto**», lungometraggio di Mustafa Akkad (Libia-Usa, 1981).

Ngana Ndjock scrittore camerunese

La quinta edizione tra Ronchi Monfalcone, Sagrado, Udine, Zugliano e Gradisca d'Isonzo

Mercoledì, alle 18, alla Libreria Linea d'Ombra di Ronchi dei Legionari, incontro con la scrittrice **Erminia Dell'Oro**. Venerdì 21 novembre, alle 18, al Consorzio Culturale del Monfalconese (Ronchi dei Legionari), incontro con **Giulietta Stefani** sul tema «Colonia per maschi. Italiani in Africa Orientale. Una storia di genere».

Mercoledì 26 novembre alle 20.30, al Centro «E. Balducci» di Zugliano andrà in scena «**Le scimmie verdi**», uno spettacolo di e con Hamid Barole Abdu e Daniele Barbieri. Giovedì 27 novembre alle 20.30 alla Libreria Cluf di Udine si terrà un incontro con l'autore **Mohammed Lamsuni**, mentre al Kinemax di Monfalcone verranno proposti due cortometraggi: «A Sud di Lampedusa» (2006) e «Come un uomo sulla terra» (2008) di **Andrea Segre**, che sarà presente alle proiezioni.

Venerdì 28 novembre sarà la volta delle «incursioni» letterarie nelle stazioni di Monfalcone e Sagrado: «**Rifugiati inVersi**» sarà la prima parentesi che si aprirà alle ore 17.30 nella Sala d'attesa della stazione di Monfalcone, dove si terrà un incontro con Mohammed Lamsuni (Marocco). Tra le 18.49 e le 19.01 si terrà un breve **viaggio letterario** da Monfalcone a Sagrado con Candelaria Romero (Argentina). Alle ore 19.15, nella Sala d'Attesa della stazione ferroviaria di Sagrado, ci sarà sia un incontro letterario con **Ngana Ndjock** (Camerun), seguito dagli «Appunti musicali» di Alberto Chicayban. (Rientro a Monfalcone ore 21).

Ultima giornata per «Sguardo meticcio» sabato 29 nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, dove si susseguiranno due appuntamenti: alle 18, dialogo e dibattito con lo scrittore **Mihai Mircea Butcovan**, alle 20.30 chiusura con lo spettacolo «**Hijos. Storie di viaggi**» di e con Candelaria Romero.

STASERA IN CONCERTO

Bruno Canino in Trio al teatro dell'ex Opp

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nel nuovo teatro del Comprensorio di San Giovanni a Trieste, si esibirà in concerto il Trio di Milano. Bruno Canino pianoforte, Mariana Sirbu violino e Rocco Filippini violoncello, dedicheranno questo concerto straordinario ai trent'anni della Legge 180 e all'importanza dei risultati raggiunti proprio a Trieste con la rete di servizi socio-sanitari e cooperative che hanno concretizzato quell'idea di democrazia che Franco Basaglia iniziò a realizzare a Trieste nel 1971. Il benvenuto sarà dato da Maria Teresa Poropat, presidente della Provincia, e Franco Rotelli, direttore generale dell'Ass1 Triestina.

Il Trio di Milano eseguirà musiche di Beethoven, aprendo così anche alla musica classica di altissima qualità le porte del teatro da poco restituito alla città.

Ingresso ad inviti disponibili presso la Direzione della Ass1 (040/3997107-7113).

FOTOGRAFIA. DA OGGI ALLA BIBLIOTECA STATALE ISONTINA

Le «visioni» del goriziano Kusterle

GORIZIA In principio c'è l'idea, abbinata a una capacità narrativa vivace ed immaginifica. Pesci con il corpo di uomo e farfalle con le fattezze di donna, ali d'uccello e d'angelo, ma anche di pipistrello, che si aprono su dorsi ossuti e schiene muscolose di insoliti satiri, creature in cui convivono aspetti umani ed animali, tanto da creare affascinanti figure simboliche di un mondo magnetico e onirico.

S'intitola «**Anakronos**» la mostra fotografica, accompagnata da un ottimo catalogo, del fotografo goriziano **Roberto Kusterle**, che s'inaugura oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia. «Anakronos» è il secondo appuntamento di «Prologo in arte», serie di eventi in appendice alla rassegna «**Care Cassandre. Festa della cultura**» curata dall'Associazione Ex Border, che si svolgerà da giovedì 20 a domenica 23 novembre a Gorizia. La presentazione del catalogo è a cura di Franca Marri.

Negli scatti di Roberto Kusterle emerge in tutta pienezza la sua ricca immaginazione, la sua capacità di mettere in scena un universo assolutamente personale e fantastico, frutto di un attenta ed approfondita meditazione sui punti di contatto tra uomo e animale, entrambi abitanti dello stesso mondo naturale. Kusterle ha abbandonato momentaneamente lo studio fotografico a favore di un'ambientazione all'aperto, cercata con un'attenzione quasi maniacale e successivamente interpretata, in sintonia con i soggetti di queste che possono essere considerate, a tutti gli effetti, delle vere e proprie storie, stralci di un racconto epico che ha lontane origini, che si nutre di fiabe e miti per approdare ad una messa in scena spettacolare, nella scelta della creazione e degli interpreti. Fotografie corali e di singoli: Roberto Kusterle diversifica la produzione sia con immagini in cui coinvolge più figure, a cui attribuisce un preciso ruolo soppesato fino al millimetro, sia con soggetti unici, solitari, che interagiscono sempre con la natura circostante. Anche i titoli delle opere concorrono a caratterizzare il suo lavoro: «Le ali dei sogni», «L'ascolto della salvezza», «Il fiume della menzogna», solo per citarne alcuni, definiscono il pensiero e l'operato di Kusterle, mai scontato e banale.

Il fotografo goriziano Roberto Kusterle espone da oggi alla Biblioteca Statale Isontina

«Anakronos» propone una cinquantina di opere tutte in bianco e nero

Le immagini sono prive di qualsiasi manipolazione o intervento digitale, il sistema fotografico adottato è quello tradizionale ottico-chimico, tutto ciò che si vede è reale, tangibile perché realizzato manualmente, modulato su misura per ogni scenario, come si potrà appurare dal video che verrà proiettato durante tutta la mostra.

Un vero e proprio backstage del lavoro realizzato da Kusterle, ulteriore valore aggiunto a idee brillanti che testimoniano l'insolita impostazione e una propensione al racconto fuori dall'ordinario. La stampa in bianco e nero su carta baritata virata dona ulteriori suggestioni ad ogni momento e particolare riprodotto con grande cura e sensibilità.

La mostra resterà aperta fino al 24 novembre, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18, sabato dalle 9 alle 12.30.

Cristina Feresin

TRIESTE Il tema attualissimo della sopravvivenza in una società al limite delle sue risorse - che avevamo individuato come centrale nel concorso di **Science+Fiction** – sembra aver orientato anche i giudizi della giuria presieduta dallo scrittore americano Lucius Shepard. E come l'anno scorso, l'Asteroide d'oro ha premiato la vitalità del giovane cinema spagnolo, con il meritato massimo riconoscimento a «**Tres dias**» dell'esordiente F. Javier Gutiérrez, «per la sua analisi ricca di sfumature della morale umana, nel contesto di condizioni estreme».

Sopra: «Terra Nova» di Aleksandr Melnik. A destra, «The Dead Outside» di Kerry Anne Mullaney. A sinistra, una scena «Tres dias» di Javier Gutiérrez, vincitore dell'Asteroide d'oro

CINEMA. SI È CHIUSO IERI IL FESTIVAL SCIENCE+FICTION

«Tres dias» vince l'Asteroide d'oro

Menzioni al russo «Terra Nova» e allo scozzese «The Dead Outside»

Se un gigantesco meteorite sta per distruggere la Terra, cosa fareste nei vostri ultimi tre giorni di vita? Un giovane cinico, incattivito e senza prospettive, quasi indifferente alla fine imminente, ritroverà se stesso salvando la famiglia dalle attenzioni di un assassino psicopatico, fra inattesi colpi di scena.

Altrettanto meritate sono le due Menzioni Speciali a film pure ambientati in isolati scenari apocalittici, il russo «**Terra Nova**» di Aleksandr Melnik «per la sua potente caratterizzazione», e la pellicola scozzese «**The Dead Outside**» della sorprendente 32enne Kerry Anne Mullaney, «per l'idiosincratica rivisitazione del genere zombie movie», e – aggiungiamo noi - per la straordinaria espressività del suo film, raggiunta attraverso la sola padronanza del linguaggio cinematografico.

Tre film europei premiati di altrettanti debuttanti nella regia (ma con un ricco passato creativo alle spalle, Gutiérrez nei corti, gli altri due nella scrittura), film a basso o zero budget ma ad alta visionarietà, che confermano quanto il cinema fantastico continentale sappia riflettere i segni forti della realtà. Pellicole focalizzate su preoccupazioni sociali, politiche, militari, ecologiche, basate sulla fantascienza classica (l'apocalisse, la società del futuro), estrapolando elementi del nostro presente (crisi energetica ed economica, guerre, terrorismo, repressione, razzismo). Ma anche una fantascienza dell'anima, filosofica, in cui si sopravvive stentando a riconoscere gli altri, che ci possono sembrare sempre più mostri o alieni. Non a caso Ridley Scott, che un anno fa aveva dichiarato che la fantascienza era morta, è ritornato sui suoi passi e presto dirigerà «Guerra eterna», tratto dal romanzo del '74 di Joe Haldeman, in cui si parla di un soldato che torna da una guerra interstellare e non riconosce più il suo mondo.

In generale la selezione di Science+Fiction si è confermata anche quest'anno di alto livello: anteprime nazionali, diverse extracomunitarie, moltissimi gli esordi. Un festival che rischia, cercando per i suoi oltre 10 mila fedeli e competenti spettatori film che possiedano «qualcosa di speciale», per vedere e far vedere il «mai visto». Come ad esempio «**Nightmare Detective 2**» di Shinya Tsukamoto, storia psicologica estrema e spiazzante, che ripropone il personaggio di Kyoichi Kagenuma, investigatore dell'incubo, maledetto dalla capacità di entrare nei sogni delle persone. In Tsukamoto c'è la tendenza dell'horror giapponese degli ultimi anni, che ha sottratto gli spiriti all'ambiente naturale, crando nuovi e più presenti fantasmi urbani come in «The Ring» o «Dark Water». Ma la particolarità di Tsukamoto è che lo spettatore diventa prigioniero dell'incubo, non ha mai la possibilità di decidere dov'è, non può chiamarsi fuori dal film.

Ma anche nello sconvolgente «**Frontiére(s)**», del francese Xavier Gens, l'horror trova la sua ragion d'essere nella realtà politica, mostrando le banlieu parigine in fiamme con filmati tratti da Internet. Come in Orwell, e come in molti film visti a Trieste, siamo tutti spiati, e la cinepresa lascia il posto alle riprese digitali di telecamere, cellulari, webcam, per raccontare vite vuote in lotta per la sopravvivenza.

Paolo Lughi

MUSICA. SUCCESSO DI PUBBLICO A GRADISCA

All Frontiers: conclusione con Braxton e Teitelbaum

GRADISCA Si è concluso ieri sera **All Frontiers**, la prestigiosa rassegna curata dall'associazione More Music, da 20 anni riferimento per la ricerca nelle musiche d'arte contemporanee. Anche l'edizione 2008 è stata accolta molto bene dal pubblico, che ha gremito le tre serate nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo.

Sono stati i nomi degli artisti ospitati, a promuovere la qualità della proposta. Da segnalare, la sera di venerdì, il **Queen Mab Trio**, formazione a tre, canadese olandese. Marilyn Lerner al pianoforte, Lori Freedman clarinetto basso, clarinetto e Ig Henneman alla viola, hanno mostrato un'intesa costruita su un intenso interplay. Preziosa e giusta verità per il momento dell'improvvisazione.

E poi la presenza di **Merzbow**, all'anagrafe giapponese Masami Akita; il suo noise/rumore al limite dell'esperienza fisica ha messo in scena un mondo, il nostro, animato dal caos quotidiano, più o meno organizzato e doloroso. I suoi strumenti autocostruiti con l'aggiunta di elettroniche dal vivo, sono stati i giusti strumenti per indagare e spogliare il presente, sempre più inadatto per l'umana presenza.

Altra figura simbolo per tutto il progetto All Frontiers è stato l'americano **David Shea**. Icona di come si può portare al vivo la ricerca in ambito musicale, Shea, prima in duo con Scanner e poi in volo solitario con campionatore, pianoforte, video, ha mostrato la musica come esperienza in presa diretta, qualcosa di vitalmente pericoloso.

Da ricordare anche la presenza di artisti che hanno già dato molto alla musica di ricerca, veri e propri nomi di riferimento per gli autori odierni. A partire da **Enore Zaffiri**, storico compositore d'avanguardia (ha compiuto 80 anni!) che, con le proprie elettroniche, ha dato il là alla performance dei **My Cat Is An Alien**, ovvero Maurizio e Roberto Opalio, uno dei progetti italiani più conosciuti a livello internazionale.

Ieri la sala Bergamas ha visto la presenza dei pesi massimi della rassegna, il duo **Anthony Braxton** e **Richard Teitelbaum**. Con un passato così importante alle spalle, la loro presenza è stata per l'intero progetto All Frontiers un ulteriore confronto, con le radici della musica di improvvisazione contemporanea.

Così All Frontiers si è congedato, l'arrivederci è al 2009. L'augurio è di ritrovare anche nella prossima edizione la sua sfida più importante, che in tutti questi anni ha dato forza alla sua collocazione nella musica contemporanea più coraggiosa: che gli spazi della mente possano diventare spazi del cuore.

Giovanni Fierro

David Shea, classe 1966

PROTAGONISTI

Da segnalare le performance del Queen Mab Trio e dell'americano David Shea

Il musicista statunitense Anthony Braxton, classe 1945

SOCIETÀ DEI CONCERTI

Il pianista tedesco Martin Helmchen oggi al Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti seconda serata della stagione della Società dei Concerti di Trieste. I riflettori saranno puntati sul talentuoso pianista tedesco Martin Helmchen, che eseguirà pagine di Bach (la Partita n. 6 in mi min. BWV 830), Messiaen (Vingt regards sur l'enfant Jesus) e Schumann (Studi Sinfonici op. 13 e Arabesque op.18). Il pianista, classe 1982, approdato da anni sulla scena internazionale, collabora regolarmente con artisti come Gideon Kremer, Heinrich Schiff e Marie-Elisabeth Hecker, Tabea Zimmermann, Julia Fischer e Lars Vogt.

Il concerto odierno sarà preceduto, alle 19.40, sempre al Rossetti, dalla prolusione della musicologa Valentina Bensi.

Un concerto alternativo chiude il Festival Nono

TRIESTE Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella chiesa di San Silvestro a Trieste il **Blusker Duo** chiuderà la nona edizione del **Festival di musica contemporanea «Luigi Nono»** con un concerto «alternativo»: Michele Veronese, raffinato esecutore di musica barocca, nela sua ricerca ormai ventennale di percorsi «altri» d'espressione, si presenterà con l'arpa celtica e, con l'ausilio del violoncello di Mariaberta Blaskovic, accompagnerà il pubblico in un mondo sonoro particolare. partendo dalla musica tradizionale bretone e celtica, rileggendola e storicizzandola alla luce dei progressi maturati in quattro secoli, attraverso il filtro della dodecafonia, del minimalismo e del jazz, concreterà una sorta di viaggio spirituale e emozionale che dalle brume dei miti nordici giungerà fino alle plastiche dell'economia dei consumi del nostro mondo, realizzando compiutamente una poesia delle piccole cose con garbata serenità.

Sempre oggi, alle 20.30, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi (ingresso libero) si terrà un concerto dell'**Ensemble europeo Antidogma Torino**, con cinque solisti (voce, violino, pianoforti e percussioni), diretto da Enrico Correggia, internazionalmente riconosciuto come una delle formazioni musicali più capaci di produrre programmi estremamente variegati. Oggi proporrà brani di Alberto Colla, Luciano Berio, Leonardo Boero, Berislav Sipus, Gyorgy Ligeti ed Enrico Correggia.

Il duo Caiolo-De Zan alle Mattinate musicali

TRIESTE Mattinata musicale al Revoltella dedicata alla letteratura per violino e pianoforte con due interpreti che hanno al loro attivo un'intensa militanza in campo cameristico: la violinista siciliana Valentina Caiolo e il pianista veneto Francesco De Zan.

Dopo un inizio mozartiano con la Sonata KV 454 «Strinasacchi» (dal nome della violinista mantovana con la quale l'autore tenne un concerto) la parola passa a Schubert con la freschissima Sonatina D 384, opera giovanile e di chiara impronta mozartiana nella struttura ma in cui la vena romantica si fa a poco a poco strada specie nel tenero Andante intriso di delicato lirismo. Si fa subito notare l'ottima intesa stilistica nella coppia d'interpreti, equilibrati e precisi mentre un ulteriore approfondimento espressivo scaturisce dall'intensa Sonata op. 105 di Schumann col suo alternarsi continuo di stati d'animo tormentati e momenti apparentemente più sereni con al fondo accenti di malinconia. Un finale ricco di slanci viene dall'incandescente Scherzo F.A.E. in do minore di Brahms scritto appena ventenne in omaggio all'amico violinista Joachim.

Prossimo appuntamento con le Mattinate domenica prossima, alle 11, nel Secondo concerto dedicato ad Aldo Belli l'orchestra Busoni accompagnerà la clarinettista Susanne Erhardt e la violinista tredicenne Laura Bortolotto in musiche di Vitali, Stamitz e Visnoviz.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale. Da venerdì: TWILIGHT.

■ **ARISTON**

OMAGGIO AD ALEJANDRO JODOROWSKY

LA MONTAGNA SACRA 16.30, 21.00

IL PAESE INCANTATO 18.30

Domani: ODGROBA DOGROBA

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo.

THE ORPHANAGE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.50, 17.55, 20.00
con Zac Efron.

PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE 22.15
con Colin Farrell ed Edward Norton.

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia.

WALL-E 15.50, 17.50
animazione Disney Pixar.

MAMMA MIA! 15.50, 18.00, 20.05, 22.10

Giovedì 20 ore 22.00 anteprima nazionale NESSUNA VERITÀ di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

Da venerdì 21:
TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

Alle 14.30 a solo 4 €.

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN - IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45, 18.30

007 - QUANTUM OF SOLACE 20.30, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

WALL-E 16.45
della Disney-Pixar.

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 18.15, 20.15, 22.15
con Jessica Alba, Hayden Christensen.

UN GIOCO DA RAGAZZE 22.15
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

■ **SUPER**

DREAM QUEST 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: SODOMIZZAMI PORCO.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.45, 20.10, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00
La commedia campione di incassi in Francia.

CHANGELING 17.40

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore «PARIGI» 17.45, 20.00, 22.00
di Cedrik Klapisch. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

CHANGELING 18.00, 20.30

Rassegna Kinemax l'autore
LEZIONE 21 17.45, 20.00, 22.10
Ingresso 4 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. Ensemble Europeo Antidogma Torino. Trieste, Sala Victor de Sabata. Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 20.30. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore FLORIAN DONDERER, pianoforte PIOTR ANDERSZEWSKI, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

Mercoledì 19 novembre, ore 20.45, DEE DEE BRIDGEWATER QUARTET IN CONCERTO - esclusiva regionale. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 novembre 2008 ore 20.45: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Daniel Kawka direttore, Massimo Quarta violino. Musiche di Stravinskij, Paganini, Beethoven.

Dal 19 al 22 novembre, ore 20.45, Piccolo Teatro di Milano: «ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, messa in scena da Ferruccio Soleri.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Cassa cinema 0431/370216

MAMMA MIA 21.00
5 euro.

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE:
• Minerva• Einaudi• Nero su bianco• Transalpina (TS)• Feltrinelli• Friuli (UD)• Minerva e Al Segno (PN)• Libreria Goriziana (GO)

NARRATIVA ITALIANA

1. **L'età del dubbio** - Andrea Camilleri (Sellerio)
2. **Storia di neve** - Mauro Corona (Mondadori)
3. **Le idi di marzo** - Valerio Massimo Manfredi (Mondadori)
4. **Né qui né altrove** - Gianrico Carofiglio (Laterza)
5. **La solitudine dei numeri primi** - P. Giordano (Mondadori)

SAGGISTICA

1. **Solo per giustizia** - Raffaele Cantone (Mondadori)
2. **Gomorra** - Roberto Saviano (Mondadori)
3. **Alfabeti** - Claudio Magris (Garzanti)
4. **È la stampa bellezza** - Giorgio Bocca (Feltrinelli)
5. **Inchiesta sul cristianesimo** - Corrado Augias (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1. **Arcobaleno nella notte** - Dominique Lapierre (Saggiatore)
2. **Il calore del sangue** - Irene Nemirovsky (Adelphi)
3. **Brisingr** - Christopher Paolini (Rizzoli)
4. **Il gioco dell'angelo** - Carlo Luis Zafon (Mondadori)
5. **Brida** - Paulo Coelho (Bompiani)

PUBBLICATO DA ADELPHI

Inquieta America di Greer dove tra marito e moglie può inserirsi l'inaspettato

Una crisi di coppia raccontata con originalità nel romanzo «Storia di un matrimonio»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È triste dirlo. Ma, molto spesso, un libro passa inosservato per colpa di dettagli apparentemente secondari. Un titolo anonimo, una copertina sbagliata, perfino un'edizione fin troppo sobria, possono indurre i lettori a girare al largo da romanzi ottimi. Prendete **«La storia di una matrimonio»**: chi non collegherà questo piccolo gioiello alle splendide «Confessioni di Max Tivoli», pubblicate da **Adelphi** nel 2004, forse tirerà dritto. E perderà così, davvero, una gran bella storia.

Bastano poche righe per lasciarsi trascinare dentro la «Storia di un matrimonio» **(pagg. 224, euro 18)** di **Andrew Sean Greer**. Perché lo scrittore che vive a lavora a San Francisco decide di giocare a gatto e topo con il lettore fin dall'incipit: «Crediamo tutti di conoscere la persona che amiamo». È l'America del 1953, quella che fa da scenario alla vicenda. Un mondo totalmente dominato dalla paura di una nuova guerra, ma, al tempo stesso, dalla voglia sfrenata di vivere. E su questo palcoscenico, fatto di abitudini morigerate e un po' grigie, di piccole, innocenti evasioni, si muovono Pearlie Cook, suo marito Holland e il figlioletto Sonny. Una famiglia di neri su cui incombe una minaccia sfuggente. L'ombra di qualcosa che potrebbe sconvolgere le loro vite, ma che aspetta ancora prima di materializzarsi.

Quando sulla porta di casa, un giorno che Holland è fuori, si presenta un uomo segnato da un indubbio fascino, Buzz, Pearlie non pensa che potrebbe essere lui a cambiare totalmente la storia del suo matrimonio. Dice di essere stato compagno d'armi di Holland, di averlo affiancato in ospedale quando era stato ricoverato per un'azione bellica finita male. Porta regali, ha il dono di far ridere, corteggia Pearlie e sa farsi accettare dal piccolo Sonny.

Ma arriva il momento di presentare il conto. Pearlie, piano piano, scopre che quella tra Buzz e Holland non era soltanto un'amicizia. I due uomini hanno vissuto a lungo insieme, si sono amati. Quando suo marito l'ha incontrata, dopo molti anni che non si vedevano più, è stata lei a combinare tutto. Ha orchestrato il fidanzamento e anche il matrimonio. Però si è dimenticata di fare domande sul suo passato. Ha preferito non ascoltare le zie di lui, che la sconsigliavano di sposarlo.

Buzz ha una richiesta precisa: chiede a Pearlie di farsi da parte. Di lasciare che Holland ritorni da lui. Ovviamente è disposto a pagare. Vuole assicurare alla giovane donna e a suo figlio un futuro completamente privo di pensieri, di preoccupazioni. Ma si può lasciar andare un marito, così, senza essersi disamorata di lui? Senza lottare, strepitare, piangere e minacciare? A forzare la mano alla donna arriva un nuovo colpo di scena, che porterà la sua vita fin sull'orlo dell'abisso, insieme a quella di tutti gli altri.

Tradotto con straordinaria bravura da Giuseppina Oneto, questa «Storia di un matrimonio» conquista per la sua sonnolenta esplosività. Il lettore quasi non si accorge che tra le mani gli è capitato un candelotto di dinamite mascherato da libro.

Andrew Sean Greer vive e lavora a San Francisco. Adelphi ha pubblicato due suoi libri

DIECI STORIE FULMINANTI

Ott e i «Racconti dell'errore»

Punto primo: se siete deboli di stomaco, girate al largo. Punto secondo: se non vi piacciono le storie «nere», evitate di comprarlo. Ma se cercate un autore che non abbia paura a raccontare il lato tenebroso dell'esistenza, portandosi appresso una vagonata di ironia, allora lo svizzero di lingua tedesca **Thomas Ott** fa proprio al caso vostro.

Classe 1966, nato a Berna, Ott è famoso in tutto il mondo con le sue storie disegnate. Grazie allo stile graffiato con la tecnica dello scratching, al gusto di raccontare usando pochissime parole. Ma soprattutto perché l'impossibile è di casa in tutte le storie che propone. Basta immergersi nei suoi «**Racconti dell'errore» (Blackvelvet Editrice, pagg. 119, euro 13,50)**.

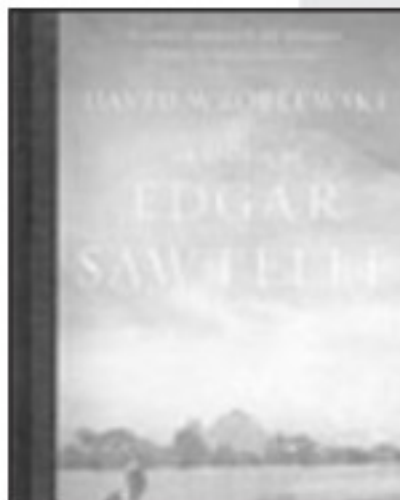
Si parte subito verso la discesa nelle tenebre con «Luna di miele»: una storia d'amore di due persone che sfidano tutti pur di vivere la loro felicità. Che arrivano fino al matrimonio senza tenere conto del giudizio dei parenti e degli amici. E che solo nel finale si rivelano essere due parti del medesimo corpo. Due metà indivisibili della stessa persona. «L'eroe» mette in scena il sogno di un soldato che si illude di potersi salvare in una fase di combattimento particolarmente cruenta. Ma scopre ben presto che, per gli altri, lui è soltanto un povero cadavere. «Dieci modi per uccidere tuo marito» mette in scena un campionario di fantasie omicide che trascineranno a ridere, a denti stretti, anche chi non ha mai pensato neanche lontanamente di eliminare il proprio coniuge.

Dieci storie distillate dagli angoli bui della nostra fantasia.

CONTA LE STELLE SE PUOI

Storia, più o meno vera, di una famiglia ebraica, la famiglia Levi. Una storia raccontata all'incontrario: mettendo la vita al centro, dove la morte ha cancellato tutto. La storia che si racconta è quella di una grande famiglia normale, resa impossibile dall'aberrante eccezionalità della Storia.

Conta le stelle se puoi
di Elena Loewenthal
Einaudi, pagg. 257, euro 17,50

LA STORIA DI EDGAR SAWTELLE

Prima e più degli uomini, i cani sanno cogliere ciò che ci riserva il futuro. Almondine è poco più che un cucciolo della razza speciale che la famiglia Sawtelle alleva da venerazioni quando capisce che la casa in cui vive nasconde un segreto: l'arrivo di un bambino...

La storia di Edgar Sawtelle
di David Wroblewski
Rizzoli, pagg. 706, euro 21,50

STORIE DELL'APPENNINO

Il volume raccoglie i capolavori narrativi - quattro romanzi e cinque racconti - di Raffaele Crovi (Milano, 1934-2007), un protagonista della cultura italiana del secondo dopoguerra, scrittore che fu sempre sperimentale e innovativo, alieno da tutti gli «ismi» del Novecento.

Storie dell'Appennino
di Raffaele Crovi
Mondadori, pagg. 776, euro 16,00

DIZIONARIO DEI COMICI E DEL CABARET

A come Albanese, F come Fregoli, N come Noschese, T come Totò... La prima enciclopedia della comicità italiana propone oltre 530 schede, dai grandissimi ai tormentoni, da Diego Abatantuono a Zuzzurro e Gaspare, snocciolando biografie, gag, premi, curiosità.

Dizionario dei comici e del cabaret di Gilberto Monti
Garzanti, pagg. 620, euro 25,50

FILM
IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA:
Via col Video e Video House (TS)
Blockbuster (UD)
Da vedere (PN)
Videosonik (San Canzian d'Isonzo-GO)

FILM PER ADULTI

1. **Indiana Jones e il regno...** - Spielberg (Paramount)
2. **Iron Man** - Favreau (Paramount)
3. **Saw 4** - Bousman (01 Distribution)
4. **Wanted** - Bekmambetov (Universal Pictures Italia)
5. **Il cacciatore di aquiloni** - Folster (FilmAuro)

FILM PER RAGAZZI

1. **L'incredibile Hulk** - Leterrier (Universal Pictures Italia)
2. **La bella addormentata nel bosco** - Geronimi (Disney)
3. **Ken il guerriero** - Imamura (Cecchi Gori Home)
4. **Trilli** - Raymond (Walt Disney)
5. **Le cronache di Narnia** - Adamson (Walt Disney)

DISTRIBUITO DALLA MEDUSA IL FILM PREMIATO A CANNES

Il Divo e altri ritratti scomodi di Sorrentino

Dice il regista: «Il cinema è un gioco che durerà finché mi faranno giocare»

di CRISTINA BORSATTI

Per Paolo Sorrentino, il cinema è un gioco, "che durerà finché mi faranno giocare: un bel gioco, pieno di stress e di tensioni". E' stato un successo veloce e meritato il suo, quattro film in una manciata di anni, compreso «**Il Divo**» che ci offre lo spunto per parlare di lui. Napoletano, amante degli attori naturali, abituato a lasciare alla moglie giornalista ogni decisione nel quotidiano, come Federico Fellini con Giulietta Masina. Già amato da Cannes che ha bramato i suoi ultimi tre lavori, e che lo ha premiato con il riconoscimento della sua Giuria. «Il Divo» ha vinto, al fianco di «Gomorra» di Matteo Garrone, uno dei due premi più ambiti della kermesse.

Arriva ora in dvd distribuito dalla Medusa (come, sino ad ora, tutti i suoi film). Due le edizioni, quella a disco singolo e quella a doppio disco con tanto di backstage. Trenta minuti di immagini per andare a carpire tutti i segreti del dietro le quinte.

Quanto al suo di segreto, è sotto gli occhi di tutti. Abile sceneggiatore, grande regista, ammirato come una nuova certezza del cinema italiano. Si trovano già tutte sui nostri scaffali le sue opere, belle nella forma e nel contenuto. Sebbene Paolo Sorrentino pensi che la bellezza si trovi soltanto nel sordido, nello sgradevole, «In ciò che di solito la gente respinge nei cattivi, dove c'è una sofferenza e una povertà che rende belli». Così ne «**L'uomo in più**», opera prima capace di contenere tutti i dettami della sua poetica. Ritratto di una Napoli diversa, spietata e cinica, con il quale il giovane regista si aggiudica un Nastro d'Argento nel 2002, come miglior regista esordiente. C'è già **Toni Servillo**, l'attore feticcio, e un'analisi sugli indizi che la vita si lascia dietro ogni giorno. Le prime edizioni oggi sono fuori catalogo, l'unica rimasta è a disco singolo con un numero esiguo di extra. Così anche per «**Le conseguenze dell'amore**», il suo capolavoro. Opera seconda indimenticabile come il suo protagonista. Servillo si trasforma in Titta De Girolamo e, scardinando tutte le regole classiche, Sorrentino riesce a mettere in scena la noia, la monotonia di un'esistenza, senza annoiarci per un attimo. Due David di Donatello, per la regia e la sceneggiatura, l'una e l'altra senza sbavature. Titta ha cinquant'anni, vive da otto anni in un albergo del Canton Ticino, lontano dalla famiglia. È un uomo che nasconde un segreto che emerge a poco a poco anche grazie ad un progressivo ed impossibile innamoramento.

Bisogna attendere due anni per veder sbarcare al cinema «**L'amico di famiglia**», che in home-video offre un più ampio margine di scelta. Disco singolo ed edizione speciale con scene tagliate o presentate a Cannes. Siamo nell'Agro Pontino, Giacomo Rizzo interpreta Geremia de Geremeis, detto «Cuore d'oro», un usuraio solo e ai margini della società. Sorrentino denuncia un fenomeno più che mai diffuso in Italia, lo fa a suo modo, sorprendendoci ancora una volta stilisticamente.

Quanto a «Il Divo», è l'ennesimo ritratto scomodo, il più scomodo fra tutti. C'è un uomo che soffre di terribili emicranie e arriva anche a contornarsi il volto con l'agopuntura, pur di lenire il dolore. È la prima immagine di Giulio Andreotti/Toni Servillo. Sopra le righe, tanto da sembrare più vero del vero. Imperdibile.

Toni Servillo protagonista di «Il Divo» di Paolo Sorrentino

EDIZIONE SPECIALE

Torna Sex and the City

Le due G di New York, secondo Carrie Bradshaw. Griffe e grande amore, naturalmente. Dalla televisione al cinema per sbancare i botteghini di mezzo mondo, ora in dvd. Arriva in edizione singola,speciale e limited «**Sex and the City - The Movie**», per rispondere a tutta una serie di questioni rimaste in sospeso al termine della serie tv.

Chissà se Carrie e Big convoleranno a giuste nozze? Samantha riuscirà a trovare la felicità nella monogamia? Charlotte resterà incinta? E Miranda vivrà con il suo Steve per l'eternità? L'attesa è terminata, perché le ragazze più glamour di Manhattan sono tornate.

Ad ogni domanda una risposta, in questo osannato film distribuito dalla 01 Home Entertainment, che nella special edition ha inserito anche interviste alle attrici, scene addizionali, documentari e una splendida colonna sonora. Fashionable come in tv, forse di più, soprattutto nella limited edition a forma di pochet nera.

Con una Carrie ormai tanto ricca e famosa da potersi permettere un'assistente personale. E figuratevi quante scarpe. Eventi glam, sfilate di moda e branch, al fianco delle immancabili amiche. Dinamiche che non cambiano, perché può passare tutto, una stagione o un amore, ma non la loro amicizia, da sempre il collante dell'operazione. Già si parla di un sequel, altro che capitolo definitivo.

Quanto alla serie, è stata un vero e proprio fenomeno di costume che ha letteralmente fatto impazzire le donne single di mezzo mondo. Soprattutto le donne, soprattutto le trentenni single, ma non solo. Dopo tanti cofanetti fashion, oggi l'intera serie (sei cofanetti per sei stagioni) è disponibile in una Essentials Collection o venduta a stagioni dalla Paramount Home Entertainment.

L'attrice Carrie Bradshaw

AMERICAN GANGSTER

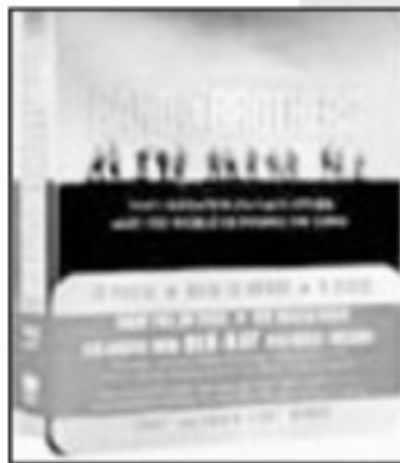
Tre dvd e un booklet da collezione per questa edizione definitiva. Ridley Scott dirige Denzel Washington e Russell Crowe sulle strade di New York. La confezione regala oltre un'ora di inediti e un'edizione estesa (18 minuti in più) con un finale alternativo mai vista prima.

Regia di Ridley Scott
con D. Washington e R. Crowe
Universal - Durata: 150'

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

Il capolavoro musicale di Stanley Donen e Gene Kelly compie 50 anni e li celebra con un'edizione arricchita da inserti speciali. Il cinema muto sta per lasciare il posto al sonoro e un ballerino viene coinvolto in questo turbolento passaggio...

Regia di Stanley Donen e Gene Kelly con Gene Kelly
Warner HV - Durata: 100'

BAND OF BROTHERS

Ispirato al bestseller di Stephen E. Ambrose, «Band of Brothers - Fratelli al Fronte» racconta la storia della Easy Company, reggimento della divisione aerea dell'esercito americano. Tratto dalle interviste con i sopravvissuti, dai diari e dalle lettere dei soldati.

Regia di D. Frankel, T. Hanks, D. Leland, R. Loncraine, D. Nutter
Warner H.V. - Durata 809'

OP. 33, 36 E 38 PER LA DEUTSCHE GRAMMOPHON

Maurizio Pollini interpreta Chopin in equilibrio tra sobrietà e calore

di ROSSANA PALIAGA

Il rapporto tra Maurizio Pollini e l'arte di Frédéric Chopin è un legame di lunga data, iniziato nel 1960 con la vittoria del pianista italiano al concorso di Varsavia e proseguito con una lunga serie di incisioni. Il compositore che ha fatto del pianoforte il proprio mezzo espressivo esclusivo, regalando alla letteratura pianistica un corpus insuperato di opere che esplorano una tavolozza vastissima di potenzialità tecniche ed espressive, continua a far parte dei fiori all'occhiello del repertorio di Pollini, come testimonia il più recente cd, realizzato per la Deutsche grammophon sulla base di un ciclo di concerti. Il pianista mira direttamente alla quintessenza, scegliendo la Ballata n.2 op.38, quattro mazurke op.33, tre valzer op.34, l'Improvviso n.2 op.36 e la grande sonata per pianoforte n.2 op.35.

Come evidenziato nell'introduzione di Paolo Petazzi pubblicata nel libretto di accompagnamento, i brani scelti appartengono alla fase matura dell'arte di Chopin e pur essendo stati composti in un arco di tempo molto ristretto presentano una grande diversità di intenti, esprimendo l'eclettismo del suo genio.

Maurizio Pollini fotografato da Philippe Gontier e, a destra, la copertina del suo cd chopiniano

Il programma inizia con la Ballata dedicata a Schumann e ispirata a una poesia di ispirazione patriottica di Mickiewicz, giocata con suono asciutto e pulizia espressiva sui contrasti di tensioni implicite che erompono in episodi di forte veemenza drammatica. Si esprimono invece in punta di dita le quattro mazurke, nei colori delicati del trasparente Lento della n.1, della leggerezza aerea della seconda, dell'abbandono alla pensosa allegria della terza danza, fino alla quarta, che mantiene nella maniera più evidente il rapporto con la tradizione popolare.

Di quei valzer che Schumann definì »non danze del corpo, ma dell'anima» Pollini fa apprezzare lo sfavillio degli abbellimenti nel gioioso trasporto del primo, il mesto ripiegamento del secondo valzer, lo spumeggiante Vivace del n.3. L'Impromptu è un crescendo di intensità nella sua sequenza di atmosfere. Termina il programma la leggendaria Sonata, quella intensa meditazione sulla morte della quale Pollini coglie la concitazione senza enfasi del tema iniziale, la forza del binomio di un concitato andamento percussivo e la malinconica tenerezza del tema in contrasto del secondo movimento, l'affermazione esplicita dell'intensità drammatica e il canto intenso e sommesso della marcia funebre che non teme nè tocca le corde del kitsch, fino al virtuosismo della cascata di note del lapidario finale.

Sfrondare dagli eccessi le interpretazioni della musica di Chopin è stata la battaglia di generazioni di pianisti che, accantonati i pericolosi sentimentalismi da salotto, hanno ricercato una maggiore asciuttezza di espressione. Pollini ha trovato la formula scavando nel profondo e ricavandone una nobile compostezza e lucidità di approccio che esprime un convincente equilibrio tra sobrietà e calore all'interno di una scelta di tempi che non permettono cedimenti di tensione.

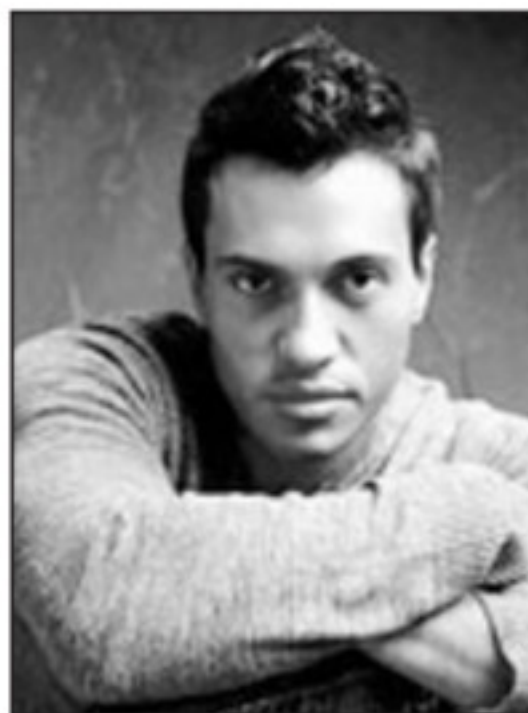
SERGEJ PROKOFIEV
• PIERINO E IL LUPO
>>> **Deutsche Grammophon**

È disponibile in dvd la ristampa di un grande classico, la rappresentazione della celebre fiaba musicale didascalica «Pierino e il lupo» affiancata dalla drammatizzazione di altri brani di Sergej Prokofjev nell'interpretazione degli attori del Théatre de Complicité e dei pupazzi animati della Spitting Image sulla base dell'impeccabile esecuzione di Claudio Abbado alla testa della Chamber Orchestra of Europe. Le ambientazioni di Sinfonia classica, Ouverture su temi ebraici e Marcia in si bemolle richiamano tratti della biografia dell'autore, la divertentissima regia della fiaba, firmata da Swann, Law e Bendelack, prevede due narratori d'eccezione, l'elegantissimo Sting nella versione inglese, un Benigni insolitamente composto in quella italiana.

IL BASSO-BARITONO URUGUAYANO

Erwin Schrott si dà alle arie

Di lui la stampa internazionale ha lodato fascino, sensuale virilità, una «presenza incandescente e carismatica», istinto scenico, doti vocali e bella presenza, espressioni di approvazione che hanno salutato il suo ingresso nel jet-set della lirica internazionale. Il giovane basso-baritono uruguayano **Erwin Schrott**, vincitore del concorso Operalia di Domingo nel 1998, ha conquistato le platee internazionali e il dovere di dedicare ai suoi sempre più numerosi estimatori l'immancabile ritratto discografico, il suo album di debutto come artista Decca, «**Arias**». La grafica del suo biglietto da visita ammicca a un'estetica giovanile con richiami gothic e pose da bel tenebroso, il contenuto è un recital di arie da otto opere delle quali ha interpretato in scena la maggior parte. Il programma si articola su tre piani: il Mozart delle «Nozze di Figaro» e del «Don Giovanni», suo cavallo di battaglia, i risvolti «diabolici» della musica francese con i due Faust di Berlioz e Gounod e «Robert le diable» di Meyerbeer, infine il più corposo Verdi di «Macbeth», «Don Carlos» e «I vespri siciliani» (queste ultime due nella versione francese).

Il giovane Schrott ha energia e passione che esprime con slancio ed entusiasmo soprattutto nel repertorio mozartiano, del quale ha maggiore padronanza per esperienza scenica. Nella serenata di Don Giovanni si concede il vezzo di accompagnare il ritmo di danza con smorzature ritmiche della voce, trattiene poi il brio di Figaro, assecondando la visione maturata con l'esperienza di un personaggio che sa essere padrone delle proprie emozioni. L'intenzione non si accompagna sempre al pieno controllo del mezzo vocale, all'attenzione per la pronuncia del testo e all'approfondimento della situazione psicologica rappresentata. E tuttavia apprezzabile il suo approccio alla celebre aria di Felipe dal Don Carlo, un tipo di vocalità ed espressione ancora lontana dalla sua età e dalla sua freschezza. Tra i diavoli rappresentati dimostra il maggiore estro interpretativo il Mefistofele di Gounod, effetto facilitato dalla particolarità della serenata con la sua modulazione della grottesca risata. Il fraseggio è spesso discontinuo, non sempre efficace o in linea con gli intenti espressivi. Per Schrott si tratta della prima registrazione in studio e del primo lavoro davanti a un microfono. Lo accompagna in questa nuova esperienza, ma senza emergere con una forte personalità, l'orchestra de la Comunitat Valenciana diretta da Riccardo Frizza, ospite recente della stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste.

Il basso Erwin Schrott

GERARD CORBIAU
• FARINELLI, VOCE REGINA
>>> **IIF**

«One God, one Farinelli» esclamavano le platee inglesi in visibilio di fronte alle capacità vocali di Carlo Broschi che le cronache testimoniano essere stato uno dei più eccezionali talenti nella storia del canto. La sua vicenda umana e artistica è stata utilizzata dal regista Gerard Corbiau per una libera interpretazione fedele solo a grandi linee alla biografia del divo evirato delle scene barocche, aggiungendo al documento le spezie di fantasie erotiche che ammorbidiscono creativamente la realtà. Suscitò particolare interesse la ricostruzione artificiale della voce «perduta», realizzata nei laboratori dell'Ircam. Il film, dall'ambientazione fastosa, ha ricevuto la nomination all'Oscar nel 1995. Accanto ai protagonisti Stefano Dionisi ed Enrico Lo Verso, la coproduzione internazionale vede anche la partecipazione di Omero Antonutti.

LEGGERA

DOPO IL SUCCESSO A «X FACTOR» E CON IL TORMENTONE ESTIVO «NON TI SCORDAR MAI DI ME»

Giusy Ferreri, il sogno realizzato di una cassiera

La cantante convince con l'album di debutto intitolato «Gaetana», nome della nonna

di CARLO MUSCATELLO

Questa è la storia di una fiaba. La fiaba di una cassiera di supermercato con la passione per la musica - ma dotata anche di una voce coi controfiocchi - che nello spazio di una sola stagione debutta in televisione a «X Factor», non vince ma in certi casi arrivare primi o secondi non fa molta differenza, poi firma con «Non ti scordar mai di me» il tormentone dell'estate musicale 2008 (autore Tiziano Ferro, tre dischi di platino con il mini-cd) e ora arriva nei negozi con il suo primo, a questo punto attesissimo, album.

Per vivere il suo sogno musicale Giusy Ferreri - vero nome Giuseppa, nata a Palermo nel '79 e trapiantata al nord - si era messa in aspettativa dal lavoro al supermercato Esselunga di Corbetta, provincia di Milano. Il periodo di assenza dal lavoro scadeva nei giorni scorsi, praticamente in concomitanza con l'uscita del disco. E lei, ormai una piccola grande star con tanto di copertine dei settimanali a lei dedicate in bacheca, mica firma la lettera di dimissioni... No, va dal datore di lavoro e contratta l'allungamento del periodo di aspettativa. Altri sette mesi, fino a giugno, non si sa mai. «Il mercato discografico è in crisi - riflette a voce alta la cantante -, di dischi se ne vendono sempre meno. E metti che il mio ne venda pochi, che faccio? Meglio tenersi aperta una via di fuga. Magari non più come cassiera ma con un lavoro in ufficio...».

Questo per capire la persona, equilibrata e umile e con i piedi ben piantati per terra, di cui parliamo. Una senza grilli per la testa, nonostante il successo appena assaporato. Una che intitola «**Gaetana**» **(Sony Bmg)**, dedicandolo alla nonna siciliana (settantaquattro anni ma con un grande spirito rock: jeans e stivali, e continui viaggi a Milano per incontrare la nipote...), il suo primo album.

Quando è apparsa a «X Factor» - raro esempio di televisione utile per la musica, non fosse altro per il fatto che ci ha fatto scoprire Giusy e altri giovani promettenti - la ragazza ha colpito tutti, oltre che per la voce, per la grinta e la personalità, che hanno spinto alcuni a paragoni con Amy Winehouse.

Ora la Ferreri si rivela anche autrice poetica e ironica di quattro delle canzoni dell'album. Tiziano Ferro non l'ha abbandonata: è produttore artistico del disco, firma il testo di «Il sapore di un altro no», su musica di Sergio Cammariere, ed è l'autore anche di «L'amore e basta» («...e sfido la vita sempre a testa bassa, perchè per me conta solo l'amore e basta...»), in cui duetta con la cantante.

Fra gli altri brani «Novembre», singolo di lancio dell'album, con annesso video ad alta programmazione, ma anche «Cuore assente» e «La scala», firmate dalla cantautrice e produttrice americana Linda Perry (il sogno di Giusy era lavorare con lei: Tiziano Ferro lo ha realizzato...). E ancora «Pensieri», «In assenza», «Piove» e «Il party», che Giusy Ferreri aveva già inciso tre anni fa proprio col nome d'arte Gaetana. Canzoni nelle quali l'artista alterna il lato intimista e quello trasgressivo. Convincendo con entrambi.

A destra Giusy Ferreri, e, a sinistra, Tiziano Ferro

USCITA INTERNAZIONALE PER IL QUARTO ALBUM

E Tiziano Ferro fa autoanalisi raccontandosi «Alla mia età»

Ma in queste settimane Tiziano Ferro non si limita ovviamente a tenere a battesimo la sua protetta Giusy Ferreri. È appena uscito anche il suo quarto album, intitolato «**Alla mia età» (Emi Capitol)**: dodici canzoni nuove, due delle quali scritte con Ivano Fossati e Franco Battiato (rispettivamente «Indietro» e «Il tempo stesso»), per tratteggiare una personalità giovane ma già ben definita. Non dimentichiamo che in pochi anni (il suo primo album è del 2001) Ferro è passato dallo status di sconosciuto emergente di belle speranze a star della musica italiana e internazionale. Fa infatti parte del ristretto drappello di cantanti di casa nostra che godono di notorietà anche fuori dai confini nazionali.

Ora il ventottenne cantante e autore nato a Latina - da qualche tempo con residenza a Londra - sforna un lavoro dal taglio dichiaratamente autobiografico, quasi un'autoanalisi in bilico fra intimismo ed emotività. «L'album - dice l'artista - è certamente la fotografia più coerente di quello che sto scrivendo. Le insicurezze ma anche le sicurezze, i timori e le gioie. Insomma è un lavoro in equilibrio. Di una cosa sono certo, però: voglio dare un messaggio positivo, se c'è un aspetto interiore non c'è tristezza. Sono stato ispirato dalla mia vita, ho sentito l'urgenza di scrivere forte del quotidiano».

L'album è uscito in contemporanea in 42 paesi: praticamente mezzo mondo. E fra i brani c'è anche «La paura non esiste», titolo regalato a Tiziano Ferro dall'amica Laura Pausini.

Dal 18 aprile, partenza da Rimini, l'artista sarà in tour. «Vorrei riuscire a realizzare uno spettacolo che intrattenesse in maniera ilare gli spettatori. Non voglio riempirlo di "poesia". Desidero sia un momento di distrazione e che chi è venuto possa dire di essersi divertito per un paio d'ore. Non vorrei essere frainteso ma mi piacerebbe fare un pò un circo, essere un circense, e che poi i fan cantino e ballino...».

DOORS
• «LIVE AT THE MATRIX»
>>> **(2 cd Warner)**

Un inedito disco «live» dei Doors, estratto da due concerti che il gruppo tenne al Matrix di San Francisco nel marzo del 1967, poche settimane prima dell'uscita del singolo «Light my fire», che li rese famosi in tutto il mondo. È il regalo per tutti i fan di Jim Morrison e compagni che arriva nei negozi in questi giorni. L'album è composto da un doppio cd, nel quale sono presenti gran parte dei brani dell'album «The Doors», che segnò esordio del gruppo di Jim Morrison, e alcune tracce del secondo album, «Strange days». Ray Manzarek, membro fondatore della band, racconta così quei lontani concerti: «Li abbiamo fatti nei primi mesi del 1967, quando i Doors stavano per entrare nella coscienza della nazione». E il produttore del «Live at the Matrix», Bruce Botnick, aggiunge: «Questo disco è probabilmente il miglior documento che abbiamo prima che tra i Doors iniziassero i contrasti». Una stagione breve, ma che segnato profondamente la storia della musica rock.

FIORELLA MANNOIA
• «IL MOVIMENTO DEL DARE»
>>> **(cd SonyBmg)**

Dieci canzoni che comunicano la necessità di aprirsi all'altro, la bellezza dell'essere diversi, le emozioni che la musica è ancora in grado di suscitare. È «Il movimento del dare», il nuovo disco di inediti di Fiorella Mannoia, che arriva a ben 7 anni di distanza dal precedente studio album. Scritto dalla coppia Battiato/Sgalambro, il brano che dà il titolo al disco è un invito esplicito a imparare dagli altri per capire la realtà che ci circonda: «È necessario comprendere - dice la cantante - che non esiste solo il pensiero occidentale o quello cattolico. Oggi il mondo ci impone il confronto con altre culture e bisogna considerare la società multirazziale come qualcosa che può arricchirci invece che penalizzarci. Non si possono insomma discriminare gli stranieri in quanto tali, perchè si rischia di ripetere gli episodi di razzismo che, in passato, sono stati costretti a subire anche gli emigranti italiani in paesi come la Germania». Le canzoni del cd sono state scritte da alcuni dei più importanti musicisti italiani: da Ligabue a Pino Daniele, da Battiato a Tiziano Ferro (anche in duetto con la cantante), dall'amico di sempre Ivano Fossati fino a Jovanotti.

RAI REGIONE

Storia delle «alessandrine» italiane e slovene in Egitto

La settimana di «La radio ad occhi aperti» si apre oggi alle 11 parlando di montagna, e in particolare della pastorizia. «Le radici dell'albero», alle 13.30, racconta la storia delle «**alessandrine**», le donne italiane e slovene che dalla fine del XIX alla metà del XX secolo, andarono a lavorare presso le famiglie ricche residenti in Egitto. Segue «Tracce» sul restauro degli affreschi della basilica di Aquileia.

Al centro della diretta di domani mattina il bambino iperattivo e la sindrome da deficit di attenzione. Alle 13.30, il progetto «**Youngster**», rivolto agli studenti, per promuovere il piacere della lettura. A seguire la mostra «Ori e rituali», i preziosi della collezione Perusini esposti nel Palazzo Giacomelli a Udine, e un ritratto dei fratelli Mauroner, artisti e collezionisti.

Mercoledì alle 11 l'incontro delle nuove generazioni con il libro: «**Nati per leggere**», una settimana di iniziative rivolte i giovanissimi per avviarli alla lettura. Alle 13.30, una carrellata di «sedotte e abbandonate» nella lirica, con Gianni Gori. Giovedì alle 11, consumi in tempo di crisi: dai mercati rionali al cibo di strada. Nel pomeriggio «Periscopio» indagherà su cosa rimane dei nostri dati personali nei computer, cellulari e carte di credito. A seguire «Jazz e dintorni». Per gli appuntamenti con la storia, venerdì si parla del **1948**, anno cruciale in l'Italia e per l'Europa, definitivamente divisa dalla cortina di ferro. Alle 13.30 presentazione della stagione di prosa del Nuovo di Udine. Nella rubrica musicale, dopo la recensione di «Tosca», in scena al Verdi di Trieste, si parla dei **Concerti della Cometa** e del Monfalcone dove si esibirà Die deutsche Kammerphilarmonie. Sabato alle 11.30, per «**Libri a Nord est**» incontri con Ferdinando Camon su «La malattia chiamata uomo» e Monika Bulaj sul suo «Genti di Dio». Domenica, alle 12.08, la 5° puntata de «L'attesa. Memorie di Giacomo Casanova».

Domenica, alle 9.45, circa sulla terza rete tv a diffusione regionale andranno in onda i magazine internazionali Alpe Adria e Lynx.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 24.00
BECCALOSSI A «SCORIE»

Dopo le recenti polemiche con la stampa e i tifosi il tecnico dell'Inter Josè Mourinho (Alessandro Bianchi) si concede alle telecamere di «Scorie», grazie a un intervistatore d'eccezione: l'interista Evaristo Beccalossi. Poi dal calcio all'Isola dei Famosi.

LA 7 ORE 17.05
ROMA ANTICA E LE PIRAMIDI

La Roma antica e il Colosseo, la volpe del deserto Rommel, le piramidi e le mummie egizie, Fidel Castro, i segreti dei templari: questi alcuni degli argomenti di cui si occuperà questa settimana «Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi».

RAIDUE ORE 21.05
OPINIONISTA SULL'«ISOLA»

Sarà Pamela Prati l'opinionista d'eccezione, che si aggiunge alla coppia esplosiva formata da Mara Venier e Luca Giurato, di «L'Isola dei famosi», che oggi sceglierà i finalisti che il 24 novembre si giocheranno la vittoria finale.

RAIUNO ORE 14.10
FESTA ITALIANA

Caterina Balivo oggi a «Festa Italiana» racconta la storia di Carmela, nata prematura 26 anni fa in Puglia, sopravvissuta e ora studentessa di medicina. Lo spazio «Personaggi» ospita il musicista Mario Biondi e l'attrice Catherine Spaak.

I FILM DI OGGI

STARDUST
di Matthew Vaughn, con Robert De Niro e Sienna Miller

GENERE: FANTASTICO (Usa 2007)
SKY 1 11.55

In un paesino di campagna che sorge proprio sul confine della terra delle fate, un ragazzo promette alla giovane di cui è follemente innamorato che le porterà una stella caduta proprio nel regno magico...

MATERIAL GIRLS
di Martha Coolidge, con Hilary Duff

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
SKY 3 21.00

Ava e Tanzie sono due giovani che hanno sempre avuto tutto dalla vita. Figlie di uno dei più ricchi magnati dell'industria cosmetica, hanno ereditato il patrimonio del padre e tutte le sue fabbriche. Le due sorelle non hanno mai lavorato...

NELLA VALLE DI ELAH
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones e Charlize Theron

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2007)
SKY 1 22.00

«Suo figlio è disperso». La telefonata che tutti i genitori di un soldato temono di ricevere. Ma quando il soldato in questione sparisce una settimana dopo essere tornato in licenza dall'Iraq...

QUEL PAZZO VENERDÌ
di Mark S. Waters, con Jamie Lee Curtis

GENERE: COMMEDIA (Usa 2003)
ITALIA 1 21.10

Una madre, psicologa in carriera, e la figlia, rockettara incallita, non si capiscono: l'una vorrebbe voti migliori e disciplina, l'altra comprensione e maggiore appoggio. Ma in seguito a una furibonda lite al ristorante cinese...

LA SOTTILE LINEA ROSSA
di Terrence Malick, con Nick Nolte

GENERE: GUERRA (Usa '98)
RETE 4 23.25

Nel novembre 1942, dopo un idillico intermezzo a contatto con la natura e i nativi della Melanesia, il soldato Witt e un commilitone, disertori (o defilati?), sono riaggregati alla compagnia di fucilieri Charlie, impegnata nella conquista di Guadalcanal...

COPKILLER
di Roberto Faenza, con Harvey Keitel

GENERE: THRILLER (Usa '83)
RAIUNO 3.00

Ignoto assassino ammazza sei agenti della Squadra Narcotici di New York. Poliziotto duro, maniaco dell'ordine (e un po' corrotto) sequestra giovane orfano masochista, psicopatico, dilaniato da un forte complesso di colpa...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Il commissario Montalbano
Con Luca Zingaretti

23.30 Tg 1
23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.10 Tg 1 - Notte
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 In Italia
02.55 SuperStar
03.00 Copkiller. Film (thriller '83). Di Roberto Faenza. Con Harvey Keitel e Nicole Garcia e John Lydon e Sylvia Sydney e Carla Romanelli.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Tg 2 Eat Parade
06.20 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner e Roman Rossa e Isa Jank e Friedhelm Ptok e Frederik Gravenberg.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Con Simona Ventura

23.45 Tg 2
24.00 Scorie. Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Protestantesimo
01.55 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Little Roma. Con Ferruccio Amendola.
03.10 Cercando cercando
03.40 Effetto ieri

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto
Con Federica Sciarelli

23.10 Replay. Con Marco Civoli.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
01.15 Masters of Horror. Con Bree Turner.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Steverjan 2008
20.30 TGR
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

08.30 Hunter. Con Fred Dryer
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Hamburg Distretto 21. Con Thomas Scharff e Sanna Englund e Frank Vockroth.
15.55 Mr. Hobbs va in vacanza. Film (commedia '62). Di Henry Koster. Con James Stewart e Maureen O'Hara e Fabian.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM TV

> Nostra signora di Fatima
Con Gilbert Roland, Angela Clark e Frank Silvera

23.25 La sottile linea rossa. Film (guerra '98). Di Terrence Malick. Con Nick Nolte e Sean Penn e Ben Chaplin e James Caviezel
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
02.55 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
03.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
04.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.45 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

08.40 Mattino Cinque.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada

23.55 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson.

ITALIA 1

08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser e David Soul e Bernie Hamilton e Antonio Fargas.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Wildfire.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Gormiti
17.25 Spiders riders
17.50 Il laboratorio di Dexter
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans e Tisha Campbell - Martin
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi

21.10 FILM

> Quel pazzo venerdì
Con Jamie Lee Curtis

23.10 Nip/Tuck. Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
00.15 Californication. Con David Duchovny.
00.50 Studio Sport
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.35 Talent 1 Player
02.00 Shopping By Night
02.20 A - Team. Con Dirk Benedict.
03.55 Shopping By Night
04.15 Generazione perfetta. Film (thriller '99).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Noi siamo due evasi. Film (commedia '59). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello e Titina De Filippo e Sandra Mondaini e Magali Noel e Maurizio Arena.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Con Gad Lerner

23.30 La storia proibita
00.30 Tg La7
00.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.35 L'intervista
02.05 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
03.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.10 CNN News

SKY 1

07.20 Sky Cine News
07.35 2061: Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono.
09.20 Speciale: Francis secondo Coppola
09.40 La Musica Nel Cuore - August Rush. Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore e Keri Russell.
11.40 Sky Cine News
11.55 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox e Claire Danes e Robert De Niro.
14.05 Un giorno ancora. Film Tv (drammatico '07). Di Lloyd Kramer. Con Wyatt Ben Bernstein.
15.35 Hot Rod. Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer. Con Andy Samberg.
17.10 Le avventure galanti del giovane Molière. Film (commedia '07). Di Laurent Tirard. Con Romain Duris.
19.15 Romanzo criminale. Con Ninetto Davoli.

22.00 FILM

> Nella valle di Elah
Con Tommy Lee Jones e Charlize Theron

00.10 Hot Rod - Uno svitato in moto. Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer. Con Andy Samberg e Brittney Irvin.
01.40 Speciale: Hostel
02.00 2061: Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera e Dino Abbrescia.
04.05 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06).

SKY 3

09.50 Stripgirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
11.30 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film (musicale '07). Di Sylvain White.
13.45 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder
15.25 Più grande del cielo. Film (commedia '05). Di Al Corley. Con Marcus Thomas e John Corbett
17.25 Gli ingredienti dell'amore. Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
19.05 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz. Con Elon Gold
21.00 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff e Haylie Duff e Anjelica Huston e Maria Conchita Alonso e Brent Spiner

SKY MAX

09.00 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05). Di Wayne Beach.
10.35 Infiltrato speciale 2. Film (azione '07). Di Art Camacho. Con Bill Goldberg
12.10 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray. Con Chris Cooper
14.05 Giovani assassini nati. Film (thriller '01). Di Jay Lowi. Con Rachael Leigh Cook e Shawn Hatosy
15.40 Cattive compagnie. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe e James Spader e Lisa Zane.
17.25 Presa mortale. Film (azione '06). Di John Bonito.
19.00 Scream 3. Film (horror '00). Di Wes Craven. Con Neve Campbell
21.00 Infiltrato speciale 2. Film (azione '07). Di Art Camacho. Con Bill Goldberg
22.40 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (azione '94). Di Keenen Ivory Wayans.

SKY SPORT

10.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Napoli
11.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Fiorentina
11.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa
12.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Chievo
12.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Inter
15.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio
16.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Napoli
16.30 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Fiorentina
17.00 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa
17.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Chievo
18.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Inter
01.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love test
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Lazarus
14.00 Mtv Confidential
14.30 Life of Ryan
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv the Most Videos
22.30 Flash
22.35 Il testimone. Con Pif.
23.30 Coca Cola Live@MTV
00.30 All Access
01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox 2.0
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Human Guinea Pigs
20.00 Inbox
21.00 All Music Live. Con Ivan Olita.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Retroscena
09.30 Novecento controluce
10.40 Capodanno cinese a Hong Kong
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Supersea
12.45 Zibaldone goloso
13.30 Il notiziario Meridiano
13.55 ... Animali amici miei
14.40 A. Com - Automobilissima
15.30 La grande musica sinfonica
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
20.55 Calcio: Triestina - Vicenza Triestina - Vicenza
23.00 Il notriziario notturno
23.35 Lo scandalo. Film (drammatico '67). Di Anna Gobbi.

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Est Ovest
14.35 Tuttoggi scuola
14.55 Alter Eco
15.25 Slovenia magazine
15.55 Istria nel tempo
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
00.00 TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi
20.00 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il club delle prime donne. Con Daniela Santanché e Elisabetta Gardini e Carolina Lussana.
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News
01.15 Viaggione
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Venti Imperatori Romani»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; indi: Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg, 17.a pt.; segue Music box; 11: Studio D: Vestire ecologico; Noi e l'economia; Mangiare bio; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee Giallo; 23.00: B Side; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti spa informa che per questioni di carattere organizzativo, e in via temporanea, l'ufficio Illeciti amministrativi e oggetti rinvenuti, sito al primo piano di via dei Lavoratori 2, a partire da domani sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì soltanto al mattino, dalle 8.30 alle 12.30.

Ritorna il pesce fresco a Ponterosso. La Cooperativa pescatori in collaborazione con il Comune ripropone da domani, dalle 7.30 fino alle 14, la vendita in piazza di tutti i tipi di pesce fresco del golfo, ma anche di mussoli e fritture fatte sul posto.

A sinistra auto parcheggiate in piazza della Borsa, la Costiera e il vicesindaco Paris Lippi e il sindaco Roberto Dipiazza

SCATTANO I PROVVEDIMENTI DI VIABILITÀ IN VISTA DELL'INCONTRO TRA BERLUSCONI E IL CANCELLIERE MERKEL

Domani il vertice, da stasera via 200 posti auto

Sacrificati anche un centinaio di stalli per moto. Oggi Dipiazza, Lippi e Pacor cederanno gli uffici alle delegazioni

di ELISA COLONI

Meno 24 ore. A partire dalle 11 di domani mattina Trieste ospiterà il vertice italo-tedesco con Silvio Berlusconi e Angela Merkel e quattro ministri che si svolgerà nel «contenitore» buono della città, piazza Unità.

E l'ordine della Polizia municipale ai triestini suona forte e chiaro: sgomberare la zona. Dalle 22 di oggi fino a domani sera, infatti, scatterà il divito di sosta per due e quattro ruote in tutte le vie limitrofe ai palazzi della politica triestina.

Saranno circa 200 i posti auto e un centinaio gli stalli per motorini «rubati» ad automobilisti e centauri per permettere lo svolgimento del summit economico, che vedrà i Governi di Roma e Berlino confrontarsi sulla crisi economica globale. Nel frattempo, in attesa che i due premier, «scortati» dai rispettivi ministri degli Esteri (Franco Frattini e Walter Steinmeier), delle Finanze (Giulio Tremonti e Peer Steinbruck), dello Sviluppo economico (Claudio Scajola e Michael Glos) e delle Infrastrutture e Trasporti (Altero Matteoli e Wolfgang Tiefensee), calpestino piazza Unità per passare dal palazzo della Regione al Municipio alla Prefettura, in città fervono i preparativi.

Il Municipio sarà uno dei tre luoghi che ospiteranno le delegazioni italiana e tedesca. L'attività della macchina comunale, come spiegato dal vecesindaco Paris Lippi, subirà alterazioni solo marginali. I dipendenti, compresi quelli operativi nel palazzo di piazza Unità, anche nella giornata di domani si recheranno in ufficio come al solito. Nessuno verrà fatto «sloggiare» dalla propria scrivania, ad eccezione dei «pezzi grossi». Il sindaco, il vicesindaco e il presidente del Consiglio comunale, infatti, saranno temporaneamente «sfrattati» dal loro ufficio. È stato rimandato anche il Consiglio comunale che avrebbe dovuto tenersi stasera. Non è stata ancora fissata la prossima seduta, dato che l'amministrazione mercoledì è attesa da un altro evento: l'apertura al traffico dell'ultimo tratto della Grande viabilità, la Cattinara-Padriciano.

IL VERTICE ITALO-TEDESCO
Viabilità: i limiti

Dalle 22 di stasera divieti di sosta con rimozione lungo:
- **VIA EINAUDI** (esclusi parcheggi invalidi)
- **PIAZZA BORSA** (fino all'altezza incrocio con via Roma)
- **PIAZZA TOMMASEO**
- **VIA SAN CARLO**
- **VIA MERCATO VECCHIO**
- **VIA DELL'OROLOGIO**
- **PIAZZA DELLO SQUERO VECCHIO**
- **VIA POZZO DEL MARE**
- **VIA PUNTA DEL FORNO** sino all'hotel Urban
- **PIAZZA PICCOLA**
- **VIA CASSA DI RISPARMIO** (da piazza della Borsa sino all'incrocio con via San Nicolò)
- **RIVE** (tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio)

Dalle 9.30 di domani
- la **COSTIERA** subirà chiusure al traffico per permettere il passaggio delle delegazioni
- divieto di transito nel tratto di RIVE che va da **PIAZZA TOMMASEO** a **VIA DEL MERCATO VECCHIO**

Dalle 14.30 di domani
- divieto di transito sul tratto di strada tra **PIAZZA TOMMASEO-VIA CANAL PICCOLO-PIAZZA DELLA BORSA**

L'INCONTRO
Si svolgerà domani dalle 11 alle 17. Vi parteciperanno per la delegazione italiana il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i ministri degli Esteri Franco Frattini, dell'Economia Giulio Tremonti, dello Sviluppo economico Claudio Scajola e delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli; per la delegazione tedesca il cancelliere Angela Merkel e i ministri federali degli Esteri Walter Steinmeier, delle Finanze Peer Steinbruck, dell'Economia Michael Glos e del Trasporto Wolfgang Tiefensee

I LUOGHI
i colloqui tra i Capi di Governo si terranno nel palazzo della Regione, il Municipio ospiterà i colloqui dei ministri. In Regione si terrà poi la riunione plenaria delle due delegazioni. In Prefettura il pranzo ufficiale e infine la conferenza stampa nell'Auditorium della Camera di commercio

Torniamo a ciò che più tocca da vicino i triestini: viabilità e parcheggi. «Le strade saranno chiuse solo per brevi periodi, per permettere il passaggio delle delegazioni - spiega il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate -. ma il consiglio è comunque quello di non transitare con l'automobile sulle Rive e dintorni nelle ore centrali della giornata di domani, se non necessario. Il traffico potrebbe infatti subire rallentamenti, tra le 11 e le 17. L'importante - continua Abbate - è non parcheggiare la propria vettura e il proprio motociclo nelle zone "vietate", perché saranno rimossi (i dettagli sui divieti di sosta sono contenuti nella tabella, *ndr.*). Gli appositi cartelli sono già stati sistemati».

La Costiera domattina potrà subire momentanee chiusure in direzione Trieste per consentire il passaggio degli esponenti dei due Governi. Disagi momentanei si verificheranno anche domani pomeriggio nel tratto di Grande viabilità che porta a Valmaura: il ministro tedesco Steinmeir e il suo collega Frattini infatti si recheranno in visita alla Risiera di San Sabba.

In alto a sin. la bandiera tedesca sulla Regione, a destra la Risiera

LA CONFERMA

Attorno a piazza Unità negozi e locali aperti

Ma la gente non potrà avvicinarsi ai protagonisti dell'incontro bilaterale

In tanti si chiedono: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il cancelliere tedesco Angela Merkel domani saranno avvicinabili? Quel che è certo è che i negozi e i bar della zona resteranno aperti; l'attività, per i commercianti e gli esercenti, non dovrebbe subire alcun rallentamento. A confermarlo è stato ieri sera il presidente della Fipe (Federazione pubblici esercizi) provinciale Beniamino Nobile. In piazza Unità e in piazza della Borsa domani sarà apparentemente una giornata come le altre. Nessun limite ai pedoni, a parte il momento in cui le delegazioni dovranno spostarsi o arriveranno da Ronchi dei Legionari.

Chi volesse appostarsi per tentare di scattare una foto o strappare una stretta di mano al premier, però, potrebbe restare deluso. A vegliare sull'incolumità dei due presidenti, infatti, ci penserà uno stuolo di uomini in divisa. Oltre 600 agenti, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri blinderanno il salotto buono della città, soprattutto quando Silvio Berlusconi e Angela Merkel attraverseranno a piedi la piazza, dopo i colloqui nel palazzo della Regione, per gustarsi il pranzo in Prefettura.

Stamani nel palazzo del Governo verranno messi a fuoco gli ultimi dettagli dell'apparato di sicurezza.

SUPERSTRADA
Mercoledì l'inaugurazione

Festa in galleria: 30mila visite in due giorni

Ciclisti e podisti hanno collaudato il tracciato. Per gli altri assalto al buffet

Un quintale di jota, 400 chili di gnocchi di susini e mille litri di vin brûlé

«La scusi, le me dà una joza de jota?». Le file, alla galleria Carso, si sono viste ben prima della sua ufficiale apertura al traffico veicolare. Si sono viste, per la precisione, davanti ai chioschi enogastronomici che anche ieri hanno animato la *kermesse* promossa dal Comune per celebrare la realizzazione dell'ultimo tratto della Grande viabilità triestina.

Almeno quaranta le persone in coda ad attendere, di volta in volta, l'ennesima sfornata di piatti per aggiudicarsi una «razione». Centinaia le mani che si sono allungate per prendere un calice, ripetendo più o meno le stesse parole: *«La scolti, la me slonga un brulé?».* E migliaia le forchettate che ieri hanno «spazzolato» gli gnocchi di susini, la specialità del menù forse più apprezzata dai cittadini. I numeri, secondo la stima riferita dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, sono stati da capogiro: 30 mila partecipanti tra sabato e domenica, 1200 i ciclisti iscritti alla «Undergroundbikerun» e 800 i podisti, 5mila cartoline-souvenir «bruciate» in appena qualche ora, 100 chilogrammi di iota distribuiti, 400 di gnocchi di susini e altrettanti di pane, 5mila porzioni di gulash, mille litri di vin brûlé. «Il successo è frutto della volontà di mostrare la Grande viabilità prima ai cittadini che alle autorità - ha commentato Bandelli - Per quanto riguarda l'opera, vale la pena sottolineare il rispetto del cronoprogramma e l'appalto interamente gestito dal Comune. Per come è stata realizzata, costituisce un esempio per la nazione».

Tra i triestini presenti alla festa Angela Gentile, 31 anni, ha rischiato di partorire nella galleria Carso: «Eh sì, sono al nono mese e ho già visto scadere il termine: potrei avere la mia Greta qui. La voglia di vedere quest'opera, a cui assegno un bel 9, era davvero tanta». Più critico l'architetto Roberto Barocchi: «La galleria è ben realizzata, pure sotto il profilo della sicurezza, ma gli edifici e la progettazione degli esterni li reputo incongrui». «Abitiamo qui vicino e non abbiamo resistito alla curiosità, tra un paio di giorni la proveremo anche in auto» hanno concluso Vittorio e Nella Coretti, 77 e 68 anni. *(ti.ca.)*

Sopra i ciclisti, a fianco il buffet e a destra i podisti (Bruni)

■ FONDO TRIESTE - LA RIPARTIZIONE DEL TRIENNIO 2007-2009

INDUSTRIA	1.500.000 euro
EZIT	2.500.000 euro
PORTO	2.000.000 euro
RICERCA	2.500.000 euro
ATTREZZATURE	700.000 euro
OPERE PUBBLICHE	5.800.000 euro
TOTALE	15.000.000 euro

Da sinistra Bruno Marini, Ettore Rosato e un angolo del porto, uno dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo Trieste

IL DEPUTATO DEL PD ROSATO DENUNCIA I TAGLI DEL GOVERNO

Fondo Trieste senza fondi e verso l'estinzione

Il presidente Marini: la sua morte sarà sicura solo dopo un altro anno senza finanziamenti

di FURIO BALDASSI

«Il Fondo Trieste? Diciamo che non è ancora tecnicamente morto ma in terapia intensiva... Di sicuro è solo l'ultimo esempio di un elenco della Finanziaria del governo di centrodestra che ha esclusivamente voci negative per Trieste e la Regione». Ettore Rosato, ex sottosegretario del governo Prodi e attuale parlamentare del Pd, ci va giù con l'accetta, in quanto si sente direttamente chiamato in causa. Era stato lui, infatti, nell'agosto 2007 a confermare, da esponente dell'esecutivo di centrosinistra, il permanere dello strumento economico a favore della città, da anni dato in agonia eppure tuttora attivo: solo nel 2006 Roma aveva stanziato alla voce Fondo Trieste cinque milioni all'anno per il triennio 2007-2009. «E ricordiamoci – incalza – che nei finanziamenti non c'erano solo teatri e associazioni culturali e sportive, ma realtà economiche come l'Ezit, il Porto, gli stessi enti di ricerca».

In effetti, nato negli anni della guerra fredda per costituire un volano allo sviluppo economico delle aree di confine, il Fondo, mentre le barriere cadevano una ad una, si è gradualmente trasformato, a Trieste come a Gorizia che ne ha uno analogo, in un «omnibus» utile per tamponare le tante falle di due città che non scoppiano propriamente di salute. Così, localmente, si aspettavano allo stesso tempo 2 milioni e mezzo per dare un po' di ossigeno all'operazione bonifiche dell'Ezit, altrettanti per la ricerca, due milioni per il porto e uno e mezzo per l'industria ma anche, allo stesso tempo, qualche centinaio di migliaio di euro per venire incontro alla Triestina e alle spese sostenute per gli adeguamenti di sicurezza allo stadio «Rocco» (regolarmente versati) e altri per rimettere a nuovo le «canottiere» della Sacchetta, per usare solo gli esempi più eclatanti.

Una situazione vissuta a Roma, pare, come un invito a nozze, anzi, al taglio. E non sembra un caso, dunque, che recentemente Roberto Menia di An, sottosegretario nel governo Berlusconi, abbia parlato di «uno strumento nato sulla logica del confine e sempre meno difendibile quando quel confine non esiste più».

Ma cionostante l'attuale immobilismo preoccupa. «E stata la prima volta da quanto ricordo, e sfido chiunque a smentirmi – incalza Rosato – in cui una Finanziaria ha solo tagliato il Fondo Trieste. Altre volte magari non era stato finanziato, ma in questa è stato esclusivamente segato, lasciando pochissime risorse per il 2009 e niente per il 2010-11. Il pregresso? Sempre in questa Finanziaria è previsto anche il blocco dei finanziamenti per il 2008, il che vuol dire che qualunque teorico beneficiario, anche di risorse già assegnate, non ha nessuna sicurezza di riceverle. E sono proprio curioso di vedere come sapranno far fronte ai tagli alle infrastrutture... Volete qualche cifra? 418 milioni di tagli alla Regione, 22 milioni sulla legge per gli esuli, poi bocciati in aula, qualche milione di euro di ridimensionamento ai fondi della legge 38 per la minoranza slovena in Italia e la minoranza italiana in Istria, e poi Fondo Trieste e Fondo Gorizia e le ripercussioni sulle infrastrutture».

E un fiume in piena, Rosato. Anche perchè ha evidentemente la quasi certezza che il Fondo Trieste rischi di fare la fine del Fondo Benzina. «Sembra evidente che non esiste alcuna alternativa per sostituirlo. E sconcerta al riguardo il silenzio tombale del presidente Tondo. Con i soldi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia sono stati dati 500 milioni a Roma e 140 a Catania, amministrazioni "amiche" del governo. In pratica abbiamo pagato noi i loro debiti. Rimpiango Illy, una volta di più, perchè si faceva sentire anche con i governi amici per ottenere le cose che servivano alla città e alla regione».

Bruno Marini di Forza Italia, presidente di un Fondo che, come ha ammesso fin dall'insediamento, «rischia di non esistere più», la butta tra il filosofico e il politico. «Rosato dimentica che stiamo vivendo la crisi finanziaria ed economica che alcuni definiscono come la più grave dal '29, e questo non poteva presupporre che una Finanziaria di assoluto rigore. Il Fondo Trieste è in difficoltà, è vero, ma spero e mi auguro che al Senato alcune cose possano cambiare. E inesatto dire che il Fondo Trieste è stato tagliato, e vorrei ricordare anche che con l'ultima Finanziaria di Prodi aveva perso la bellezza di 4 milioni di euro, anche se, va ammesso, Rosato si era prodigato per il finanziamento di 5 milioni per gli anni 2007 e 2008».

Difesa a spada tratta, poi di Tondo, non foss'altro che perchè Marini, da consigliere regionale, fa parte della sua stessa maggioranza. «Tondo sa che anche la Regione si deve far carico del momento di sofferenza dello Stato. E poi in soli sei mesi ha fatto partire il commissariamento dell'A4 e partire la terza corsia quindi Rosato, prima di attaccarlo, si metta una mano sulla coscienza... A questo punto, comunque, solo se il Fondo non sarà rifinanziato il prossimo anno si potrà considerarlo morto».

«Sarà – conclude Rosato – ma la sensazione è che le parole scorrano sulla pietra. Sono accuse pesanti? Bene, il centrodestra risponda. Ma non con un comunicato stampa, ma con un decreto. Purtroppo riescono ad anastetizzare qualsiasi dibattito, magari tirando fuori per 15 giorni il Parco del mare o la destinazione dei congressi... A Trieste si fa così, si offuscano i dibattiti depistandoli. E invece la prima azione dovrebbe essere quella di non parlare più. E fare».

» IN BREVE

TAGLI AL FONDO UNICO

Grizon: va salvato il Festival dell'operetta

«Trieste salvi il Festival dell'Operetta!». Lo auspica in una nota il presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta, Claudio Grizon, aggiungendo che «se venissero confermati i tagli al Fondo unico per lo spettacolo e quindi i trasferimenti al Teatro Verdi, non si pensi di recuperare risorse tagliando la programmazione per il 40° Festival dell'Operetta del 2009».

«So bene – aggiunge – che non è questo il pensiero del Sovrintendente Giorgio Zanfagnin, che crede nel Festival e molto ha fatto per renderne attiva la sua gestione, ma c'è il rischio che si privilegino la stagione lirica e quella sinfonica. Sono queste infatti che, complici gestioni condizionate da direttori famosi, cachet fuori controllo, allestimenti costosissimi e da una rigidità dettata dalle forze sindacali – conclude il presidente – hanno determinato il passivo ereditato da Zanfagnin che sembra costi al Teatro ogni anno un milione di euro di interessi passivi».

INCONTRO DI COMMIATO

Il procuratore Pace ricevuto dal sindaco

Visita di commiato in Municipio tra il Procuratore della Repubblica Nicola Maria Pace che lascia la sede di Trieste per dirigere la Procura di Brescia e il sindaco Roberto Dipiazza. Dipiazza ha voluto manifestare «la più grande stima a un servitore dello Stato che con le sue doti professionali, il costante impegno e il sacrificio personale – ha detto Dipiazza – ha saputo conseguire in questi anni di lavoro nella nostra città importanti risultati, in particolare nel contrasto alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina».

PRIMARIE DEL PD

Giovani democratici stasera in assemblea

È convocata per oggi alle 18 nella sede di via Donota 1 un'assemblea dei Giovani Democratici della Provincia di Trieste.

Verranno presentate nell'occasione le prossime elezioni primarie del 21 novembre, nel corso delle quali tutti i giovani tra i 14 e i 29 anni potranno eleggere i propri rappresentanti all'Assemblea regionale (alla provincia di Trieste spettano sei seggi) e all'Assemblea nazionale dei Giovani Democratici.

Un gruppo di giovani mamme con bimbi mentre passeggiano

I RISULTATI DI UNO STUDIO DEL COMUNE

Nuove mamme: 30 anni e figlio unico

Contestano smog, sporcizia e traffico. In crescita i genitori single

Aspettano di aver superato almeno i 31 anni e mezzo prima di avere il loro primo e spesso unico figlio. Ritengono il lavoro importante, ma vorrebbero ridurre gli orari mantenendo la sicurezza occupazionale, fondamentale nella decisione di mettere al mondo un bimbo: ben il 70% di loro rimanda questo momento per timore di perdere il lavoro. Promuovono a pieni voti i servizi per l'infanzia, ma bocciano la città, troppo trafficata e inquinata per essere a misura di bambino. E' la fotografia delle nuove mamme triestine scattata dalla ricerca «Essere genitori a Trieste. Atteggiamenti, ruoli, bisogni e reti di supporto alla genitorialità durante la prima infanzia» realizzata dall'Irsses su iniziativa dell'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Trieste.

I risultati dell'indagine, condotta su un campione di 334 madri intervistate in 15 asili nidi e scuole dell'infanzia del territorio, verranno presentati e discussi giovedì 20 novembre al centro civico di via Doberdò, a Opicina. Si tratterà del primo appuntamento di un ciclo di quattro incontri che la Provincia dedicherà alle famiglie e che proseguirà giovedì 24 novembre a Muggia, martedì 27 gennaio a Duino Aurisina e giovedì 27 gennaio in via Valmaura, a Trieste.

NATALITÀ Dopo il calo delle nascite riscontrato negli anni Ottanta, a partire dal 2000 a Trieste il numero dei neonati è tornato a salire, ma la fecondità è rimasta bassa: ogni donna ha in media 1,15 figli, nettamente al di sotto della media italiana e del Nord-Est (oltre 1,3). In ritardo anche il momento in cui le madri arrivano in sala parto: appena a 31 anni e mezzo. Interessante anche il risultato relativo allo stato civile delle mamme: mentre crescono le genitrici nubili (+34% in soli cinque anni), diminuiscono quelle coniugate, meno 9,5%.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE Il bisogno più sentito dalle madri triestine è legato al lavoro, considerato fondamentale per il sostentamento dei figli, anche se «ruba» troppo tempo alla loro cura. Le più soddisfatte sono le donne con lavori stabili, ma flessibili o part-time, mentre il 60% di chi ha un'occupazione a tempo pieno vorrebbe più tempo per la famiglia. La mancanza di sicurezza lavorativa ostacola la decisione di avere un figlio per il 70% delle donne, ma a preoccupare è anche l'instabilità della coppia e il pensiero di un'eventuale separazione. Estremamente importante è considerato il sostegno ricevuto dai papà, che aiutano in tutto ad eccezione delle levatacce notturne, e determinante il ruolo dei nonni.

SERVIZI PER L'INFANZIA Le madri triestine giudicano positivamente i servizi offerti dal territorio, ad eccezione della scarsa flessibilità che caratterizza le scuole d'infanzia. Il criterio principale nella scelta dei nidi e degli asili è la vicinanza alla propria abitazione (56%), ma anche la qualità dell'ambiente (34%) e del personale (44%). Molte approfittano delle facilitazioni offerte dagli enti locali e nazionali: dalla riduzione della retta per gli asili agli assegni familiari fino al bonus bebè.

LA CITTÀ Le mete preferite per le uscite familiari sono il mare e il Carso (60%). Piuttosto negativo, invece, il giudizio sulle aree verdi, ritenute carenti dal punto di vista dei parcheggi, dell'attrezzatura e della presenza di animatori. In città, poi, c'è disagio per l'inquinamento dell'aria (51%), per la sporcizia delle strade (48%), i marciapiedi occupati dalle auto (43%) e la mancanza di luoghi adatti ai bimbi (42%).

Elisa Lenarduzzi

Querelle Giorgi-Ferrara, nervi tesi nella Cdl

Il leghista: sulla droga polemica inutile, parliamo solo con Piero Camber

Ancora frizioni tra la Lega Nord, fresca di formazione di un gruppo in consiglio comunale con il passaggio nelle sue file dell'ex Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, e altri esponenti della Cdl. Nei giorni scorsi Lorenzo Giorgi, esponente di Forza Italia in consiglio comunale si era lamentato, papale papale che «La Lega Nord ci sta copiando. Una mozione per impegnare i vigili urbani nelle scuole di Trieste, allo scopo di combattere l'assunzione di droghe leggere da parte degli studenti, l'avevamo presentata noi di Forza Italia una decina di giorni fa e il documento è già approdato alla conferenza dei capigruppo».

Era una replica, la sua, alla mozione presentata da Giuseppe Portale, neo consigliere comunale della Lega Nord, sottoscritta anche dal nuovo capogruppo del Carroccio, Maurizio Ferrara. «Se questo è il buon giorno dell'arrivo in aula dei due nuovi esponenti del Carroccio – aveva detto Giorgi – siamo a posto. Per giunta il nostro documento era già approdato alla conferenza dei capigruppo». Giorgi aveva poi parlato addirittura di possibile «plagio, «visto che «sono state copiate addirittura certe parti del nostro testo originale», aggiungendo ironicamente che «l'ultima volta che qualcuno ha preso pari pari un mio scritto ero alle scuole elementari», chiedendo il ritiro della mozione leghista.

A stretto giro di posta arriva la replica di Ferrara. «Per quanto riguarda le considerazioni sulla paternita' della mozione presentata dalla Lega Nord – scrive – lascio le risposte agli atti del consiglio comunale che, per fortuna, non possono essere modificati da alcuna dichiarazione sui giornali».

«Sull'argomento droga nelle scuole – incalza Ferrara – considero pertanto chiusa tale ridicola ed inutile polemica cogliendone invece la positività e cioè la sicurezza dell'approvazione del provvedimento che e' l'unico obiettivo che la Lega intendeva raggiungere».

Per quanto riguarda invece quelli che Ferrara definisce «i maldestri riferimenti agli equilibri del centrodestra triestino», il neoconsigliere leghista ricorda a Giorgi che «la Lega Nord tiene in considerazione esclusivamente la parole e le iniziative di chi rappresenta Forza Italia in consiglio comunale e cioè il capogruppo Piero Camber. sono pertanto convinto che il suo partito non sia assolutamente intenzionato a porre problemi di maggioranza per evidenti questioni personali risolvibili diversamente».

«Comunque – conclude Ferrara, se questo fosse lo scopo di qualcuno, nonostante i nostri dichiarati impegni di collaborazione, non sarà certamente la Lega Nord a subire le conseguenze di tale situazione, visto che non essendo presente in giunta avrebbe tutta la liberta' per proporre e valutare autonomamente ogni iniziativa politica senza la necessita' di ricercare alcun tipo di accordo con gli alleati».

Un vecchio edificio sventrato

IL RECUPERO

L'intervento verrà ultimato entro il 2011

Area Gaslini, nuovo polo commerciale

La «Brico» vuole 6mila metri quadrati per 250 posti di lavoro

di TIZIANA CARPINELLI

Manca un tassello, uno solo, per completare il recupero totale di un'area che un paio di anni fa appariva in evidente stato di degrado e oggi invece sembra rinascere a nuova vita. Questo tassello, è vero, non ha dimensioni di poco conto. Le sue misure, per l'esattezza, coprono un'area pari a 6 mila metri quadrati, fetta significativa di spazio all'interno del riqualificato complesso Gaslini, situato a due passi dalle Torri d'Europa, vicino allo Scalo legnami e al nuovo mercato ittico all'ingrosso.

Su questo tassello, per la verità, qualcuno avrebbe già messo gli occhi: la «Brico», colosso del fai-date made in Italy, che punta a insediarsi a Trieste creando 250 nuovi posti di lavoro. C'è un «però»: manca al momento l'autorizzazione per la vendita al dettaglio. Non a causa di ragioni ostative, s'intenda, bensì perché le norme vigenti stabiliscono che, nei casi di aree commerciali superiori ai 1.500 metri quadrati, sia il Consiglio comunale a esprimersi.

La Fondazione Gaslini, proprietaria dell'area di oltre 46mila mq, è dal canto suo intenzionata a ultimare, attraverso la Gaslini sviluppo srl, la sistemazione di quel sito (l'edificio numero 6 del progetto, *ndr*) ma non vorrebbe, chiaramente, investire 12 milioni di euro per trovarsi poi con un locale sfitto, in quanto privo di tutte le «carte in regola». Vorrebbe, insomma, delle rassicurazioni. Anche perché, la Gaslini sviluppo srl - promotrice del progetto di riqualificazione complessiva da 30 milioni di euro - è interessata a «fare cassa» per finanziare l'attività dell'Istituto Gaslini, il noto ospedale infantile di Genova. Inoltre, come sottolineato da uno degli ideatori del progetto, l'architetto Giovanni Cervesi «l'insediamento della Brico, a Trieste, non farebbe concorrenza ad altri fori commerciali, anzi garantirebbe almeno 250 nuovi posti di lavoro». «Vogliamo pensare - ha aggiunto - cosa accadrebbe se la Brico guardasse da un'altra parte, per esempio verso Sesana e dintorni?». Il 60% dell'area complessiva risulta «già adibita ad attività commerciali, prevalentemente all'ingrosso ma non solo». «Il restante 40%, la parte più degradata, è in fase di ristrutturazione - ha aggiunto Cervesi - due edifici, l'11 e l'8, sono già stati recuperati e hanno visto il posizionamento della Lidl e di due importanti società farmaceutiche. Degli altri 3 edifici rimasti, due (il 7 e il 9, *ndr*) risultano in avanzato stato di ristrutturazione: si tratta di aree destinate al commercio all'ingrosso e al minuto inferiori ai 1.500 mq. Il terzo edificio, il 6, è in attesa di un segnale positivo da parte dell'amministrazione. Se questo non arriverà in tempi ragionevoli, l'operazione rischia di andare a monte. Si capisce bene che la Fondazione non può sborsare tanti soldi per poi trovarsi con un foro sfitto. D'altro canto, ritengo meritorio che qui, a differenza di quanto avvenuto in altre città, abbia preferito investire e non vendere *tout court* gli immobili». Da programma, il recupero dovrebbe essere ultimato entro il 2011». Il piano prevede, oltre al restyling degli edifici, la creazione di 20mila mq di parking, un accesso alberato fino al mare e un varco su via Svevo. Nonché la riqualificazione dell'urbanistica e dell'illuminazione.

Ecco come apparirà l'edificio numero 6, quello sul quale ha messo gli occhi il colosso del «fai da te» Brico

I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

La riqualificazione costa 30 milioni

L'ex oleificio della Gaslini occupa un'area complessiva di 46.500 metri quadrati, 17mila dei quali sono già stati ristrutturati nel 1978, anno di dismissione della fabbrica. L'attuale progetto di riqualificazione - costo stimato 30 milioni di euro - è firmato dall'ingegner Giovanni Cervesi e dall'architetto Enrico Torlo e include un recupero architettonico e conservativo delle precedenti strutture. In rifacimento tutti i servizi di sottosuolo - dall'acqua al gas all'elettricità -, con realizzazione di una rete di fibre ottiche, una antincendio e un'altra di teleriscaldamento. All'interno del complesso troveranno spazio anche nuovi percorsi (viale alberato con accesso fino al mare), nuova viabilità, illuminazione e parcheggi. Ma anche un giardino di mille metri quadri. *(t.c.)*

IL CASO CINGHIALI

Gli ambientalisti: frenate il sindaco-cacciatore

Wwf, Lipu, Legambiente e Lav: prima di sparare vanno provati i previsti metodi ecologici

«Dopo aver condotto la sua battaglia per armare i vigili urbani, ora il sindaco-cacciatore Roberto Dipiazza vuole aprire il fuoco sui cinghiali che vivono nelle zone urbane di Trieste: non vorremmo che la passione per le armi del primo cittadino mettesse a rischio l'incolumità pubblica assai più di quanto non possano fare gli animali selvatici». Questa la frecciata di Wwf, Lipu, Legambiente e Lav nei confronti del sindaco Dipiazza che nei giorni scorsi si era detto favorevole all'abbattimento di esemplari di animali.

«Preoccupa poi il fatto che il sindaco, che è pure cacciatore e dunque un esame in merito deve pur averlo superato, non conosca la normativa sui cosiddetti "abbattimenti in deroga". Ai sensi della legge sulla caccia, infatti, prima di poter aprire gli abbattimenti di animali selvatici nelle aree vietate alla caccia è necessario dimostrare di aver esperito inutilmente i cosiddetti "metodi ecologici", ossia dei tentativi incruenti per ridimensionare il problema o riportare la questione alla normalità. Nel caso del cinghiale - continua la nota delle associazioni ambientaliste -, essendo un animale estremamente intelligente, che si sposta nei luoghi dove è più facile trovare cibo, il metodo ecologico per eccellenza è il taglio dei viveri. Davanti al progressivo aumentare della confidenza dei cinghiali rispetto agli ambienti urbani e all'uomo il sindaco avrebbe così dovuto da tempo emanare un'ordinanza per vietare la massiccia alimentazione artificiale in atto da anni ad opera di cacciatori e cittadini nelle aree urbane di Trieste, come fatto a suo tempo da suoi colleghi liguri, toscani e dal primo cittadino di Genova».

Ma poi le associazioni aggiungono che «la colpa non può certo essere attribuita in toto al sindaco. Le centinaia di cinghiali che ormai vivono nell'area periurbana ed urbana di Trieste provengono da un allevamento di un noto imprenditore -cacciatore che all'inizio degli anni '90, dopo il rumoroso crack della sua azienda, ha abbandonato Trieste e il suo allevamento di suidi selvatici provenienti dagli Appennini posto nei pressi della cava Faccanoni a qualche centinaio di metri dal centro abitato».

«Ma le responsabilità non finiscono qui - continua la nota -. I cacciatori triestini hanno messo in atto una strategia finalizzata a diffondere al massimo la bengodi del cinghiale: le riserve di caccia, che si estendono su quasi il 90% della provincia di Trieste, da anni predispongono piani di abbattimento che raggiungono a malapena la metà del limite previsto dalla normativa regionale».

DEFINITI I DETTAGLI CON L'EZIT PER UN CANTIERE SUL CANALE NAVIGABILE

Un bacino da Isola per costruire maxiyacht

Tra le società coinvolte le officine Quaiat, la Vitrani e l'Arsenale triestino

di CLAUDIO ERNÈ

Da Isola d'Istria, al canale industriale di Zaule.

È questo il percorso a cui è destinato il bacino di carenaggio galleggiante attorno a cui da anni e anni lavorano nella località costiera slovena un centinaio di operai esperti in costruzioni e manutenzioni navali. Il trasferimento, del bacino è diretta conseguenza di una iniziativa già bene avviata, che dovrebbe concretizzarsi entro i primi mesi del 2009 consentendo l'apertura a Trieste di un cantiere specializzato nella costruzione di grandi e lussuosi yacht.

Qualcosa di simile a una sintesi tra Ferrari e Rolls Royce, una scelta di mercato che punta sui super ricchi che non risentono della crisi generalizzata sfociata in recessione.

La lunghezza degli scafi dei maxi yacht potrà raggiungere e superare i 100 metri, quanto consentono le dimensioni del bacino galleggiante, attualmente ormeggiato a Isola d'Istria.

L'area su cui sorgerà il cantiere è duplice: in un verso una parte delle lavorazioni saranno effettuare nello spazio, già occupato dalle fonderie «Afa», che oggi appartiene alla «Argo srl», una società del gruppo Luci. Si tratta complessivamente di 26 mila metri quadrati, posti sulla riva del canale industriale di Zaule, a pochissimi metri dallo stabilimento di carpenteria metallica della «Ortolan».

Lì sulla stessa banchina venivano caricati a bordo di navi e chiatte i grandi diesel della Wartsila, destinati a centrali elettriche, navi bianche e costruzioni militari. L'altra zona interessata dal progetto è quella disponibile sulla sponda opposta del canale industriale.

Da tempo sono avviate trattative per l'acquisto per entrambi i terreni e le parti non dovrebbero essere lontane da una soluzione anche perché l'Ezit ha già deliberato positivamente in tal senso.

Nell'area finora occupata dal cantiere di Isola d'Istria dov'è ormeggiato il bacino galleggiante, sorgerà una nuova marina, destinata allo yachting. In sintesi, un passaggio dall'industriale al turistico appoggiato dalle stesse autorità slovene.

Della cordata impegnata nell'operazione non si fanno ancora ufficialmente i nomi dei singoli partecipanti, ma non è difficile capire che l'iniziativa nasce anche per offrire una adeguata assistenza ai megayacht che stazionano nel mar Mediterraneo e che nella scorsa estate hanno scelto Trieste per effettuare importanti lavori di manutenzione: in totale, una ventina di imbarcazioni da sogno.

In questa iniziativa sono state coinvolte le Officine Quaiat, la Vitrani spa-civil and naval interiors, l'Arsenale triestino. Con l'arrivo del bacino galleggiante e con le nuova area posta sulla sponda del canale industriale di Zaule, l'offerta triestina è destinata ad ampliarsi, specializzarsi, diversificarsi puntando sul settore più redditizio del mercato.

Non a caso sono coinvolti anche alcuni studi di progettazione navale che hanno solidi contratti di collaborazione con l'Università di San Pietroburgo, un ateneo d'eccellenza dove da decine di anni vengono studiate e messe a punto carene di prestazioni estreme, l'avanguardia della ricerca a livello mondiale .

Il nuovo progetto nei prossimi giorni dovrà superare l'ultimo scoglio burocratico. È rappresentato dal parere tecnico del Ministero dell'Ambiente, coinvolto nella vicenda perché il vallone di Muggia e buona parte dei terreni di Zaule sono inseriti nel Sito inquinato di interesse nazionale. Un comprensorio molto esteso che va ad abbracciare buona parte delle attività industriali di Trieste, partendo dall'area dello Scalo Legnami fino alle Noghere.

A sinistra la zona del canale navigabile, qui sopra in una foto d'archivio un maxiyacht simile a quelli che verranno costruiti nel nuovo cantiere

INTERROGAZIONE DI MARINI (FI)

In Regione il caso infermieri

«Gli infermieri professionali che operano nel sistema pubblico sono distribuiti in modo non equo. Questa situazione non permette l'entrata in funzione delle nuove sale operatorie costruite a Cattinara e costate complessivamente sette milioni di euro. Chiedo un immediato intervento a beneficio dei malati che non possono attendere oltre».

E' questo il contenuto dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale Bruno Marini sull'emergenza che attanaglia l'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste. In sintesi l'esponente del Popolo delle libertà chiede al presidente della Giunta Renzo Tondo e all'assessore alla Sanità Vladimiro Kosic cosa intendono fare per ovviare a questa situazione.

Secondo Marini il numero degli infermieri «presenti sul territorio, è costantemente aumentato, non di rado a scapito dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Di fronte a questo aumento risulta una diminuzione del numero di prestazioni territoriali fornite ai cittadini, come è facilmente riscontrabile dai dati dell'Agenzia regionale della Sanità».

LA STORIA
GIOCO

Il vizio è nato per caso: «Mi hanno invitato a provare, poi sono tornata ed è stata la fine»

«Perdo i soldi al videopoker ma non so smettere»

Il racconto di una donna che trascorre 4 ore al giorno al bar: «Bruciati 18mila euro in tre anni»

Ore e ore, pomeriggi su pomeriggi a veder girare quelle carte, a guardare lo schermo della macchinetta. Ipnotizzata. Schiava della scala reale. Dipendente dal videopoker.

Nel raccontare la sua storia, malgrado la tragicità di quanto le sta succedendo, Nadia Sepich ci mette pure un pizzico di ironia. «E pensare che sono di origini istriane!», commenta facendo riferimento a un luogo comune sulla vocazione al risparmio della sua gente. «Ogni pomeriggio mi brucio un mucchio di soldi - ammette la bionda cinquantanovenne - e se mi va male perdo anche 200 euro. In tre anni penso di aver bruciato intorno ai 18 mila euro».

Accovacciata sullo sgabello davanti al videopoker Nadia trascorre anche quattro ore al giorno. «Mollo quello schermo solamente per andare al bagno - confessa - e quando mi devo assentare chiedo a qualcuno di tenermi occupata la macchinetta per non perdere i soldi che ho inserito. È risaputo che prima o poi si vince ma prima che la macchina ti sputi fuori una bella somma devi investire parecchio». Pur sapendo che il meccanismo che porta alla vgincitaha ben poco a che fare con la bravura e l'astuzia, la donna non riesce a guarire dalla febbre da gioco.

DIPENDENZA

«Dovrei vergognarmi? Eppure chi fuma tanto o spende capitali nello shopping non lo fa di certo»

Nella foto grande e nella piccola due giocatori di videopoker in azione. Un vizio che può diventare una vera e propria malattia

In molti bar di Trieste Nadia è conosciuta come una delle più accanite giocatrici. «Quando le diciamo che ormai fa parte dell'arredamento si mette a ridere - riferisce Daniele, gestore di un bar nella zona dove abita la donna - ma tra tutti i giocatori che frequentano il nostro locale, malgrado ce ne siano diversi che bruciano, ostinatamente, migliaia di euro, lei è l'unica che riconosce apertamente la sua dipendenza, il suo problema. Altri si vergognano, assumono un'aria di superiorità e tendono a non scambiare una parola nemmeno con gli chi gioca nella macchina accanto».

«Perché vergognarsi ad ammette una propria dipendenza? Chi è dipendente dalle sigarette - si chiede Nadia - o chi spende migliaia di euro in shopping per ammazzare la noia non si vergogna affatto». Da tre anni la donna vive con gli anziani genitori. «Dopo un matrimonio finito male ed un infortunio sul lavoro che mi ha costretta ad un prematuro pensionamento ho deciso di dedicarmi a loro - racconta - Un impegno che assorbe tutta la mia vita ma, per un po' di ore al giorno, ho bisogno di evadere e di provare qualche brivido sperando di mettere a segno anche una bella vincita. Devo ammettere che rispetto ad altri mi posso considerare anche molto fortunata. Ho vinto delle belle somme e questo serve a farsi sentire meglio con la coscienza».

Una sensazione che la porta a riconoscere il proprio problema, quella bulimia da gioco che ogni pomeriggio, anche con la bora a 100 all'ora, la spinge a raggiungere una delle macchinette installate vicino a casa. I genitori sanno del suo vizio e ogni tanto brontolano perché preferirebbero che, quei soldi, Nadia li spendesse per una bella vacanza o li investisse in qualche modo più fruttuoso.

«Ho venduto la casa dove vivevo prima del matrimonio - spiega - posso contare sulla mia pensione e non chiedo soldi a nessuno. Non devo rispondere a nessuno di quello che faccio: solo a me stessa. Non sono preoccupata per i soldi che spendo ma per il mio ormai incontrollabile bisogno di andare a giocare».

La sua mania è nata quasi per caso. «Con delle amiche bevevo un caffè in un bar vicino a piazza Goldoni mentre stavano istallando i videopoker. Il tecnico era un signore simpatico che, scherzando, mi ha detto: "Faccia lei il primo giro! Così facciamo inaugurare la macchina da una bella signora!"».

Nadia ha provato il primo brivido. «Per mesi non ho più giocato - ricorda - ma un pomeriggio, per ammazzare la noia, ho speso i primi 30 euro. Un paio di giorni dopo 50 e da lì e partita la mia mania e non ho smesso più. Se devo essere sincera - conclude - mi piacerebbe riuscire a risolvere questo disturbo, ma credo ci voglia troppa forza di volontà che, in questo periodo della mia vita, purtroppo non ho».

Laura Tonero

SCADENZA IL 24 NOVEMBRE

Muggia, proroga per il bollino dei parcheggi

È stata prorogata la scadenza per la consegna della dichiarazione atta a ottenere il rilascio del cosiddetto «bollino blu» relativo al nuovo piano parcheggi che entrerà in vigore a breve a Muggia, non appena conclusa la distribuzione dei contrassegni.

Il termine per la consegna dei moduli - sia per la cittadinanza che per le imprese - inizialmente fissato per ieri, viene prorogato al 24 novembre. Fino a quella data, la dichiarazione dovrà essere presentata però unicamente nella sede comunale di piazza Marconi, 1.

Il nuovo piano parcheggi permetterà a tutti i residenti a Muggia e ai non residenti che lavorano all'interno del centro storico - esponendo sul parabrezza l'apposito bollino rilasciato dal Comune - di parcheggiare gratuitamente nelle aree di sosta di superficie adiacenti al centro storico, dove per gli altri soggetti sarà previsto il pagamento della sosta. Il bollino vale solo per le autovetture (non ne necessitano i ciclomotori e i motoveicoli).

Per ottenere il bollino gli interessati devono consegnare al Comune di Muggia l'apposito modulo con cui dichiarano la propria residenza a Muggia e la proprietà dei veicoli.

I contrassegni inizieranno ad arrivare a breve direttamente per posta agli interessati che ne hanno fatto richiesta secondo le modalità comunicate dal Comune per mezzo di una lettera spedita a tutte le 6500 famiglie muggesane e alle circa 500 imprese operanti sul territorio, non appena la «task force» appositamente messa in piedi dagli uffici comunali avrà concluso le operazioni di verifica. Va presentato un modulo per ogni soggetto residente che è proprietario di un veicolo. È sufficiente un unico modulo anche se si è proprietari di più veicoli. Il modulo dovrà essere accompagnato dall'attestazione del pagamento di 4 euro, cifra invariata anche nel caso in cui si posseggano più mezzi. Tutte le informazioni del caso si possono ottenere rivolgendosi all'Ufficio relazioni con il pubblico al pianoterra del palazzo municipale (tel. 040-3360200) o collegandosi al sito internet del Comune.

Gianfranco Terzoli

NEI GUAI L'EX PATRON DELLA TRIESTINA

L'hotel «Al Carso» di Malchina, una delle proprietà dell'ex patron della Triestina che qui aveva tenuto il rinfresco delle proprie nozze e aveva stabilito il proprio quartiere generale dopo aver assunto il controllo della società rossoalabardata

Sopra l' edificio di piazza Cavana che faceva parte delle attività immobiliari di Flaviano Tonellotto (al centro) a Trieste. Tra le iniziative della Ipg, la società di proprietà dell'imprenditore, anche un cantiere in viale Ippodromo

Buco da 58 milioni, Tonellotto dal giudice

«Proporrò un concordato ai miei creditori, se non accetteranno porto i libri in Tribunale»

di CORRADO BARBACINI

Un castello di carte in bilico. Sempre più prossime al crollo.

Venerdì 28 novembre davanti al giudice fallimentare di Milano sarà celebrato l'ultimo atto della vicenda imprenditoriale di Flaviano Tonellotto, l'ex presidente della Triestina Calcio.

Alle 9 è stata convocata l'udienza prefallimentare della Igp, la società capogruppo di quello che un tempo era un vero e proprio impero immobiliare con palazzi e cantieri da Trieste a Tarvisio e anche a Monfalcone e Milano.

Il buco di bilancio accertato finora supera la somma di 58 milioni di euro. Davanti al giudice Mannone compariranno i creditori. Chiederanno indietro i loro soldi. Chiederanno che le cambiali e i debiti vengano onorati. Se le loro richieste saranno accolte non ci sarà il fallimento, altrimenti il crollo definitivo dell'Immobiliar Prestige Group sarà inevitabile.

Conferma Tonellotto: «Non ci è più possibile continuare l'attività se non tramite lo studio legale di Milano che ci segue proponendo un concordato stragiudiziale». Poi aggiunge: «Se non otterrò l'adesione a questa mia proposta mi vedrò costretto entro metà dicembre a consegnare i libri contabili in tribunale a Milano presentando tutte le motivazioni di questo dissesto finanziario che non è stato causato nè da me, nè dai miei collaboratori».

Le cause? «Nel 2006 la Banca Friuladria ha fatto marcia indietro rispetto a tutti i finanziamenti concessi e promessi chiedendo un rientro graduale dell'esposizione. Era stato inviato un decreto ingiuntivo con il quale erano stati messi in sofferenza i conti dell'Ipg. La conseguenza economica è stata disastrosa a livello operativo e di immagine così sono stati bloccati gli investimenti in corso. Posso dire che fino a giugno 2007 gli impegni dell'Ipg sono stati tutti affrontati, poi la carenza di liquidità non ha più permesso il pagamento dei debiti».

> «La Ipg è la società capofila del gruppo immobiliare: aveva interessi a Trieste, Milano, Tarvisio e Monfalcone»

D'altra parte lo aveva dichiarato lo stesso Tonellotto in un'intervista poche settimane fa. «Tutte le mie società immobiliari sono a rischio di fallimento. A partire dal luglio dello scorso anno le cambiali che avevo sottoscritto hanno iniziato ad andare in protesto e credo di essere arrivato adesso alla stretta finale. I creditori si stanno facendo avanti». «Ho impegnato nelle mie imprese anche i beni personali e familiari per cercare di uscire da questa situazione ma tutti i cantieri a Trieste, Monfalcone, Tarvisio e Milano, sono bloccati. Ho perso direttamente 50 milioni di euro e altri 200 in investimenti. Per capirlo basta leggere i bilanci delle mie società, in particolare dell' «Ipg», la capogruppo domiciliata a Milano. Le altre sono tutte a Trieste e non ho i soldi per cambiare la loro sede legale».

La «Ipg», controllata dalla lussemburghese Future S.A., era stata l'immobiliare al centro della vicenda dell'hotel «Il Carso» di Malchina, alla quale sarebbe stata travasata la somma di 3 milioni di euro uscita dalle casse della Triestina. Sui contratti al centro delle indagini a Trieste della Tributaria compaiono le firme dell'ex presidente e della moglie Jeannine, nel ruolo di procuratrice. Identica situazione per l'immobile di via Foscolo che era stato destinato a diventare la foresteria della squadra.

DEFINITE A DUINO AURISINA LE INIZIATIVE NATALIZIE

Borgo San Mauro riavrà il mercatino

Anche quest'anno il Mercatino di Natale nel territorio di Duino Aurisina verrà allestito a Borgo San Mauro. È stato definito il programma delle iniziative che avranno come epicentro il tendone riscaldato adiacente la Chiesa. L'apertura è fissata per il 12 dicembre.

Saranno diverse le iniziative anche nel villaggio natalizio adiacente il tendone, con le casette degli operatori e delle associazioni. La struttura allestita dalla Consulta Giovani ospiterà una mostra fotografica promossa in collaborazione con il Motoclub, una caccia al tesoro in collaborazione con il gruppo scout, una escursione a San Giovanni di Duino promossa dal Lions Club ed altre iniziative.

Grande attesa anche per i numerosi presepi allestiti all'interno della Chiesa e del giardino della Parrocchia che ospiterà oltre 20 presepi fatti a mano.

Tra gli stand espositivi annunciati quelli della Caritas di Gorizia, quelli dell'Ant di Monfalcone, quelli del gruppo scout e quello dei Lions Club Duino Aurisina, che ospiterà uno dei due punti Telethon della Provincia di Trieste, iniziativa prevista nello stesso weekend.

Chi volesse c'è ancora disponibilità di posti per aderire sia all'interno delle casette, che con proprie strutture. Le caratteristiche casette in legno verranno posizionate nel piazzale antistante la Chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana dal 12 al 15 di dicembre. Le casette di mt 2.50x2.50 con una apertura frontale ed una laterale, verranno sistemate nella piazza e fornite di energia elettrica. Al mercatino possono partecipare commercianti, ambulanti artigiani, associazioni ed altri operatori. Le tipologie merceologiche e produttive ammesse al mercatino devono essere coerenti alle finalità dell'evento, strettamente connesse alle festività natalizie.

Uno stand allestito a Borgo San Mauro nelle passate edizioni del mercatino natalizio

FORUM A BAGNOLI

Val Rosandra, un Piano per sviluppare la Riserva

La presentazione del bando per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale della Val Rosandra. Questo lo scopo del forum plenario inserito nel progetto «Varco» che il Comune comunale di San Dorligo della Valle ha organizzato per mercoledì alle 18.30 al Centro visite di Bagnoli.

Il Piano di conservazione e sviluppo (Pcs) è il documento pianificatorio necessario per dettare le regole base per la gestione dell'area protetta della Val Rosandra. Per stabilire i criteri cui il piano dovrà uniformarsi il Comune ha optato per il coinvolgimento di tutti i «portatori d'interesse», sia quelli appartenenti a gruppi e categorie (comunelle e associazioni), sia i singoli cittadini. «Quello che è emerso negli incontri precedenti è stato recepito nella formulazione dei criteri contenuti nel bando – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi di Stravisi – e ciò conferma che impostare e attivare le azioni, specie quelle di notevole rilevanza come la redazione di strumenti pianificatori con un processo partecipato, rappresenta il modo corretto di azione della pubblica amministrazione».

Verrà anche presentato il nuovo progetto «Partecipassieme» di Agenda 21, l'iniziativa nata mesi fa che ha come soggetti partner i Comuni di San Dorligo (gestione della Riserva della Val Rosandra) e di Muggia (mobilità sostenibile).

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
S. Elisabetta d'Ungheria

● **IL GIORNO**
è il 322 giorno dell'anno, ne restano ancora 44

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.49 e tramonta alle 11.43

● **IL PROVERBIO**
L'occhio fa l'errore e il cuore piange.

UNA CITTA', TANTI OBBIETTIVI

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «NEOS»

Uno scatto del fotografo triestino Gabriele Crozzoli dedicato a Parma, nella «tre giorni» organizzata dall'associazione Neos

La sfida di ventisette fotografi: immortalare una Trieste diversa

Noti reporter di viaggio hanno «ritratto» Parma: tra loro anche il triestino Gabriele Crozzoli, tra i fondatori di «Neos»

Il triestino Gabriele Crozzoli è uno dei ventisette fotografi - scelti tra i migliori reporter di viaggio in Italia - che per tre giorni a maggio si sono riuniti a Parma per creare un ritratto collettivo della città attraverso i loro obbiettivi: da quell'esperienza sono stati tratti un catalogo (editore Mazzotta) e una mostra attualmente visitabile nella città emiliana. «Un'immagine a volte vale più di mille parole – dice Crozzoli – e in quei tre giorni ognuno di noi ha interpretato la quotidianità parmigiana secondo la propria identità». L'idea è nata nell'ambito di Neos, associazione di stampa turistica di cui Crozzoli è membro e fondatore. Sia i reporter coinvolti che il pubblico che li ha visti al lavoro e ora visita la mostra hanno valutato positivamente l'iniziativa e gli organizzatori hanno in mente di riproporla il prossimo anno a Trieste.

I ventisette professionisti sono stati scelti dal presidente di Neos, il giornalista (e grande viaggiatore) Luigi Alfieri e dal Comune di Parma. «Sguinzagliati» per la città, sono stati lasciati liberi di fotografarla senza vincoli di tema. «Non si tratta del primo lavoro di gruppo organizzato da Neos, ma non avevamo mai portato nello stesso luogo e negli stessi giorni un così gran numero di professionisti: tutti si sono meravigliati del livello di collaborazione che abbiamo raggiunto.»

L'attenzione della stampa locale e l'accoglienza «trionfale» dei parmigiani sono stati, secondo Crozzoli, ingredienti fondamentali per la riuscita del progetto: «Il forte coinvolgimento che si è creato tra i fotografi stessi e tra noi e la popolazione – continua - hanno permesso la nascita di nuovi approcci alla città».

Ogni fotoreporter ha consegnato venti immagini scattate sulla base di un tema conduttore individuale, la commissione del Comune e di Neos ha poi selezionato cinque foto per artista destinate a essere inserite nella mostra e nel catalogo. Le «tessere» messe da Crozzoli a questo composito mosaico ritraggono un particolare del Battistero e uno del pozzo nel cortile del Vescovado, un poster che promuove la mostra di Andy Warhol (magari un'eco di un'altra grande esposizione dedicata al maestro della pop art, quella che ha inaugurato ufficialmente l'ex Pescheria di Trieste?...), e poi ancora il Monumento al partigiano nel piazzale della Pace e una bicicletta appesa all'inferriata di una finestra, perchè sono le bicilette - come scrive lo stesso Alfieri nell'introduzione al volume - a dettare i tempi alla realtà parmigiana.

«Suggestionato dalla presenza di una mostra di Andy Warhol a Parma in quei giorni – racconta Crozzoli – ho cercato di scattare immagini che ritraessero la città in modo pittorico, estrapolando selettivamente singoli particolari e privilegiando la bidimensionalità rispetto alla tridimensionalità».

La mostra si è rivelata un grande successo di pubblico e verrà esposta in futuro a Madrid e probabilmente anche a New York, per la quale le trattative sono in corso: «Il progetto diviene una promozione per la città, - spiega Crozzoli - sebbene l'impianto sia diverso dai metodi pubblicitari usuali. La nostra è una lettura non convenzionale, improntata ad una ricerca del bello anche nei luoghi apparentemente meno attraenti».

Considerato il successo dell'iniziativa, il direttivo di Neos sta valutando la possibilità di ripeterla il prossimo anno a Trieste e ha già avviato qualche contatto informale con le istituzioni che potrebbero essere interessate al progetto. Secondo Crozzoli «potrebbe essere una bella sfida tanto per i fotografi quanto per la città: la varietà di paesaggi e la struttura della provincia permetterebbero una grande varietà di approcci».

«Ormai da molti anni - dice - nei miei libri ritraggo Trieste attraverso le più diverse chiavi di lettura, ad esempio tramite la vela: auspico che il prossimo anno il progetto si svolga qui, perché le idee non mancano».

L'associazione Neos, acronimo di «Nord Est Ovest Sud», fu fondata dieci anni fa grazie all'impulso della giornalista Laura Mulassano e riunisce giornalisti e fotografi di viaggio, molti dei quali freelance. Neos è organizzatrice di diverse iniziative come convegni e la consegna di un premio del quale è stato insignito, tra gli altri, proprio il grande giornalista e narratore di viaggio e di viaggi, Paolo Rumiz.

L'iniziativa di Parma ha coinvolto fotografi dell'associazione ma anche altri professionisti, alcuni dei quali proposti dal comune di Parma. Il presidente Luigi Alfieri è l'ideatore dell'iniziativa, intesa come un segno di innovazione: «Si è trattato di un progetto pilota – prosegue Crozzoli – con cui abbiamo inteso promuovere una città italiana invece delle mete internazionali che solitamente trattiamo».

Ulteriori informazioni su NEOS e sulle sue iniziative sono disponibili sul sito www.neosnews.it.

Giovanni Tomasin

Dal progetto sono nati un libro e una mostra che andrà a New York: ora gli organizzatori puntano a sbarcare qui

MARTINO D'AUSTRIA ESTE ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO SUI SAVOIA

«Nonno Amedeo, aviatore a Miramare»

Quale dimora più consona di un castello per presentare un libro sulla vita di re, regine, principi e principesse? È stato il castello di Miramare infatti, a fare da suggestiva cornice alla presentazione, nella «Sala dei gabbiani», del volume «Ritratti sabaudi - vizi e virtù di casa Savoia» (editrice Ananke) di Dino Ramella. Libro che, attraverso dieci capitoli ripercorre la vita dei Reali di Casa Savoia dal 1713 ai giorni nostri: capitoli, ognuno dei quali affronta un periodo ben preciso, coniugandolo con le rispettive residenze abitative dei vari personaggi sabaudi che venogno presentati come in un ideale quadreria iconografica.

A presentare l'Arciduca Martino d'Austria Este, nipote di Amedeo duca d'Aosta e l'autore del libro Dino Ramella, è stata Rossella Fabiani, direttrice del Museo Storico del castello di Miramare, che ha promosso la manifestazione nell'ambito del ciclo di conferenze «Novembre a Miramare».

Sono molto emozionato di trovarmi qui, ha esordito l'arciduca Martino d'Austria Este, figlio di Margherita, primogenita di Amedeo duca d'Aosta e di Anna d'Orléans. Miramare infatti – ha proseguito – è un pezzo di storia che viene custodito nella maniera migliore. E a proposito del libro, che tratta in particolare la biografia di suo nonno, e di cui ha firmato l'introduzione, l'arciduca ha sottolineato soprattutto la facile leggibilità.

Martino d'Austria Este e il pubblico a Miramare (foto Lasorte)

«Il mio libro è nato da una passione sviluppatasi sui banchi di scuola», ha spiegato Dino Ramella, imprenditore commerciale, torinese di nascita, che ha rimarcato di aver voluto raccontare i personaggi di Casa Savoia nel loro quotidiano, analizzando le pieghe più riposte del loro carattere e della loro umanità, cogliendo aneddoti, curiosità, abitudini.

Il libro gli è stato ispirato soprattutto dalla statura morale di Amedeo duca d'Aosta, un uomo di grande semplicità e bontà, sempre sorridente, che ha vissuto a Miramare i setti anni più belli della sua vita. Lui, la moglie e le due figlie, Margherita e Maria Cristina, avevano un contatto diretto con la cittadinanza che sentiva per loro un profondo affetto e tanta ammirazione. Per cinque anni, sino al 1936, direttore dell'aeroporto di Gorizia, Amedeo, appassionato aviatore, nel 1937, a 39 anni, fu nominato vicerè d'Etiopia e partì per l'Africa con il solito entusiasmo e voglia di fare. Ma da quell'Africa lui, eroe dell'Amba Alagi, cui gli inglesi concedettero l'onore delle armi, non fece più ritorno. Senza cercare la possibilità di salvarsi, scelse di essere prigioniero tra i prigionieri: morì di tubercolosi a Nairobi nel marzo 1942.

La manifestazione si è conclusa con il denso intervento di Rossella Fabiani sull'«inserimento di modernità» voluto dai duchi d'Aosta riguardo l'arredo del castello di Miramare, mentre, su invito della stessa Fabiani, il presidente dell'associazione «IV Stormo» di Gorizia – nata per ricordare la figura del duca che diresse l'aeroporto isontino – ha precisato come quell'aeroporto storico sia l'unico a esser stato comandato da un'altezza reale. Il IV Stormo assieme al I Stormo di Campoformido sono stati i reparti più illustri.

Grazia Palmisano

DA OGGI NELLE BIBLIOTECHE DI TRIESTE E MUGGIA

Al via «Nati per leggere», un libro fin dalla culla

Al via oggi il progetto regionale Nati per leggere, promosso dal Centro di salute del bambino, dall'Associazione culturale pediatri e dall'Associazione italiana biblioteche Fvg con un finanziamento erogato dalla Regione, e che vede il coinvolgimento di 103 biblioteche e 100 pediatri di tutta la regione. Vi hanno aderito anche l'assessorato alla Cultura di Trieste e alle Politiche giovanili di Muggia. Fitto il calendario delle iniziative, volte a diffondere l'esperienza della lettura ad alta voce fatta a bambini dai sei mesi ai sei anni, che si susseguiranno fino alla prossima estate. Ma è la prima settimana, che parte oggi, in concomitanza con la Giornata internazionale dei Diritti dei bambini, a rappresentare la prima azione significativa di biblioteche e amministrazioni a sostegno del progetto.

Queste le iniziative previste:

oggi, alle 17, alla biblioteca **Stelio Mattioni**, via Petracco 10, «**Leggere ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita**», con Alessandra Sila, Centro per la salute del bambino, Marina Spaccini, pediatra e Antonella Farina, bibliotecaria. In contemporanea: «Ci vediamo in biblioteca», **letture per i più piccini** con i lettori volontari.

«Nati per leggere», progetto di lettura ad alta voce fin dai sei mesi

Mercoledì, alle 16, **a Muggia**, Centro bambini genitori, Nido «Iacchia», via D'Annuzio 12, «**Un pomeriggio da favola!**», letture con i lettori volontari; alle 16, alla biblioteca Mattioni di Trieste, «**Alla scoperta del mare**», laboratorio di lettura animata per bambini dai 18 ai 36 mesi; alle 17, alla biblioteca «Quarantotti Gambini», via del Rosario 2, «Leggere ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita», con Alessandra Sila e Antonella Farina; in contemporanea, **letture per i più piccini** con i lettori volontari.

Il **20 novembre**, alle 17, alla biblioteca Mattioni, letture animate per i più piccini con **Maurizio Soldà, Teatro Studio Giallo**; alle 17, a **Muggia**, in Biblioteca Comunale, Piazza della Repubblica 4, «Leggere ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita», con Loredana Rossi, Assessore Politiche giovanili e Alessandra Sila.

Il 21 novembre, alle 17, alla «Quarantotti Gambini», **letture animate**.

Il programma dettagliato delle iniziative in tutta la regione è consultabile sul sito: www.csbonlus.org

IL PICCOLO

17 novembre 2008 di R. Gruden

● Solenne Pontificale, in una Cattedrale gremita di fedeli, celebrato ieri mattina dal Vescovo mons. Santin nel 25.o anniversario del suo ministero episcopale. Nel corso della cerimonia mons. Angeli, già parroco di Pola, ha letto il messaggio di Papa Giovanni XXIII.

● Già noleggiata per sei anni da una società canadese, è stata varata al Felszegi di Muggia la m/n «Americana» di 5500 tonnellate di portata lorda. La società armatrice è la «Navi Italiane» spa di Trieste.

● Prima vittoria esterna della Triestina, quest'anno, nella serie A di calcio: due a zero sul campo del Bologna. A segnare le reti sono stati Tortul su rigore e Santelli su azione di contrattacco.

● Nella sede di piazza S. Caterina, prima riunione della commissione per il IV «Premio Melchiorre Corelli», per il miglior componimento di attualità, riservato a studenti e scolari profughi istriani e dalmati.

FARMACIE

■ **DAL 17 NOVEMBRE AL 22 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	812308
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica, 44	
piazzale Valmaura, 11	
Campo San Giacomo, 1	
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo, 1	639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	90,6
Via Carpineto	μg/m³	52,8
Via Svevo	μg/m³	33,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	13
Via Svevo	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	58
Monte San Pantaleone	μg/m³	81

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

«Pietà con un angelo» al Prado di Madrid

SINGOLARE INIZIATIVA DEL REGISTA FANNI CANELLES

Videoinstallazione su Antonello da Messina

Sarà un inedito per Trieste, che le prossime settimane - ma il luogo è top secret - ospiterà, per la prima volta la «Pietà con un angelo» di Antonello da Messina. Non il capolavoro originale, ma una sua rilettura, che prenderà corpo con il titolo «Un'altra giovinezza». La celebre tela conservata al Prado di Madrid, infatti, rivivrà attraverso una videoinstallazione, realizzata dal regista Manuel Fanni Canelles, che poi verrà consegnata alla città.

Il primo ciak - sul set allestito allo Ial di via Pondares - è previsto per oggi con un'imponente macchina organizzativa, a partire dalle ben 14 allieve del terzo anno del corso professionale per estetista dello Ial che si occuperanno, sotto la guida delle docenti Adriana Pestel ed Aurea Parovel, del trucco degli interpreti, Maurizio Zacchigna e Xenia Bevitori. Con la direzione fotografica di Daniele Trani ed i costumi curati da Effe Emme Spettacoli srl, la videoinstallazione prodotta dallo Studio Openspace, con il sostegno dell'area cultura della Regione Fvg, regalerà a Trieste un grande capolavoro, un pezzo d'arte attraverso l'arte.

Spiega il poliedrico regista Fanni Canelles, a proposito del significato dell'opera: «Il lacrimevole, il pietoso, l'addolorato. Uno studio formale sull'iconografia del sacro nella pittura di Antonello da Messina. Curando la luce e la sacralità del corpo attraverso il videolinguaggio, l'opera indaga la dimensione patetica dell'umanità e riflette sul dolore e la crisi dell'uomo contemporaneo».

MATTINO

● **SCUOLA DI ARCHIVISTICA**
Si terrà oggi alle 9 all'Hotel Adriatico in via Grignano 9 (sede dell'Istituto internazionale di fisica teorica), l'inaugurazione del secondo corso della Scuola archivistica d'autunno dell'Istituto internazionale di Scienze archivistiche di Trieste e Maribor. Saranno presenti il presidente dell'Istituto, Antonio Dentoni Litta del ministero per i Beni e le attività culturali, il direttore dell'istituto, Peter Pavel Klasinc, la direttrice della scuola, Grazia Tatò, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste.

● **POETARE IN DIALETTO**
L'associazione di volontariato «L'apertura del tempo» comunica che a partire da oggi alle 10 saranno tenute, con cadenza mensile, una serie di conferenze dal titolo «La storia del dialetto di Trieste attraverso gli autori delle sue poesie», relatore Ezio Giust, nel soggiorno centrale al pianoterra - Itis di via Pascoli n. 31. Presenterà Renato Trisciuzzi. Ingresso libero.

POMERIGGIO

● **CENTRO «MARISA»**
Oggi alle 17.45 nella sede del Centro di Aiuto alla Vita «Marisa» in via Marenzi 6, Eva Sicurella, responsabile area immigrazione della Caritas di Trieste, tratterà il tema: Futuro di tanti colori. Per informazioni rivolgersi al n. 040/396644, sempre attivo.

● **MAHLER E DUCATON**
Nel centenario della composizione del «Canto della Terra» di Gustav Mahler, oggi alle 16.30 all'Auditorium Revoltella verrà presentato il volume «Nel raggio dell'emozione - Annamaria Ducaton per Gustav Mahler» da Quirino Principe e Claudio H. Martelli. Concerto di Lieder di Mahler con il soprano Monica Cesar e il pianista Federico Consoli.

● **MOSTRA DI BIGARELLA**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI p.) si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura «Appunti impossibili sull'amore» di Patrizia Bigarella, con un'introduzione critica del prof. Giovanni Spizzo. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 28 novembre.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo: «Orizzonti fotografici». Ingresso libero.

MOSTRA-MERCATO DEL VINILE A CHIARBOLA

Caccia al disco da collezione

Dischi d'epoca, musicassette, hi-fi, rarità e oggettistica varia. Una parte del vasto patrimonio della musica è di scena domenica 23 novembre al Palasport di Chiarbola, sede della settima edizione della «Mostra mercato del disco», manifestazione promossa dalla Associazione «Musica Libera» di Davide Casali con la consulenza di Maurizio Giugovaz.

Attesi a Trieste espositori dall'Italia ma anche dalla Germania, Slovenia e Croazia, Paesi dove la passione per il vecchio vinile - quello dei 45 giri o dei 33 degli lp - ha mantenuto intatti fascino e forza, costituendo uno dei temi più intensi in chiave di scambio e mercato tra le varie generazioni.

Anche la settima edizione quindi promette le immancabili «chicche» di antiquariato e per i collezionisti la caccia è aperta. Tengono banco come sempre i dischi della produzione a cavallo tra gli anni '60 e '70, con l'assalto alle copertine dei 45 giri da «Hit parade» o i long playing di importazione del pop britannico o della scuola italiana del progressive. Quotazioni sempre alte inoltre per gli album d'epoca dei Beatles, Pink Floyd o per nomi come Jimmy Hendrix.

Sergio Caputo farà tappa a Chiarbola con il suo «Live in jazz»

Vecchi dischi ma non solo. La mostra organizzata dalla associazione «Musica Libera» offre al pubblico anche la vendita di riviste specializzate, locandine, audio - visivi, cd, gadgets e intrattenimento.

Non poteva mancare il momento della musica «Live» e per la settima edizione la scelta è caduta su Sergio Caputo, il cantautore romano salito alla grande ribalta negli anni '80 con il brano «Un sabato italiano» e con tre partecipazioni al festival di Sanremo. Nel tempo Caputo ha saputo affinare lo stile, trovando nelle chiavi di fusione tra jazz e ritmi latini la base ideale per i suoi testi, divulgati negli ambienti universitari anche in veste di modelli di poesia contemporanea.

Sergio Caputo, attualmente in tour con lo spettacolo «Live in Jazz», si esibirà al Palasport di Chiarbola attorno alle 21.30, accompagnato da Mauro Beggio alla batteria, Edu Hebbling al basso Giulio Visibelli al sax e Paolo Vianello alle tastiere. La mostra mercato resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 19. Informazioni per la mostra e per il concerto: m.giugovaz@alice.it e info@musicalibera.it

Francesco Cardella

● **LUNEDÌ DELLO «SCHMIDL»**
È dedicato agli strumenti a tastiera del Museo «Carlo Schmidl» l'appuntamento con «I lunedì dello Schmidl», in programma per oggi alle 17 nelle sale espositive al primo piano di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4). A condurre i visitatori lungo un itinerario Dal fortepiano al pianoforte saranno l'operatrice didattica Marta Finzi e il pianista Lorenzo Cossi.

● **JONAS TRIESTE**
L'Associazione Jonas Trieste Onlus organizza la prima conferenza del progetto nazionale di prevenzione dei disturbi alimentari «Alimentare il desiderio». L'incontro si terrà oggi alle 17.30 nell'aula Magna del liceo scientifico Galilei. Per informazioni Jonas Trieste, via XXX Ottobre 3, tel. 040/365684 num. verde naz. 800453858, trieste@jonasonlus.it e www.jonasonlus.it

● **MUSEO DEL MARE**
Oggi alle 18 al Civico Museo del Mare di via Campo Marzio 5 serata dedicata a: «L'Adriatico e le isole delle Absirtidi, un... Marevivo con microcosmi ricchi di biodiversità». All'incontro con proiezione multimediale interverranno: Marino Vocci dell'Associazione Marevivo, il direttore dei Musei Scientifici Sergio Dolce che parlerà delle Isole di Cherso e Lussino tra grifoni, serpenti e delfini e il conservatore zoologo Nicola Bressi.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione per «Incontri di Poesia» è in programma la conversazione dedicata ad Andrea Chernier. A cura di Franca Olivo Fusco. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 3356654597.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi alle 18, nella sala Baroncini, via Trento 8, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, l'architetto Serena Del Ponte terrà una conferenza dal titolo «Istria romana» con diapositive.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi il consueto appuntamento del lunedì è dedicato a «Funghi dal vero», piacevole carrellata tra i funghi di stagione presentati dagli esperti del gruppo. L'appuntamento alle 18.45 al Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18, alla sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina alla palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124, si riunisce il Club Solidarietà (tel. 040/370690 - cell. 3316445079).

● **INCONTRO A FANTASYLANDIA**
Oggi alle 16 e il 24 novembre incontro culturale con la prof.ssa Lisa Luchita sul tema «Dai Celti a Camelot - la storia alla base del mito» alla piazzetta Fantasylandia al I piano di corso Italia 6/1-1 (galleria) attiguo all'omonimo negozio.

● **IN MEMORIA DI MARIO PARDINI**
Oggi alle 18, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo (via Ponchielli 2) sarà celebrata una messa per onorare la memoria dell'indimenticabile maestro Mario Pardini.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei Poeti» in via Donota n. 2 – III piano – (Lega Nazionale), lo scrittore don Pietro Zovatto, intratterrà soci e amici su «San Paolo - Il Vangelo della grazia». Preseterà il presidente del Salotto Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

SERA

● **ENSEMBLE ANTIDOGMA**
Oggi nella sala del Ridotto del Verdi, alle 20.30 (ingresso libero) concerto dell'Ensemble Europeo Antidogma Torino, direttore Enrico Correggia.

● **BONAGURI AL TARTINI**
Oggi alle 20.30 per il ciclo «I mercoledì del Conservatorio» in programma la lezione concerto «C Dedication» del chitarrista Piero Bonaguri. Info: www.conservatorio.trieste.it, tel. 040/6724911.

VARIE

● **IN GITA AL MART**
L'associazione Panta rhei propone l'escursione al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 3356654597 - e.mail: info@ascutpantarhei.org - sito internet: www.ascutpantarhei.org

● **CORO SPERIMENTALE**
Continuano le iscrizioni al coro sperimentale diretto dal maestro Carlo Tommasi. Le prove del coro si svolgono all'Accademia di Musica Ars nova ogni mercoledì dalle 20.30 in poi. Chi fosse interessato può presentarsi direttamente nella sede dell'associazione Ars nova, in via Madonna del Mare 6, o rivolgersi alla segreteria: lunedì - venerdì 17-19, sabato 11.30-13, tel. 040/300542, www.arsnovatrieste.it e-mail info@arsnovatrieste.it

● **VOLONTARI PRO CIECHI**
L'Unione Nazionale Italiana Volontari pro ciechi, cerca autisti volontari con disponibilità al sabato pomeriggio e nelle serali per accompagnamento soci ad attività ricreativa e sportiva. È escluso ogni tipo di compenso. Telefonare allo 040/768046 / 768312 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Bernardis nel I anniv. (17/11) da Luciano e Maria 20, dalla moglie, figlia e nipote 50 pro Polo cardiologico.

- In memoria di Fiorenza Busato per il compleanno (17/11) dalla figlia Livia 50 pro Astad.

- In memoria di Mario Cosanz (17/11) dalla moglie 50, da Gianna e Cele 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Maria Pertot ved. Stocca (17/11) dalla figlia Luciana 50 pro Astad.

- In memoria di Vanni Siniscalchi nel V anniv. (17/11) dalla famiglia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria del dott. Bruno Tiscelli nel XXVIII anniv. dalla moglie Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Federica Gec da Skerlj Mladen 50 pro Agmen.

– In memoria della cara amica Anita Godina ved. Cerne dalle amiche Francesca, Liliana, Elda, Livia, Mura, Gei 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Maria Grison ved. Pozzari da Lidia e Perla Nardini 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Giuseppe (Pepi) Moi da Liliana Marchi 50 pro Com. San Martino al campo.

– In memoria dei genitori dalle figlie Lori e Lilli Marchi 50 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).

– In memoria di Umberto Micheli dalle fam. Devescovi, Lugnani, Stabile, Senizza, Ziberna, Valli, Carini, Pauluzzi, Mariayes, Baldissera 73, dalle fam. Cipressi, Soldano, Gorza, Reggente, Chermaz, Lukac, Noviello, Zucca C., Bressanin 80 pro Abio Ass. bambino ospedale Burlo Garofolo, da Lia, Nadia, Gianna, Anna, Elena e Luci 100 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerca), 180 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del generale Lucio Monego dalla sorella Nicla 100 pro Astad.

– In memoria di Marcella Moore da Albina e famiglie Trombetti, Vivoda, Cernecca, Gans 125 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Fiorella Morpurgo Vidmar da Ferruccio e Jeanne Modugno 100 pro Ass. Azzurra malattie rare, da Daniela e Mario Bencich 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Pietro, Violetta, Romano Olivotti e di Anita Suplina Greco da Brunetta e Gianni Greco 80 pro Unicef sali reidratanti bambini.

– In memoria di Davide Orso dalle fam. Corda Eugenio e Vida, Braini Italo e Anita 40 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Manuela Perlitz da mamma e papà 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lucia Pontel da Betty 20 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Valentino (Zvonko) Radovic dai colleghi della scuola «Saba» 140 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).

– In memoria di Giorgio Raunikar dai soci della Cooperativa Express: Andrea, Antonio, Cristiano, Everest, Laura, Massimiliano, Massimo e Stefano 160 pro Ass. amici dell'Hospice Pineta del Carso, da Rita e Luciano Groppazzi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Airc.

– In memoria di Sergio Roselli dalla cugina Guerrina 20 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Ferruccio Rossetti dalla sorella Oretta 100 pro Comunità San Martino al Campo.

– In memoria di Marcello Rossi da Elena e Patrizia 40 pro Astad.

– In memoria di Fulvia Sinigoi dai nipoti Maurizio e Sabrina 100 pro Residenza polifunzionale «Le Rose».

– In memoria della moglie Sparta dal marito e dal figlio 100 pro Airc.

– In memoria di Cesare Tiozzo da Alida e Stelio Concina 50, da Massimo, Lisetta e nonna Angela 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Dina Zucca da Roberto Knez 100 pro Airc.

UN LIBRO DI COSTANTINIDES

Fermacarte gran passione di imperatori e regine

Il fascino dei fermacarte, la cui storia si fa risalire a metà del '900 – ma documenti e testimonianze ne rimandano la presenza ai tempi dell'antico Egitto –, non ha tardato a conquistare personaggi illustri, re e imperatori. Basti pensare alla regina Vittoria, che per arricchire la sua raccolta di fermacarte, andò ad acquistarli all'Esposizione universale di Parigi del 1851, anno che vide il successo più fulgido di questi manufatti, sui quali Fulvia Costantinides ha scritto un libro, **«I fermacarte. Magici microcosmi di vetro» (Trieste 2008)**. A parlarne – mercoledì alle 16.45 al Circolo della Stampa di corso Italia 13 – Adriano Dugulin, direttore di Civici Musei di Storia e Arte e Beatrice Malusà, collaboratrice degli stessi.

Fermacarte da collezione: l'uso risale all'antico Egitto

Il libro, corredato dalle splendide fotografie di Marino Ierman, è l'ottavo della collana dedicata dall'autrice all'Associazione Goffredo de Banfield, fondata nel 1988 per supportare gli anziani colpiti da malattia oncologica o Alzheimer.

Magico lavoro di meticolosità, di fantasia, di creatività, i fermacarte presentano diverse tipologie: ci sono i millefiori, i fermacarte alla lampada o a soggetto che risalgono al XVII secolo e hanno l'aspetto di semisfere di vetro con all'interno fiori, frutta, verdura, animali. Ci sono i sulfari, a diffusione limitata, ritenuti gli antenati dei fermacarte, il cui globo vetroso contiene cammei o medaglioni con il volto o il busto di illustri personalità. Mondo per certi aspetti misterioso quello dei fermacarte, scrive Costantinides, affascinante caleidoscopio di colori, che in quella mezza sfera di vetro o cristallo – ma le loro forme sono anche ovali, esagonali, sfaccettate – racchiude sogno, romanticismo, profumo del passato.

Dalla passione dei collezionisti ai cenni storici riguardanti le manifatture veneziane, boeme, francesi, inglesi, sino alle complesse tecniche impiegate per la loro realizzazione, le pagine del libro si dipanano tra notizie, curiosità, singolari dettagli. E a proposito delle manifatture dei fermacarte, a primeggiare per «inimitabile bellezza e finezza» vanno ricordate le francesi Baccarat, Cliché e Saint Louis. Mentre ufficialmente riconosciuto come padre dei fermacarte, fu Petro Bigaglia la cui famiglia, sin dal tardo XVII secolo svolse attività nell'industria vetraria a Murano.

Grazia Palmisano

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer: Word mattina 9-11; pomeriggio 15.30-17.30. Aula A: 9.15-12.15 pianoforte: I e II corso. Aula B: 10-10.50 lingua inglese: corso intermedio avanzato B2; 11-11.50 lingua inglese: III corso B2. Aula C: 9-11 pittura su stoffa, bambole, decoupage; 9-11 pittura su seta. Aula D: 9-11.30 Tiffany (sospeso). Aula Professori: 9-11 Macramè e Chiacchierino. Aula 16: 9-12 Bigiotteria. Aula Razore 11-12.30 Sviluppo e gestione di un sito web (sospeso). Aula A: 15.30-16.20 La nave e il suo mondo: aspetti scientifici, tecnici e umani; 16.30-17.20 Il Medioevo a Trieste e nell'arte (inizio corso); 17.30-18.20 Canto corale. Aula B: 15.30-16.20 Autori della nostra regione; 16.30-17.20 Quando andare dal fisioterapista (conclusione corso); 17.30-18.20 Progresso tecnologico e svalutazione dell'esperienza: qualche idea per capire come cambia il mondo (conclusione corso). Aula C: 15.30-17.20 Divertirsi in cucina; 18-19.30 Corso di bridge - I livello (sospeso). Aula D: 15.30-17.20 Gipsografia. **Sezione di Muggia.** Sala Millo: 8.45-10.25 lingua inglese - I corso A1; 10.30-12.10 lingua inglese - II corso A2. Biblioteca Comunale: 9.30-11.30 Bigiotteria. Ricreatorio Parrocchiale: 9-11.30 Hardanger. Sala Millo: 16-16.50 Le emozioni e il corpo; 17-17.50 Aromaterapia - II parte.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040/3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1: 14-15 Aquagym. Liceo Scientifico G. Oberdan via P. Veronese 1: 15-16 La tavola natalizia; 15.40-18 Pittura e disegno avanzato; 16-17 Trieste nella storia; 16-18 Corso di chitarra; 17-18 Letteratura italiana, triestina e oltre; 17-19 Corso di cucito; 17-19 Psicologia della personalità; 17.30-19 Lingua e cultura inglese II liv. A. **Itct Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli:** 15.30-18.30 Tombolo corso A. **Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3:** 20-21 Ginnastica.

AUGURI

FERRUCCIO-ROSSELLA Tanti auguri al nonno per gli 80 anni e alla mamma per i 50 dal nipote Marco con papà Dario

ENZO Finalmente i cinquanta sono arrivati! Un mondo di auguri da Adriana, Sara e da tutta la famiglia. Buon compleanno!

ADA Questa bella bimbetta con la bambola festeggia oggi i cinquant'anni. Augurissimi, con tanto affetto, per questo mezzo secolo da vivere alla grande da tutti noi che ti vogliamo bene. Buon compleanno e cento di questi giorni!

GUIDO Auguri «nonno» per i 70 anni dai tuoi nipotini Miriana e Samuele con Fulvia, Barbara, Stefano e Ombretta

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO

COMMERCIO & CORTESIA

VOTA LA TUA COMMESSA/O PREFERITA E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE

DI MAGNIFICI PREMI

CROCIERA Costa CROCIERE

guarda che premi!

ANELLO ORO E BRILLANTI YUKIKO

OROLOGIO DA UOMO TISSOT

OROLOGIO DA DONNA TISSOT

MACCHINA FOTOGRAFICA FUJI 8000

MACCHINA FOTOGRAFICA NEW FUJI 60FD

BUONI SPESA COOP

ORECCHINI ZANTOMIO

BRACCIALE ZANTOMIO

TELEFONO CELLULARE BRIONVEGA N7010

TELEFONO CELLULARE ONDA N1020

ESTRAZIONE FINALE PER I LETTORI

1° premio CROCIERA COSTA SERENA
2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
3° premio 1 Orologio Tissot
4° premio 1 Orologio Tissot
5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
7° premio 1 Buono Coop
8° premio 1 Buono Coop
9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

ESTRAZIONE SETTIMANALE PER I LETTORI

1° premio BUONO COOP
2° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
3° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
4° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
5° premio 1 Tel. Cell. Onda N0120

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSE/I CLASSIFICATE

1° premio CROCIERA COSTA SERENA
2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
3° premio 1 Bracciale Zantomio
4° premio 1 Paio di orecchini Zantomio
5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
7° premio 1 Buono Coop
8° premio 1 Buono Coop
9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009. MONTEPREMI: 15.300 € circa. AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.

Il Piccolo promuove un concorso per premiare la commessa/o dipendente o proprietaria/o dei negozi della provincia di Trieste.

Il concorso inizierà domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica sarà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo verrà pubblicato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta
al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio. Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

CON LA COLLABORAZIONE DI:

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL SENATORE A VITA

«Le parole di Cossiga sono istigazioni»

Trovo intollerabile e vergognoso che un senatore, già presidente della Repubblica e già ministro degli Interni, possa impunemente proseguire in quella che è una vera e propria istigazione a delinquere. Parlo del senatore a vita Cossiga il quale, già da presidente della Repubblica, sfiorò l'impeachment per le sue gravissime esternazioni. Oggi torna alla carica con affermazioni che sarebbero gravissime se fatte da un cittadino qualsiasi, mentre sono semplicemente ignominiose se provengono da una figura istituzionale. Durante i primi giorni delle agitazioni nel mondo della scuola suggerì, implicitamente, di «infiltrare nelle forze dell'ordine agenti provocatori» per poter poi giustificare la reazione violenta dei poliziotti; spiegò che bisognava fare in modo che «prima fossero le sirene delle ambulanze a percorrere le città e solo successivamente le sirene della polizia»! Per quanto incredibile, è quello che di fatto è – pressoché – accaduto a Roma. Pochi giorni orsono il senatore ha suggerito al capo della polizia di non intervenire subito, in caso di scontri, auspicando che ci «scappasse il morto... meglio se bambino», così da permettere alle forze dell'ordine di intervenire massicciamente e pesantemente! Come a Genova, senatore Cossiga? È mai possibile che non esistano «briglie» per tali personaggi più simili a cavalli imbizzarriti che ad alte cariche dello Stato? Ma qual è il Paese dove accadono queste cose? Pensare che i loro agi e le loro posizioni di rendita vengano pagate dai contribuenti è, per me, davvero sconvolgente.

Giuliana Cesàro

REPLICA

Redditi in Comune

Con riferimento all'articolo apparso mercoledì sul Piccolo sui modelli 730 non consegnati in Comune chiedo di pubblicare una mia dichiarazione, e ciò in quanto sono stata citata nominativamente (l'unica delle componenti della Commissione Pari Opportunità).
Mi preme sottolineare che sono dell'idea che la trasparenza sia molto importante e che esiste una norma regolamentare che è stata violata. Sono peraltro consapevole di aver dimenticato l'adempimento e di essere in torto da questo punto di vista. Allo stesso tempo voglio chiarire che si tratta di una violazione di un regolamento comunale e che lo stesso regolamento prevede che siano le segreterie a raccogliere le dichiarazioni sulle situazioni patrimoniali (una semplice telefonata della segreteria probabilmente avrebbe evitato che quasi la metà delle commissarie dimenticasse l'adempimneto, commissarie che peraltro si runiscono molto meno frequentemente dei consiglieri comunali, con un gettone di presenza di 35 euro netti), violazione che nel mio caso è stata immediatamente sanata, con la comuincazione che la mia situazione patrimoniale è invariata. Vorrei fosse reso pubblico che sono una dipendente ministeriale che percepisce uno stipendio di quasi 1600 euro mensili, possiedo una autovettura acquistata con finanziamento ed una proprietà immobiliare coperta da ipoteca in quanto non ho ancora estinto il mutuo. Nulla più.

Laura Famulari

CODICE DELLA STRADA

Ciclisti e regole

La signora Agnese Dolcher racconta di aver preso una multa per non essersi fermata al semaforo rosso mentre percorreva via Roma in bici. Lodevole l'utilizzo della bicicletta per aiutare l'ambiente, ma comprendo a fatica il nesso tra ecologia e codice della strada. Mi permetta una domanda, signora Dolcher: la Polizia municipale dovrebbe tollerare chi passa col rosso, in spregio alle regole e all'incolumità di altri esseri umani, solo perché non inquina?

Sergio Abate
comandante
della Polizia municipale

ALBUM

Musica e poesia al Caffè Tommaseo

Ecco alcuni protagonisti del piacevole incontro di prosa, poesia e musica svoltosi al Caffè Tommaseo per il coordinamento di Fulvio Marion con liriche e prose interpretate dall'attrice Ombretta Terdich e con note canzoni triestine, e melodie classiche e moderne eseguite dal cantautore Paolo Rizzi, dal duo canoro Manuela-Michela e dal cantante Joe Rizz.

PATENTE

Cardiopatici alla guida

In riferimento alla lettera «Unità Sanitaria delle Ferrovie - Visita medica per la patente: l'odissea di una donna che ha avuto un infarto» pubblicata domenica 2 novembre, si precisa quanto segue.
Le visite mediche per l'idoneità alla guida, previste dal Codice della Strada, servono ad accertare l'esistenza dei requisiti psicofisici in funzione del tipo di patente che si intende conseguire o convalidare.
Lo stesso Codice pone dei limiti sulla competenza a effettuare tali visite: a fronte di alcune patologie, il giudizio di idoneità non può più essere emesso dal medico della struttura autorizzata, ma deve essere demandato alla Commissione medico locale competente per territorio.
Nel corso della visita oggetto della lettera, il medico ha constatato l'esistenza di una importante patologia cardiovascolare. È stato pertanto obbligato ad avviare la signora Ciriello alla Commissione medica locale di Trieste, ai sensi dell'articolo 320, Appendice II - Lettera A del D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, che recita: «(...) la patente di guida non deve essere rilasciata né confermata ai candidati o conducenti colpiti da un'affezione cardiovascolare ritenuta incompatibile con la sicurezza della guida. Nei casi dubbi (...) il giudizio verrà espresso dalla Commissione Medica Locale (...)».
Il fatto che per i soli soggetti diabetici sono esposti appositi cartelli con specifiche indicazioni, è dovuto alla maggiore discrezionalità conferita al medico visitatore in presenza di tale malattia. Il DL n. 2953/B del 12 novembre 1999, che contiene le norme sulle patenti per i diabetici, stabilisce infatti la non obbligatorietà del passaggio davanti la Commissione Medica Locale, richiedendo soltanto l'esibizione della certificazione del Centro diabetologico, che attesti il buon compenso glicemico del paziente.
In definitiva si è seguita scrupolosamente la norma di legge che impone al medico di prima istanza di valutare, con la massima attenzione, il soggetto che sottoponendosi a visita medica di rilascio/rinnovo della patente, presenti determinate malattie invalidanti ai fini della guida, rimandando il giudizio di idoneità alla Commissione Medica Locale della Asl nei casi dubbi.

Ferrovie dello Stato
Ufficio Stampa
Friuli Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTI

■ Ringraziamo i dottori Leonardo Antonini e Sergio De Luyk per la tempestività e la professionalità dimostrata in occasione del grave malore occorso al loro caro Leo il giorno 7 novembre u.s. Un sentito ringraziamento anche al personale del 118 e ai vigili urbani prontamente intervenuti.

Famiglia Morterra

■ Un male incurabile mi ha privato della compagnia del mio cane, uno splendido e dolcissimo labrador di dieci anni, lasciandomi un vuoto che solo il tempo potrà colmare. In un momento così doloroso desidero ringraziare la clinica veterinaria Tergeste ed in particolare la dottoressa Fulvia Ada Rossi per le premurose ed amorevoli cure che hanno alleviato la sua sofferenza e lenito la mia grande tristezza.

Boris Vizzich

■ Cattinara mi ha salvato la vita. Merito del primario prof. Gennaro Liguori del reparto Chirurgia toracica, 15° piano, e dei suoi collaboratori, prof. Roseano, Trevisan e tutto lo staff medico e il personale. Nell'intervento chirurgico ci sono state numerose complicazioni ma grazie all'impegno di tutti sono in via di guarigione. Un grazie di cuore all'associazione Casa Mia che ha ospitato mia moglie Gabriella per tutta la mia lunghissima degenza.

Sergio Vianello
Venezia Lido

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Auto aziendali, pochi chilometri e mani esperte

Riporto la risposta ad alcune domande molto gettonate negli ultimi tempi

Domanda. E' vero che i **cellulari** fanno male alla salute?

Risposta. Il problema è dibattuto e, visto che il fenomeno cellulari è ancora relativamente giovane, non vi sono risposte certe. Gli scienziati si dividono tra ottimisti e pessimisti: questi ultimi sono convinti che vi è certa relazione tra uso del cellulare e tumori al cervello o alla pelle. I primi negano che vi siano pericoli. In realtà tutti sanno poco. Personalmente sono tra gli ottimisti perché se è vero che le onde elettromagnetiche certamente bene non fanno, bisogna considerare che non stiamo tutto il giorno al telefono e quindi la «quantità» di negatività non può essere elevata. Vale sempre il famoso esempio: le onde del forno a microonde sono insidiose, ma per farsi male si dovrebbe inserire una mano nel forno: piuttosto difficile. Nel dubbio, però, non è inutile prendere qualche precauzione. Si tenga presente che **nell'abitacolo delle automobili si registra un aumento di radiazioni**, a parità di cellulare impiegato. Quindi cerchiamo di limitarne l'uso in macchina, a prescindere dal viva voce e, soprattutto, sempre nel dubbio, lasciamo che i bambini crescano prima di affidargli un cellulare.

Domanda. Quali sono gli obblighi rispetto alle **cinture di sicurezza** di un bambino di 10 anni?

Risposta. Come più volte detto, le norme vigenti non fanno più riferimento all'età dei ragazzi, ma vengono considerati tali e quindi obbligati ai sistemi di ritenuta (e non alle cinture di sicurezza) i giovani di **peso** inferiore ai 36 kg e di **altezza** inferiore ai 150 cm. Chi supera uno o l'altro dei limiti deve usare le cinture di sicurezza.

Domanda. Se un passeggero subisce lesioni a seguito di un incidente non causato dal guidatore della macchina su cui viaggiava, a quale **assicurazione** deve rivolgersi?

Risposta. Se le responsabilità sono chiare, alla fine pagherà l'assicurazione della vettura di controparte, alla quale ci si può rivolgere. E' tuttavia consigliabile, per abbreviare i tempi, fare riferimento all'assicurazione della vettura su cui si viaggiava.

Domanda. Che differenza fa tra una vettura chilometri zero è un'**auto aziendale** la cui vendita viene molto pubblicizzata?

Risposta. Entrambi i tipi di vettura sono già immatricolati a favore della Concessionaria. Le prime sono nuove, nel senso che, pur se già targate, non hanno circolato se non per pochi chilometri. Le altre sono vetture usate a tutti gli effetti, ma con poche migliaia di chilometri, condotte molto probabilmente da persone esperte, e quindi ancora giovani e appetibili. Attenzione solo al fatto che la **garanzia** della Casa Costruttrice parte dal giorno di immatricolazione.

Domanda. Conviene montare i **pneumatici invernali**?

Risposta. A meno che uno non abiti in zone torride e non si sposti mai in zone fredde, la risposta è spassionatamente sì. Il comportamento sulla neve e sul ghiaccio è ottimale e ci si guadagna in sicurezza e fatica. L'unica precauzione è quella di montarle quando comincia a fare freddo e smontarle all'arrivo del caldo. Altrimenti i consumi del battistrada aumentano a dismisura.

OGGI IN ITALIA

NORD: Cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti stratiformi in mattinata; tendenza dalla serata a nuovo aumento della nuvolosità sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore Adriatico con possibili brevi piovaschi e tendenza a miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su Molise e Basilicata con piogge, parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso in mattinata per nubi basse e stratiformi con tendenza a temporanee schiarite. In serata aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sul settore adriatico con qualche piovasco, poco nuvoloso sul settore tirrenico e Sardegna con tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità su regioni ioniche e Sicilia Tirrenica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,2	16,8
Umidità		68%
Vento		14 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1021,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,9	17,4
Umidità		49%
Vento		4,3 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,4	18,7
Umidità		38%
Vento		14 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,2	16,1
Umidità		80%
Vento		2,1 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,6	17,4
Umidità		47%
Vento		1,0 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,3	19,1
Umidità		49%
Vento		7 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,9	17,0
Umidità		48%
Vento		1 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	10	18
ANCONA	11	14
AOSTA	-3	10
BARI	11	16
BOLOGNA	6	15
BOLZANO	1	14
BRESCIA	3	13
CAGLIARI	11	17
CAMPOBASSO	7	10
CATANIA	6	16
FIRENZE	10	20
GENOVA	13	19
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	8	10
MESSINA	10	19
MILANO	3	14
NAPOLI	11	18
PALERMO	13	18
PERUGIA	11	15
PESCARA	11	13
PISA	8	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	18
ROMA	12	16
TORINO	3	15
TREVISO	5	17
VENEZIA	4	14
VERONA	3	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/-2	6/9
T max (°C)	8/11	10/13
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche annuvolamento al mattino su bassa pianura e costa e, dal pomeriggio, in Carnia. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte, dal pomeriggio, sulla costa.
DOMANI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con gelate nelle valli montane e, localmente, anche in pianura. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire dalla Carnia. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.
TENDENZA. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne anche in pianura e Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Con la prossima settimana assisteremo al primo tentativo dell'inverno di fare il suo ingresso sul Continente, a cominciare dall'Europa orientale, con marginale coinvolgimento di quella centrale e dell'Italia. Il fronte freddo associato alla saccatura artica e in movimento verso la Russia scivolerà verso Sud e nelle ore centrali di lunedì avrà abbordato il cuore dei Balcani e alla fine del giorno il Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	17,0	17 nodi E-N-E	10.55 +33	18.12 -51
MONFALCONE	mosso	16,6	13 nodi E-N-E	11.00 +33	18.17 -51
GRADO	molto mosso	16,7	15 nodi E-N-E	11.20 +30	18.37 -46
PIRANO	molto mosso	17,2	18 nodi E-N-E	10.50 +33	18.07 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	16	LUBIANA	3	12
AMSTERDAM	6	13	MADRID	0	17
ATENE	14	18	MALTA	14	19
BARCELLONA	5	18	MONACO	1	9
BELGRADO	3	13	MOSCA	3	5
BERLINO	9	11	NEW YORK	1	10
BONN	10	11	NIZZA	11	20
BRUXELLES	11	12	OSLO	1	8
BUCAREST	2	5	PARIGI	11	11
COPENHAGEN	7	12	PRAGA	6	11
FRANCOFORTE	9	9	SALISBURGO	3	10
GERUSALEMME	9	np	SOFIA	2	12
HELSINKI	-2	8	STOCCOLMA	6	12
IL CAIRO	16	25	TUNISI	11	20
ISTANBUL	9	16	VARSAVIA	9	10
KLAGENFURT	2	11	VIENNA	1	13
LISBONA	9	18	ZAGABRIA	3	12
LONDRA	12	14	ZURIGO	-1	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO 21/4 - 20/5

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE 23/7 - 22/8

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE 23/8 - 22/9

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI 19/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il dio dell'amore - **5** Un eclettico attore - **10** Accolito, discepolo - **12** Isola... di Parigi - **13** Scorre per 658 km - **14** È stato il partito di De Gasperi (sigla) - **16** Prendi! - **17** Eccessivamente costosa - **23** Impavido e per nulla turbato - **24** In maniera triste - **25** Agitazione, esaltazione - **27** La viziamo un po' tutti! - **28** Il regista Rohmer - **29** Sono pari nell'estro - **30** Impegna gli atleti - **32** Insieme ai - **33** Le hanno zie e cugine - **34** Famoso Adriano cantante - **36** Nove in centro - **37** Misure terriere - **38** Anna di Tolstsoj - **40** In mezzo alla camera - **41** Difetti congeniti - **42** Il paradiso perduto.

VERTICALI: 1 Migrazioni di interi popoli - **2** La seconda nota - **3** Ognuno le ha all'inizio - **4** Si ripete rincuorando - **5** Ampiamente previste - **6** La chiusura delle banche - **7** Sigla di Milano - **8** È superiore a 30.000 volt - **9** Piccolo... dona - **11** Privi di sotterfugi - **14** L'ufficio di chi comanda - **15** Bordo del tetto - **18** Porre sotto il pelo dell'acqua - **19** Che ha qualità non comuni - **20** Usare le reti o la lenza - **21** Tracciare una linea di confine - **22** Lo si cerca ameno - **26** Il capoluogo dell'Armenia - **31** Paul, noto cantante - **34** Lo maledisse Noè - **35** Accoglie ricorsi (sigla) - **39** Come prima... in breve.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (6/4)
Dive e divette
Solitamente sono riservate
alla categoria dei calciatori,
però per affermarsi è necessario
mostrarsi sul consueto calendario.
Il Nano Ligure

INDOVINELLO
Il travestito del parco
Tra i rami ondeggia, sinuoso e dolce,
col solito golfino tutto azzurro.
Dicon che lui provenga da Vulcano,
ma in verità Vittoria è un africano.
Tersite

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *CORNA, CORDA.*

Incastro: *MOLLE, ECO = MOLECOLE.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Gretta e limitrofe con vista disponibilità euro 450.000 definizione rapida in contanti Eurocasa 040638440. (A00)

CAVANA paraggi in prestigioso ed elegante palazzo neoclassico ristrutturato proponiamo primingressi dai 30 ai 145 mq con prezzi a partire da euro 2100 al mq Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

INVESTIMENTO sicuro con canoni di locazione praticamente esenti da tasse primi ingressi di piccole metrature alcuni con terrazze a vasca altri con giardini pensili nei pressi di piazza Belvedere da euro 75.000 Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

PIAZZA Hortis appartamento di 120 mq con vista sulla piazza appena ristrutturato dotato di ogni comfort composto da ampio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio balcone e lavanderia (detrazione fiscale di circa euro 20.000) euro 248.000 Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

RAVASCLETTO vera tanta in montagna in sasso e legno. Arredato con gusto. Ottimo anche come investimento. Reddito garantito. www.ecotechgroup.eu tel. 3939403836. (Cf2047)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa Elleci 040635222. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo numerose richieste Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA centrale cercasi appartamento composto da camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

ELETTRICISTA impiantista con esperienza ditta specializzata nel settore cerca nella zona di Trieste chiamare 3314473386.

INFOLINGUE ricerca docenti automuniti di inglese, tedesco e informatica in Gorizia e Monfalcone. Telefonare dalle 9 alle 12 0432486084.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Garanzia, Euro 8.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 Porte, Km Zero Anno 2008, Grigio Met., Garanzia Alfa Romeo, Full Opzional, Euro 15.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, Km 23.000, Clima/Abs/A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Grigio Met., Come Nuova, Garanzia, Euro 19.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno 2007, Km 21.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 21.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi km, perfetta, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.000 argento 5 posti, Pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km , Garanzia, Euro 7.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento anno 2000 46.000 km clima perfetta garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 verde met. Clima Abs Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia Euro 7.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu Cerchi Lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 121.000 verde met. Cd TrakControl Hdc. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1000 colore rosso bella occasione Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 nero met. Cd Clima Aut C. Lega 4 Air bags. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento Strumentini. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VW Golf 1400 IV serie full optionals stupenda occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1400 anno 2001 colore blue clima bella occasione, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

YAMAHA T Max 2008 km 4500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710.

A. MONFALCONE nuovo centro esegue massaggi orientali, anche piedi. Per appuntamento telefonare: 3331132683. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e certezza a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A. BELLA, sensuale, incantevole solo distinti. 3337340359. (A6817)

A.A.A.A.A.A.A. STUDIO Luna dolci massaggi relax 0038651261142. (A6842)

A.A.A.A.A. FAVOLOSI massaggi: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20. (A6719)

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3273520506. (A6804)

A.A.A.A.A. GORIZIA 26 anni, stupenda, fantasiosa, coinvolgente. 3807597880. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona tutti i giorni riservata 3313073765. (A6896)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A0844)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile simpatica coccolona tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534. (A6850)

A.A.A.A. TRIESTE bella, sexy, sensuale, brava, dolce, fantasiosa. 3280189584.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188. (A6846)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185. (A6791)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A6841)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa coccolona sensuale ti aspetta momenti magici 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, Nataly stupenda bionda, simpatica, coccolona, anche domenica 3338826483. (C00)

A.A.A. MONFALCONE affascinante solare simpatica, molto disponibile, anche la domenica tel. 3484819405.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736.

A.A. MONFALCONE Lara bolognese bella mora intrigante incantevole volonterosa chiamami 3389004070.

A. ANNAMARIA rumena 23 anni mora dolce bella massaggi tutti giorni 3881946549. (A6872)

ANKARANO solarium, massaggi. 0038631551279.

BELL Studio massaggio dolce e rilassante simpatica massaggiatrice tel. 0038631831785. (CO77)

BIRICHINE sexy 899004182 bizzarre fotomodelle 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

BIRICHINE sexy 899004182 bizzarre fotomodelle 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.

FRANCESCA novità italiana giovane intrigante riceve tutti i giorni no anonimi. 3314482412.

GRADO biondissima deliziosa tutta per te esperta giochi massaggi rilassanti 9-24 tel. 3281484105.

MONFALCONE Gisella, bella molto femminile, diversa, tel. 3471313172. (C00)

TRIESTE SAMARA bella diversa molto femminile 23enne. La migliore. 3472821028.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.